Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Ifom**			
4/5	la Repubblica	06/06/2019	*INSERTO - SI E' ROTTO LO SMARTPHONE? RIPARALO DA SOLO (R.Rijtano)*	4
16	il Messaggero	03/06/2019	*MENTRE IL NOSTRO SMARTPHONE E' SPENTO COSI' SI PUO' AIUTARE LA RICERCA CONTRO IL CANCRO (F.mal.)*	7
22	Avvenire	06/06/2019	*LO SMARTPHONE IN CARICA DI NOTTE PUO' AIUTARE AL RICERCA SUL CANCRO*	8
1	Il Fatto Quotidiano	30/06/2019	*CANCRO, RICERCHE TAROCCATE PER INCASSARE MILIONI IN PIU' (G.Barbacetto)*	9
46	Il Messaggero - Ed. Umbria/Perugia/Terni	28/06/2019	*CASTELLO, FORMAZIONE SCOLASTICA AL TOP: UN PREMIO NAZIONALE*	11
58/61	il Venerdi' (la Repubblica)	28/06/2019	*LA NOTTE PORTA RICERCA. CON UN'APP (A.Codignola)*	12
1	La Provincia - Ed. Lecco	28/06/2019	*GLI STUDENTI PIU' BRAVI INSIEME AI RICERCATORI*	15
18	La Provincia (CO)	28/06/2019	*LICEALE DEL GIOVIO PRIMA. IN ITALIA ORA. FA RICERCA CONTRO IL CANCRO*	16
	Casateonline.it	27/06/2019	*GREPPI: ERIKA SI AGGIUDICA IL 15.MO CONCORSO NAZIONALE DI IFOM, L'ISTITUTO PER LA RICERCA SUL CANCRO*	17
	Giornaledilecco.it	27/06/2019	*ARRIVANO DA LECCO I FUTURI CERVELLI DELLA SCIENZA? LA STORIA DI ALESSANDRO ED ERIKA*	19
	Merateonline.it	27/06/2019	*AGNESI: ALESSANDRO SI AGGIUDICA IL 15.MO CONCORSO DI IFOM, L'ISTITUTO PER LA RICERCA SUL CANCRO*	22
11	Metro	27/06/2019	*UNA DIETA "MIMA DIGIUNO" CHE PUNTA ALLA LONGEVITA' (L.Mosello)*	24
23	Salute (Corriere della Sera)	27/06/2019	*BURRO O OLIO D'OLIVA? ENTRAMBI. E NON SOLO (P.Soffientini)*	25
	Ilcorrieredellasicurezza.it	26/06/2019	*IFOM SCEGLIE L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE DI DARKTRACE PER PROTEGGERE LA RICERCA CONTRO IL CANCRO*	26
35	La Fedelta'	26/06/2019	*STAGE ALL'IFOM DI MILANO PER STUDENTESSA DI TRINITA'*	28
	Wemagazine.it	25/06/2019	*UN LIBRO, DEI SUGGERIMENTI E IL MENU' ESTATE 2019 DI MARCO BIANCHI*	29
31	la Sicilia - ed. Ragusa	22/06/2019	*DAI BANCHI DI SCUOLA A QUELLI DEL LABORATORIO COSI' LA LICEALE MARCELLA LANCIA LA SFIDA AL C*	33
24	In Bisenzio Sette	21/06/2019	*ECCO CHI E' IL DIVULGATORE SCIENTIFICO DELLA SQUADRA DEL PROFESSORE VERONESE, CUOCO AMATORIALE*	34
	Giornalelora.it	20/06/2019	*DALLA SICILIA A MILANO CON UN CONCORSO SCIENTIFICO NAZIONALE: LA STORIA DI MARCELLA, STUDENTESSA MOD*	35
	Iene.mediaset.it	20/06/2019	*MORTA A 116 ANNI NONNA PEPPA. VALTER LONGO SU LONGEVITA': "CARNE DANNOSA QUASI QUANTO IL FUMO"*	39
21	La Nuova del Sud	20/06/2019	*"LO STUDENTE RICERCATORE", IL MATERANO MASTROMATTEI TRA I 9 SELEZIONATI DA IFOM*	41
	Runu.it	20/06/2019	*GENITORI AL LAVORO, STORIE DI ORDINARIA CONCILIAZIONE TRA VITA PRIVATA E UFFICIO*	42
47	la Stampa - ed. Cuneo	19/06/2019	*STUDENTESSA FOSSANESE SELEZIONATA PER STAGE DI RICERCA SUL CANCRO*	45
	Msn.com/it	19/06/2019	*DIETA MIMA-DIGIUNO: ECCO COME FUNZIONA*	46
	Msn.com/it	19/06/2019	*LA DIETA MIMA-DIGIUNO DEL PROFESSOR LONGO - 18/06/2019 HTTP://IMG-S-MSN-COM.AKAMAIZED.NET/TENANT/AMP*	47
12	la Gazzetta del Mezzogiorno	18/06/2019	*CON LA NUOVA APP "DREAMLAB" LO SMARTPHONE AIUTA LA LOTTA AL CANCRO*	48
	Personaltrainerperme.com	16/06/2019	*ALIMENTAZIONE CONTROLLATA E LONGEVITA'*	49
32	QN- Giorno/Carlino/Nazione	16/06/2019	*CINQUE GIORNI DI DIETA PER VIVERE 110 ANNI (M.Fossati)*	51
	Saluteperme.com	16/06/2019	*ALIMENTAZIONE CONTROLLATA E LONGEVITA'*	53
	Benessereperme.com	15/06/2019	*ALIMENTAZIONE CONTROLLATA E LONGEVITA'*	55
	Lagazzettadelmezzogiorno.it	15/06/2019	*ALIMENTAZIONE CONTROLLATA E LONGEVITA'*	57
	Italian-eventi.it	14/06/2019	*MOLECULAR BIOTECHNOLOGY CENTER - SINGLE CELL REVOLUTION 2.0*	61

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Ifom**			
27	la Sicilia - ed. Ragusa	14/06/2019	*MARCELLA D'ASTA E' "STUDENTE RICERCATORE 2019"*	63
	Nordestnews.it	14/06/2019	*PRECANMED - MEDICINA ANTICANCRO DI PRECISIONE: NUOVE TECNOLOGIE E APPROCCI TERAPEUTICI INNOVATIVI*	65
	247.Libero.it	13/06/2019	*UNA COMISANA VINCE IL CONCORSO 'LO STUDENTE RICERCATORE'*	67
	Osservatoriomalattierare.it	13/06/2019	*MALFORMAZIONE CAVERNOSA CEREBRALE, ANCORA POSSIBILE ISCRIVERSI ALLO STUDIO CLINICO SUL PROPRANOLOLO*	68
	Ragusaoggi.it	13/06/2019	*UNA COMISANA VINCE IL CONCORSO "LO STUDENTE RICERCATORE"*	70
23	Salute (Corriere della Sera)	13/06/2019	*FORMAGGI: MEGLIO FRESCHI O STAGIONATI? (P.Soffientini)*	72
28	Salute (Corriere della Sera)	13/06/2019	*"DREAMLAB" AIUTA LA RICERCA CONTRO IL CANCRO*	73
	Saluteperme.com	13/06/2019	*MEDICINA DI PRECISIONE: LE NUOVE FRONTIERE DELLA RICERCA SUL CANCRO*	74
	Queryonline.it	12/06/2019	*ORIENTAMENTI: INTERVISTA A MARCO BIANCHI*	76
	Ragusanews.com	12/06/2019	*MARCELLA, STUDENTESSA DI COMISO, RICERCATRICE A MILANO*	78
36/37	Starbene	11/06/2019	*ALL'IFOM, DOVE SI STUDIA COME SCONFIGGERE I TUMORI (F.Casalinuovo)*	80
	247.Libero.it	10/06/2019	*CHI E' VALTER LONGO, L'INVENTORE DELLA DIETA MIMA DIGIUNO. COME FUNZIONA*	82
	Amalfinotizie.it	10/06/2019	*VALTER LONGO: CHI E', ETA', LAVORO, CARRIERA, RECORD, VITA PRIVATA*	83
	Verbaniamilleventi.org	10/06/2019	*LO SCIENZIATO DELLA LONGEVITA RICORDA EMMA MORANO*	85
	Aise.it	08/06/2019	*IL SALOTTO DELLA SCIENZA: RICERCATORI ITALIANI PROTAGONISTI ALLIIC DI BUDAPEST*	86
	WebShake.it	08/06/2019	*DREAMLAB, L'APPLICAZIONE GRATUITA CHE AIUTA LA RICERCA CONTRO IL CANCRO*	87
	CinqueColonne.it	07/06/2019	*TUMORI METASTATICI: NUOVE APPLICAZIONI FARMACOLOGICHE*	88
	Thepolloweb.blogspot.com	06/06/2019	*DREAMLAB, L'APPLICAZIONE GRATUITA CHE AIUTA LA RICERCA CONTRO IL CANCRO*	90
	Osservatoriosocialis.it	05/06/2019	*FONDAZIONE VODAFONE ITALIA E AIRC LANCIANO DREAMLAB*	91
18	Corriere dell'Umbria	04/06/2019	*GABRIELE COLTRIOLI STUDENTE RICERCATORE (P.p.)*	93
28	Corriere di Arezzo e della Provincia	04/06/2019	*GABRIELE COLTRIOLI STUDENTE RICERCATORE*	94
9	Daily Net	04/06/2019	*CAMPAGNE SHADO FIRMA LO SPOT DI "DREAMLAB" PER FONDAZIONE VODAFONE ITALIA E AIRC*	95
36	il Mattino	04/06/2019	*NUOVA APP PER LA RICERCA ACCORDO VODAFONE-AI RE*	96
	La-notizia.net	04/06/2019	*ROMA, GIOVEDI' LA SESTA EDIZIONE DEL PREMIO NAZIONALE DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA GIANCARLO DOSI*	97
	Newsstandhub.com	04/06/2019	*DREAMLAB, LAPPLICAZIONE GRATUITA CHE AIUTA LA RICERCA CONTRO IL CANCRO*	107
25	Daily Net	03/06/2019	*QUANDO LO SMARTPHONE SUPPORTA LA RICERCA: FONDAZIONE VODAFONE PER AIRC*	109
	Engage.it	03/06/2019	*FONDAZIONE VODAFONE ITALIA E AIRC SCELGONO SHADO PER LO SPOT WEB DI DREAMLABCON*	110
	Ilrestoquotidiano.it	03/06/2019	*IL VINCITORE DEL CONCORSO NAZIONALE "LO STUDENTE RICERCATORE" BANDITO DALL'IFOM DI MILANO.*	112
	It.geosnews.com	03/06/2019	*GABRIELE COLTRIOLI DEL PLINIO VINCE IL CONCORSO NAZIONALE LO STUDENTE RICERCATORE*	113
	Basilicata7.it	02/06/2019	*IL MATERANO NICCOLO' MASTROMATTEI FRA I PRIMI 10 VINCITORI DE LO STUDENTE RICERCATORE*	114
14	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	02/06/2019	*ICCOLO' MASTROMATTEI TRA I 10 MIGLIORI STUDENTI RICERCATORE IFOM*	115
	It.geosnews.com	02/06/2019	*LO STUDENTE RICERCATORE E' MATERANO*	116
15	La Nazione - Ed. Umbria/Terni	02/06/2019	*LICEALE VINCE IL CONCORSO "LO STUDENTE RICERCATORE"*	117

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Ifom**			
18	La Nuova del Sud	02/06/2019	*CONCORSO NAZIONALE IFOM _MILANO, IL MATERANO MASTROMATTEI E' "LO STUDENTE RICERCATORE" 2019*	118
	Umbrialeft.it	02/06/2019	*CITTA' DI CASTELLO/ GABRIELE COLTRIOLI E' "STUDENTE RICERCATORE"*	119
	Assoitalia.eu	01/06/2019	*FESTIVAL CASTELLIBRO: NON SOLO LIBRI A CASTELMUZIO*	120
	Basilicata7.it	01/06/2019	*NICCOLO', DEL DANTE ALGHIERI DI MATERA, SCELTO PER LO STUDENTE RICERCATORE*	122
	Giornalemio.it	01/06/2019	*NICCOLO', DEL DANTE ALGHIERI DI MATERA, SCELTO PER LO STUDENTE RICERCATORE*	123
	It.geosnews.com	01/06/2019	*IL MATERANO NICCOLO' MASTROMATTEI FRA I PRIMI 10 VINCITORI DE LO STUDENTE RICERCATORE*	125
6	la Repubblica - ed. Firenze	01/06/2019	*LUNGA VITA A CHI MANGIA LE LINEE GUIDA IN UN VOLUME (A.manzoni)*	126
	Materalife.it	01/06/2019	*LO STUDENTE RICERCATORE E' MATERANO*	127
4/5	Medicina Integrata	01/06/2019	*ATTUALITA' IN PILLOLE*	128
	Sassilive.it	01/06/2019	*NICCOLO' MASTROMATTEI DEL LICEO SCIENTIFICO DI MATERA VINCE IL CONCORSO NAZIONALE "LO STUDENTE RICER*	130
	Stamptoscana.it	01/06/2019	*FESTIVAL CASTELLIBRO: NON SOLO LIBRI A CASTELMUZIO*	133
	Trmtv.it	01/06/2019	*IL MATERANO NICCOLO' MASTROMATTEI FRA I PRIMI 10 VINCITORI DE LO STUDENTE RICERCATORE*	136
	Trova-eventi.it	01/06/2019	*TURIN: OPPORTUNITIES AND CHALLENGES IN SINGLE-CELL BIOLOGY*	137
10	Persone & Conoscenze	01/05/2019	*LETTURE GENITORI AL LAVORO. IL LAVORO DEI GENITORI*	138

la Repubblica

Quotidiano

Data 06-06-2019
Pagina 4/5
Foglio 1 / 3

LA TENDENZA

Si è rotto lo smartphone? Riparalo da solo

di **Rosita Rijtano**

Il papà se l'è fatto scappare dalle mani ed è caduto al suolo. Quando l'hanno tirato su, lo schermo era in frantumi. Un iPhone 6 perfettamente funzionante reso inservibile da una banale caduta. Ma Daniela Di Placido, 21 anni, non si è arresa alla sfortuna e ha deciso di fare da sé. Online ha trovato il pezzo da rimpiazzare, l'occorrente per la riparazione e il manuale di istruzioni. Poi si è messa al lavoro. Un'ora più tardi il telefono era pronto a tornare tra le mani del proprietario. Operazione riuscita. Tra i compagni di corso, Daniela ha fama di saperci fare con gli smartphone, come quel "gran genio del mio amico" di una canzone di Battisti. Ma non è un tecnico: studia biotecnologie all'università degli studi di Roma Tor Vergata. Eppure, ha anche sostituito due batterie esaurite. «Non sono, però, mancati i fallimenti. A volte non ho recuperato le componenti di cui avrei avuto bisogno, altre non sono riuscita a capire come fare», racconta.

Come lei, tanti. Fino a pochi anni fa sarebbe stato faticoso trovare la tecnologia necessaria e acquisire le competenze utili per disfare e rifare. Adesso no, basta un clic. Semplice al punto che sempre più ragazzi e ragazze preferiscono la strada del fai-da-te per rimettere in sesto i propri smartphone. Dispositivi tanto intelligenti quanto fragili. Perché nonostante tutti i prodotti promettano di resistere a schizzi e cadute, in realtà sono pochi a soddisfare la prova su strada. Un fallimento documentato in un'analisi presentata al Mobile World Congress 2019 di Barcellona, la fiera di telefonia più importante del mondo. I danni più frequenti sono la distruzione dello schermo, l'esaurimento della batteria, e i guasti legati a infiltrazioni di acqua o polvere. Due le strade percorribili: si può andare in un negozio e acquistare l'ultimo modello. Una scelta sempre meno comune stando ai dati che vedono le vendite dei telefoni in caduta: meno 2,7 percento nel primo trimestre del 2019. O, meglio sempre di buttare, riparare. Ma i «costi dei centri di assistenza autorizzati sono alti e impiegano giorni, a volte persino settimane, a restituire lo smartphone», lamenta Daniela.

Soprattutto i giovani preferiscono la strada del fai-da-te Tutto l'occorrente su Internet, compresi seguitissimi tutorial

Un'attesa intollerabile. Così ci si attrezza da soli. Difficile fare stime. Di certo, non è un fenomeno di massa.

Ma riguarda una nutrita nicchia, conferma Johnny Fix, soprannome del proprietario di un omonimo negozio di Milano famoso per riparazioni celeri e a basso costo. «Si tratta di circa il 10% dei miei clienti – spiega – soprattutto universitari, curiosi, e sono contenti non solo perché risparmiano. La prendono come una sfida personale». L'occorrente è reperibile su internet. Una rapida ricerca su Amazon ed eBay, alle parole «schermo smartphone», restituisce indietro migliaia di risultati. Non si contano i manuali e gli articoli dedicati al tema. Mentre su YouTube sono centinaia i video che ti seguono passo dopo passo durante la riparazione. Un esempio è "Ho distrutto il mio telefono, ripariamolo", con oltre 400mila visualizzazioni pubblicato dallo YouTuber Jakidale. Anche lui ha notato un crescente interesse da parte dei propri fan che approfittano dello spazio dedicato ai commenti per chiedergli consigli. Ciro, tecnico di un negozio di riparazioni in via Tuscolana, a Roma, alza il sopracciglio in segno di perplessità. La stessa espressione che ha uno Steve Jobs raffigurato nel graffito alle sue spalle. «Autoriparsi il telefono? Mica è così semplice», esclama. «Servono anni per imparare, il rischio è rompere tutto».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica

Quotidiano

Data 06-06-2019
Pagina 4/5
Foglio 2 / 3

La app "DreamLab"

Il telefonino lasciato in carica aiuta la scienza a progredire

La lotta contro il cancro richiede molti calcoli. I nostri cellulari, che sono spenti di notte (almeno si spera), sono piccoli computer che possono essere dedicati alla scienza. Per questo l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (Airc) e la Fondazione Vodaphone hanno messo a punto un'app che si chiama DreamLab e permette a ciascuno di noi di contribuire alla lotta contro i tumori.

Collegando lo smartphone alla rete elettrica, il telefono potrà comunicare con i ricercatori del progetto "Genoma in 3D", che ha sede a Milano presso l'Istituto di oncologia molecolare Ifom e si occupa di decifrare le mutazioni genetiche delle cellule malate. Il nostro cellulare svolgerà calcoli e operazioni, per poi restituire agli scienziati le soluzioni la mattina successiva.

Componenti da sostituire, tempo necessario e prezzi



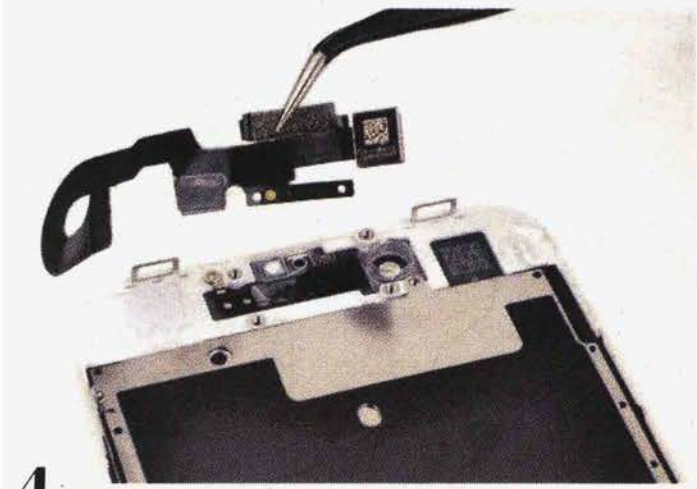
1 ▲ Il display



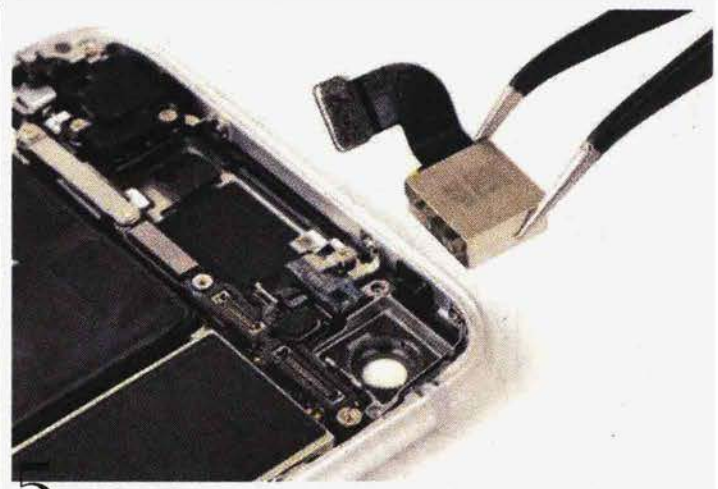
2 ▲ Altoparlante voce



3 ▲ La batteria



4 ▲ Fotocamera frontale e cavo sensori



5 ▲ Fotocamera posteriore

A volte ritornano

Fusione fredda: dopo 30 anni nuovo test realizzato da Google

Era il 1989 quando i chimici americani Stanley Pons e Martin Fleischmann fecero un annuncio choc: con due barre di metallo e un po' di corrente elettrica, seduti al tavolo del loro laboratorio, erano riusciti a creare una nuova fonte di energia. La cosiddetta "fusione fredda" non venne però mai confermata e fu riposta nel cassetto degli esperimenti senza esito. Oggi, scrive *Nature*, una serie di test finanziati da Google con 10 milioni di dollari rispolvera quei risultati. Non per ribaltare il giudizio negativo. Ma per avvertire che il tema deve essere indagato meglio. La fusione fredda avrebbe delle chance. Esisterebbero delle condizioni, per quanto limitate, in cui i nuclei degli atomi di due metalli possono fondersi a temperature basse. Anche se gli scienziati non hanno osservato il fenomeno.

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica

Quotidiano

Data 06-06-2019
Pagina 4/5
Foglio 3 / 3

Altre possibili riparazioni

iFixit è un sito che aiuta le persone a riparare qualsiasi cosa, dal computer al telefonino. Conta più di 30mila manuali di riparazioni tradotti in 11 lingue

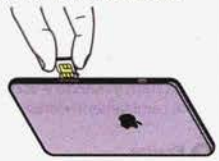
Scheda madre



●●○

45 minuti-2 ore

Sostituzione scheda Sim



●○○

15 secondi-1 minuto

Sostituzione viti Pentalobe



●○○

1 minuto

Gradi di difficoltà: ●●● Difficile ●●○ Moderato ●○○ Facile ○○○ Facilissimo

Riparazione smartphone-fai-da-te

Il calo delle vendite di smartphone, nel primo trimestre del 2019, è stato del:

2,7% a livello globale

373 milioni di unità in totale

I danni più comuni che obbligano al cambio di telefono sono:

- **Distruzione dello schermo**
- **Esaurimento della batteria**
- **Guasti legati a infiltrazioni di acqua o polvere**

I prezzi variano a seconda dei dispositivi, per esempio:

Per sostituire uno schermo rotto si va dai 39 (iPhone 4) **ai 450 euro** (iPhone XS Max)

1 Display

Difficoltà	●●○
Tempo necessario:	**30 minuti-2 ore**
Costo:	**20-30 euro**

2 Altoparlante voce

Difficoltà	●●○
Tempo necessario:	**30 minuti-1 ora**
Costo:	**5-10 euro**

3 Batteria

Difficoltà	●●○
Tempo necessario:	**30 minuti-2 ore**
Costo:	**10-20 euro**

4 Fotocamera frontale e cavo sensori

Difficoltà	●●○
Tempo necessario:	**40 minuti-1 ora**
Costo:	**30-40 euro**

5 Fotocamera posteriore

Difficoltà	●●○
Tempo necessario:	**20-45 minuti**
Costo:	**30-40 euro**

Tutto l'occorrente per le riparazioni si trova online:

Dai pezzi per le sostituzioni ai kit per la riparazione, passando per le istruzioni

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Messaggero

Quotidiano

Data 03-06-2019
Pagina 16
Foglio 1

L'idea Mentre il nostro smartphone è spento così si può aiutare la ricerca contro il cancro



LO STUDIO

Uno smartphone oggi è tante cose: un telefono, una fotocamera, uno spazio di archiviazione, un dispositivo per navigare sul web o per prendere appunti. Ora però, attraverso la app DreamLab appena lanciata dalla Fondazione Vodafone Italia e Airc, è anche uno strumento prezioso per la ricerca sul cancro. L'applicazione infatti (disponibile al download per dispositivi iOS e Android), quando il dispositivo è inattivo, in carica o durante la notte, mette la potenza computazionale dei moderni processori degli smartphone a disposizione della ricerca "Genoma in 3D" condotta da Airc, presso l'Istituto di oncologia molecolare Ifom.



L'ANALISTA
A destra, Francesco Ferrari, ricercatore Airc-Ifom
Sopra, lo screen di DreamLab

In pratica DreamLab scarica piccoli pacchetti di dati - in quantità e modalità definite dall'utente stesso, con i clienti Vodafone che non consumerebbero neanche dati nel prestare la propria connessione alla ricerca - e li restituisce ai ricercatori dopo averli elaborati. Si tratta di un approccio alla ricerca diffuso, chiamato calcolo distribuito, ed è in grado di ridurre il tempo necessario per l'analisi di una grande quantità di dati finalizzati allo studio.

IL CALCOLO

Secondo le stime dei ricercatori, attraverso la app nella prima fase si utilizzeranno circa 117 mila ore di calcolo: un carico di lavoro che un computer di ultima generazione attivo 24 ore su 24, impiegherebbe circa 600 giorni a smaltire e che, con una rete di appena mille smartphone (attivi solo sei ore a notte), sarebbe completato in un tempo 30 volte inferiore. «Il cancro è una malattia del genoma, cioè del complesso di informazioni genetiche contenute nel nostro Dna - spiega Francesco Ferrari, ricercatore Airc - grazie alle informazioni elaborate da DreamLab potremo avere analisi avanzate utili per interpretare quali mutazioni sono importanti per la prognosi in pazienti di tumore al seno».

F.Mal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


"Death Stranding" svela i segreti del suo gioco

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Avvenire
Quotidiano
Data 06-06-2019
Pagina 22
Foglio 1

L'INNOVAZIONE DI DREAMLAB

Lo smartphone in carica di notte può aiutare al ricerca sul cancro

PIETRO **SACCÒ**

È possibile aiutare la ricerca contro il cancro anche a costo zero, mettendo a disposizione la potenza di calcolo del proprio smartphone durante la notte. L'innovazione è il frutto dalla collaborazione tra la Fondazione Vodafone Italia e Airc, l'associazione italiana per la ricerca sul cancro. Al centro c'è DreamLab, un'app disponibile gratuitamente sul Play Store di Google (per i telefoni Android) e sull'App Store per gli iPhone. Una volta scaricata, l'app si attiva quando il telefono è in carica, ha più dell'80% di batteria ed è inutilizzato. Funziona quindi soprattutto nelle ore notturne. Lo smartphone riceve dei pacchetti di dati che arrivano dall'Ifom, centro di ricerca del'Airc dedicato allo studio della formazione e dello sviluppo dei tumori a livello molecolare. Sono dati che hanno bisogno di essere elaborati per "Genoma in 3D", la ricerca dell'Ifom che punta a caratterizzare con accuratezza la struttura tridimensionale del Dna all'interno del nucleo cellulare, così da aiutare a comprendere meglio le mutazioni genetiche che avvengono nei pazienti colpiti dal cancro. L'obiettivo è ottenere un quadro completo di ciascun tumore, per definire meglio la prognosi ed identificare terapie personalizzate. Una volta elaborati i dati, lo smartphone tramite DreamLab li invia ai ricercatori, dando il suo contributo alla ricerca. Questo sistema di condivisione della potenza di calcolo inutilizzata può essere decisivo nell'accelerare il lavoro dei ricercatori. Secondo i calcoli presentati con il lancio dell'app in Italia, mille smartphone al lavoro per sei ore a notte possono produrre in circa venti giorni il lavoro che un computer con un processore potente attivo tutto il giorno completerebbe in più di un anno e mezzo. «DreamLab è un importante esempio della potenza trasformativa della connettività e della tecnologia: possiamo fare la differenza, persino dormendo» ha commentato Maria Cristina Ferradini, consigliere delegato di Fondazione Vodafone Italia. Già utilizzata anche in Australia, Nuova Zelanda e Regno Unito, oggi DreamLab ha più di 100mila utenti e già 4.700 persone stanno partecipando al progetto del "Genoma 3D".

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Fallimento Mercatone Uno
A Terlizzi protesta senza fine
Lo smartphone in carica di notte può aiutare al ricerca sul cancro

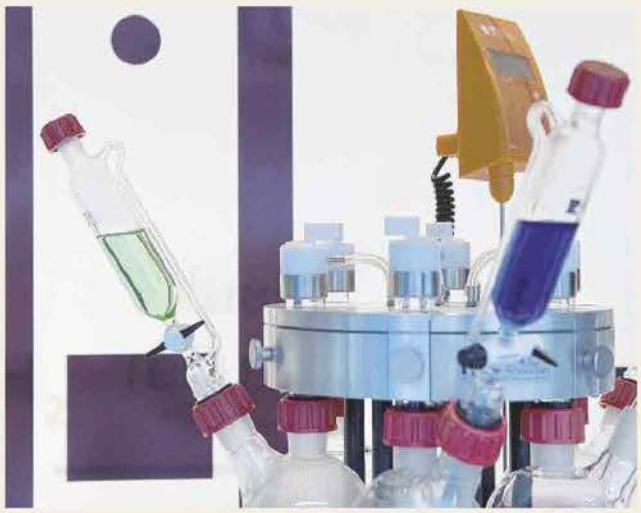
069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Fatto Quotidiano
Quotidiano
Data 30-06-2019
Pagina 1
Foglio 1 / 2

MILANO Ma in Italia non è un reato

Cancro, ricerche taroccate per incassare milioni in più



La Procura deve archiviare Un esame di laboratorio *Ansa*

BARBACETTO A PAG. 11

L'INCHIESTA Immagini truccate con photoshop

Ricerca sul cancro, risultati ritoccati per ottenere milioni

Coinvolti alcuni dei docenti più celebri di Milano

Ma la Procura deve archiviare: in Italia non è reato

» GIANNI BARBACETTO
Milano

Il vizietto di Photoshop. Scienziati impegnati nella ricerca sul cancro hanno manipolato le immagini dei loro studi, riuscendo così a ottenere successo, carriera, nuovi fondi per le loro ricerche. La Procura di Milano ha appena concluso un'indagine lunga e complessa, che fornisce un quadro devastante: professoroni stimati e rispettati, luminari della ricerca che manovrano milioni di euro provenienti da fondi pubblici, donazioni private, raccolta del 5 per mille, sono stati beccati ad "aggiustare" la documentazione poi pubblicata dalle più prestigiose riviste scientifiche internazionali.

I PROFESSORI indagati sono Pier Paolo Di Fiore (dell'Ifom, il centro di ricerca dedicato allo studio della formazione e dello sviluppo dei tumori a livello molecolare), Alberto Mantovani (dell'Humanitas, l'istituto di ricerca e cura della famiglia Rocca), Pier Giuseppe Pelicci (dello Ieo, l'Istituto europeo di oncologia fondato da Umberto Veronesi), Marco Pierotti, Maria Angela Greco, Elena Tamburini e Silvana Pilotti (dell'Istituto nazionale dei tumori).

Hanno manovrato finanziamenti milionari, provenienti dal ministero della Ricerca, dal ministero della Salute, dall'Istituto superiore di sanità, dal Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche). Hanno ricevuto, solo nel periodo analizzato dalla Procura, tra il 2005 e il 2012, cifre altissime: 9,37 milioni Di Fiore; 3,06 milioni Mantovani; 1,48 milioni Pelicci; 3,60 milioni Pierotti.

"Dalla prima analisi di polizia giudiziaria sui centri di ricerca milanesi", scrivono i pm, "emergevano nove pubblicazioni, consultabili liberamente, che contengono manipolazioni, più o meno gravi, delle immagini attestanti i presunti esperimenti". Altre indagini scoprivano "ulteriori 17 pubblicazioni che contenevano manipolazioni delle immagini". Poi i due consulenti scientifici incaricati dalla Procura di Milano hanno analizzato "159 articoli scientifici riferibili agli autori in trattazione e contenenti immagini ottenute con la tecnica della gel elettroforesi". Dopo aver ridotto il campo a un campione più ristretto, hanno concluso che "sulle 32 analiz-

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

zate, 25 pubblicazioni scientifiche sono risultate oggetto di manipolazione".

Si sono costituite come parti civili nell'inchiesta, dunque come "persone offese" dagli indagati, l'associazione di consumatori Codacons, l'Associazione italiana per i diritti del malato, l'Istituto nazionale dei tumori di Milano e, infine, l'Airc, l'associazione italiana per la ricerca sul cancro, che gestisce ogni anno milioni di fondi dedicati agli studi sui tumori. Quest'ultima però non è passata indenne dalle critiche dei pm milanesi, che hanno segnalato "gli evidenti conflitti d'interesse all'interno di Airc, la cui commissione consultiva scientifica decide sulla destinazione dei finanziamenti (raccolti in prevalenza con il meccanismo del 5 per mille) a favore di studi scientifici condotti dagli stessi componenti". Tutto in famiglia.

Gli scienziati iscritti nei registri dei reati dai pm Francesco Cajani e Paolo Filippini sono stati indagati per falso in scrittura privata, falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico e truffa. Dopo tre anni di inchiesta, i pm hanno concluso che i fatti sono stati accertati, le manipolazioni sono state provate, ma non esiste in Italia un reato che permetta di mandarli a giudizio. Così Cajani e Filippini non hanno potuto far altro che chiedere al giudice dell'indagine preliminare, Sofia Fioretta, l'archiviazione del caso.

NEGLI STATI UNITI, i giudici hanno condannato e in alcuni casi perfino messo in carcere ricercatori che avevano manipolato i loro studi. In Francia la presidente del Cnrs (l'omologo del nostro Cnr), Anne Peyroche, è stata recentemente rimossa dalla sua carica per aver manipolato ricerche. In Italia invece la frode scientifica non riesce ad essere perseguita penalmente. "Le accertate manipolazioni", scrivono i pm nella loro richiesta d'archiviazione, "sia pure preoccupanti dal punto di vista dell'impatto scientifico, rimangono per l'attuale legislazione prive di rilevanza penale".

E spiegano: "I finanziamenti Airc, sia pure ingenti quanto ad ammontare in relazione ai fatti di cui al presente procedimento penale", sono da considerarsi "erogazioni a opera di privati, di conseguenza il fatto illecito ricadrebbe nell'ambito dell'ipotesi di una truffa semplice ai danni di ente privato e sempre qualora si dimostri il nesso di causalità tra il finanziamento e il mendacio".

Cajani e Filippini concludono che questo caso "impone una seria riflessione sulla necessità di una disciplina penalistica *ad hoc* in grado di fornire una adeguata tutela nel contrasto delle frodi scientifiche", come già è stato fatto per quelle assicurative e per quelle sportive. La Procura manda comunque gli atti alla Corte dei Conti, per "le opportune valutazioni" in merito alla "rendicontazione dei finanziamenti pubblici erogati dal Cnr".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Laboratori Sono risultate manipolate 17 pubblicazioni *LaPresse*

Il "Fatto" aveva già raccontato, l'8 maggio 2016, una contestata ricerca di Pier Giuseppe Pelicci. Nel 1999 aveva annunciato su "Nature" l'"elisir di lunga vita": sottraendo agli animali da laboratorio la proteina P66, vivevano di più. Poi si scoprì invece che il P66, tolto ad animali in libertà, accorcia la vita. Dopo l'articolo, gli amici di Pelicci raccolsero 200 firme di scienziati contro il "Fatto", accusato di attaccare la scienza.

LA SCHEDA

Finto elisir di lunga vita







069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Messaggero UMBRIA

Quotidiano

Data 28-06-2019
Pagina 46
Foglio 1

Castello, formazione scolastica al top: un premio nazionale

▶Gabriele Coltrioli del Plinio tra gli 8 vincitori del concorso bandito dell'Istituto Ifom per la ricerca contro il cancro

L'ECCELLENZA

CITTÀ DI CASTELLO «Mi piacerebbe molto dedicarmi alla ricerca scientifica, in particolare nell'ambito della Matematica o della Fisica, se non in Italia all'estero, ma sono ben consapevole che si tratta di un obiettivo arduo da raggiungere, specialmente al giorno d'oggi e che potrei rimanere deluso. Ce la metterò tutta per farcela, sperando anche in un pizzico di fortuna». In attesa che il sogno si avveri, Gabriele Coltrioli, 18 anni, studente al quarto anno al Liceo Plinio il Giovane, ha vinto il Premio nazionale bandito dall'Ifom, l'istituto per la ricerca contro il cancro di base a Milano. Insieme a lui anche Gaia Lucchetti dello Scientifico Donatelli di Terni. I due studenti umbri hanno brillantemente superato un difficilissimo test d'ammissione insieme ad altri 8 giovani promettenti che sono stati selezionati tra centinaia di candidati provenienti da tutta Italia.

DAI BANCHI AL LABORATORIO

"Lo Studente Ricercatore", questo il nome del contest, è un progetto unico nel suo genere promosso da Ifom che consente ogni anno a una ristrettissima selezione di eccellenti liceali di vivere in prima persona la ricerca scientifica, lavorando intensamente per 15 giorni fianco a fianco con ricercatori provenienti da tutto il mondo. Gli studiosi che lavorano in Ifom provengono infatti da circa 25 Paesi diversi. Gabriele e Gaia si trovano già a Milano e il loro stage terminerà la prossima settimana.

INSEGNANTI

Mentre Gaia sarà impegnata nell'unità Unità colture cellulari, sotto la guida della ricercatrice Ilaria Rancati, il tifernate Gabriele sarà in azione nell'unità di Genomica computazionale sotto la guida del ricercatore Francesco Ferrari. Si tratta di due aree molto promettenti nell'ambito della ricerca sul cancro, una bella scommessa che ha permesso ai due giovani liceali di passare dai banchi di scuola alla prova del bancone di laboratorio. Fondamentale il ruolo delle scuole del territorio che hanno offerto ai ragazzi una formazione di qualità e, al tempo stesso, li hanno aiutati all'orientamento verso le scelte future. Stefania Arcari e il dirigente scolastico Luciana Leonelli hanno proposto la candidatura di Gaia, mentre Marcella Mancini e il dirigente scolastico Eva Bambagiotti quella di Gabriele. Ci hanno visto bene.

e.v.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il venerdì SUPPLEMENTO DE la Repubblica

Settimanale

Data 28-06-2019
Pagina 58/61
Foglio 1 / 3

SCIENZA
DORMIRE, SCOPRIRE FORSE

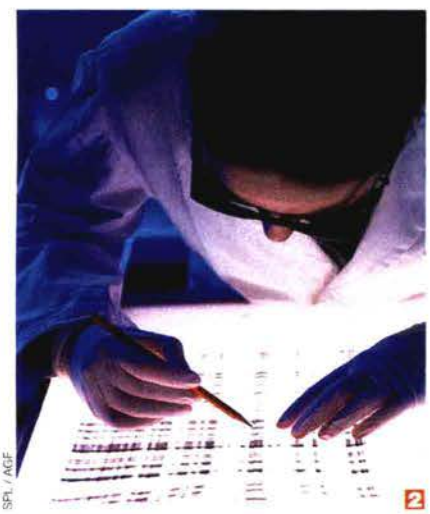
LA NOTTE PORTA RICERCA. CON UN'APP

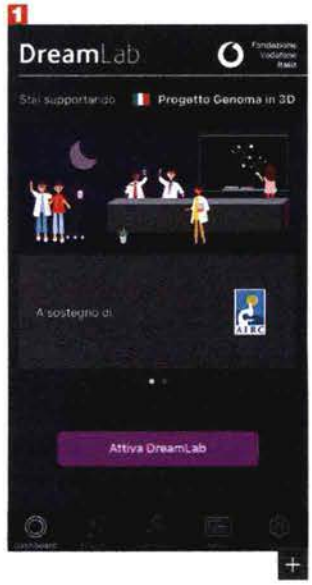
DREAMLAB È L'ULTIMO PROGETTO DI ***CITIZEN SCIENCE***: CHIUNQUE PUÒ CONTRIBUIRE AGLI STUDI SUL CANCRO CON LA POTENZA DI CALCOLO DEL PROPRIO SMARTPHONE. BASTA LASCIARLO ACCESO

di **Agnese Codignola**

ESISTE un modo per aiutare la ricerca biomedica senza fare assolutamente nulla né sborsare un soldo: basta scaricare un'app e lasciare lo smartphone acceso e attaccato alla corrente durante la notte. Grazie all'app, infatti, il cellulare esegue una piccolissima parte della gigantesca quantità di calcoli necessari per rispondere a specifiche domande di biologia computazionale e invia i risultati a un server, che a sua volta li manda a un centro di calcolo. L'ultima di queste app si chiama DreamLab, e in poco più di tre settimane è già stata scaricata da oltre diecimila utenti. A lanciarla è stata la Fondazione Vodafone Italia, che ha dato vita a un progetto di calcolo condiviso (così si chiamano queste operazioni) con l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc). Lo scopo è contribuire al progetto Genoma in 3D dei ricercatori dell'Ifom di Milano, che mirano a decifrare il prima possibile alcune specifiche sequenze del cosiddetto *junk Dna*, cioè di quella parte del Dna che, apparentemente, non codifica nessuna proteina, ma in realtà – e la ricerca lo sta confermando ogni giorno di più – ha delle fondamentali funzioni regolatorie. I ricercatori guidati da Francesco Ferrari, responsabile del Laboratorio di genomica computazionale dell'Ifom, vogliono vedere più chiaro nel cosiddetto Dna spazzatura e soprattutto nelle sue mutazioni, esaminandole in 3D, e capire quanto abbiano a che fare con il cancro.

«Gli strumenti di oggi permettono di leggere il Dna a una velocità impensabile solo pochi anni fa» spiega Ferrari «e ciò permette di descrivere centinaia, migliaia di sequenze in poche ore, per poi ricostruirne le strutture tridimensionali. Per farlo però c'è bisogno di strumenti informatici


SPL / AGF
2



1



1 Una schermata dell'app **DreamLab**: lanciata da Fondazione Vodafone Italia con l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, permette di contribuire al progetto **Genoma in 3D**
2 Un genetista esamina un diagramma con il sequenziamento del **Dna**
3 **Eugenio Santoro**, responsabile del Laboratorio di informatica medica dell'Istituto Mario Negri di Milano
4 **Francesco Ferrari** del Laboratorio di genomica computazionale dell'Ifom


3 4

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

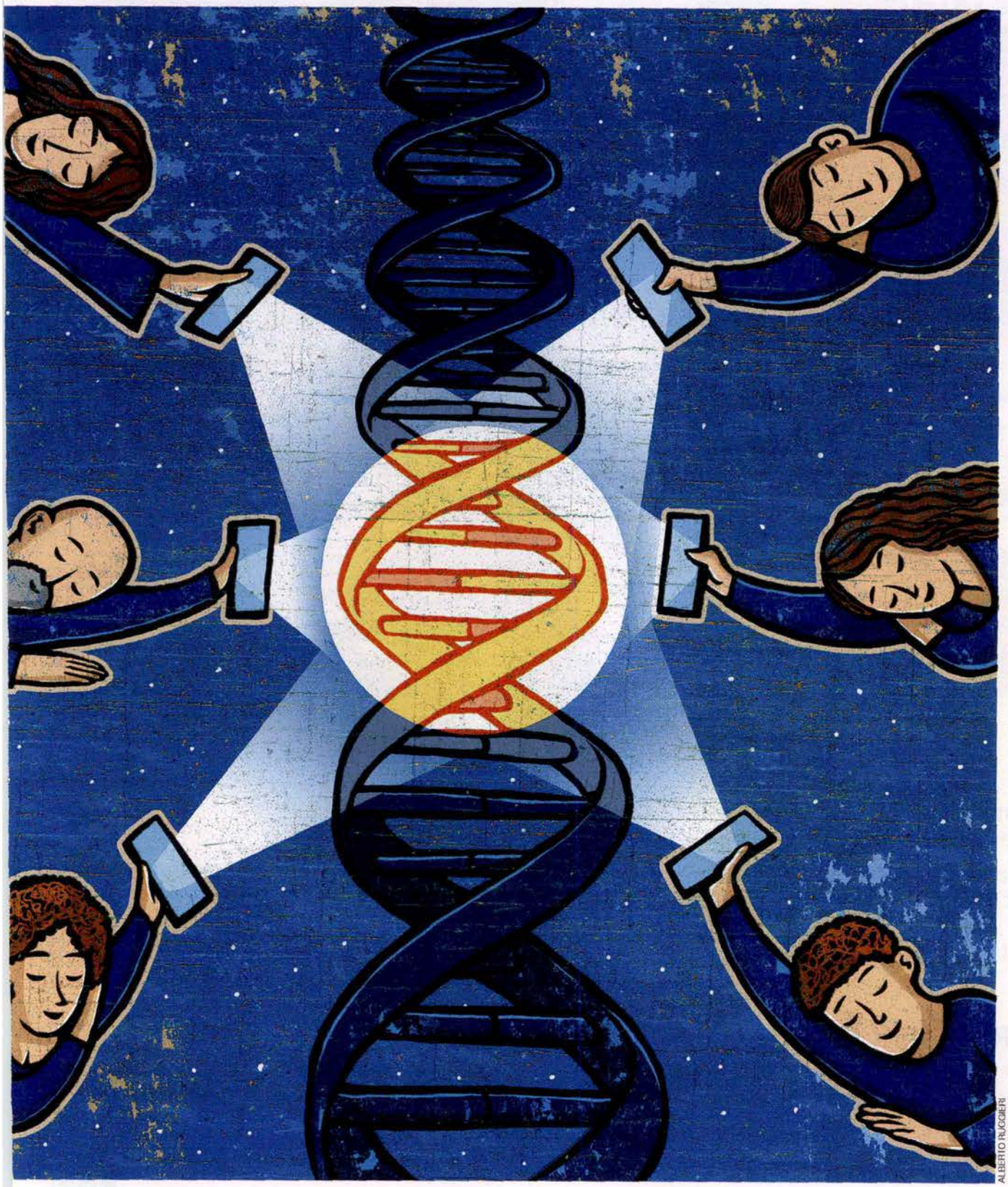
Ifom

Pag. 12

il venerdì SUPPLEMENTO DE la Repubblica

Settimanale

Data 28-06-2019
Pagina 58/61
Foglio 2 / 3



ALBERTO RUGGIERI

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ifom

il venerdì SUPPLEMENTO DE la Repubblica
Settimanale
Data 28-06-2019
Pagina 58/61
Foglio 3 / 3



A destra, immagine promozionale di DreamLab e, in basso, quelle di altri progetti che permettono di effettuare in rete calcoli utili alla ricerca scientifica: **Rosetta@ Home** (per lo studio delle proteine), **Outsmart Ebola Together** (sul virus che causa febbri emorragiche), **Mssng** (sull'autismo)

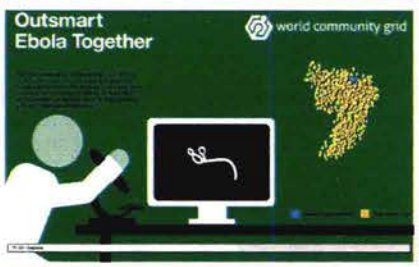
potenti. Ogni minuscolo pacchetto di dati che si aggiunge allo sforzo aumenta la capacità di calcolo e abbrevia la durata dell'operazione: per questo il contributo di tutti è importante».

Dal punto di vista tecnico ci sono voluti un po' di mesi di lavoro, sia perché è stato necessario adattare il primo codice del progetto – inizialmente lanciato in Australia e poi in Nuova Zelanda e in Gran Bretagna – alla realtà italiana, sia perché si è cercata la sua ottimizzazione, come spiega Gianluca Marini, direttore della Regione Nord-Ovest di Vodafone Italia e consigliere della fondazione creata dall'azienda di telefonia. «L'app finale è molto semplice da usare e permette di scegliere quanta parte del traffico dati dedicare al progetto e di verificare dove sia finita e come stia andando l'esperimento che si è scelto. In realtà, per i clienti Vodafone non c'è nessun consumo di traffico dati, agli altri può essere richiesta una piccola cessione di dati, a seconda del piano tariffario, ma va tenuto presente che almeno un proprietario di cellulare su due non usa tutto il traffico che ha disposizione, "sprecandone", per così dire, circa il 40-50 per cento. L'app dà l'opportunità di contribuire alla ricerca e di non disperdere un vero patrimonio. Facciamo un esempio: per una prima fase del progetto si prevede di utilizzare 117 mila ore di calcolo. Con un computer normale attivo 24 ore su 24 e dotato di un processore a 8 core servirebbero circa 600 giorni. Con l'aiuto di soli mille smartphone attivi per sei ore a notte il tempo si riduce di trenta volte».

DreamLab è la prima app di questo tipo lanciata in Italia, ma non la prima in assoluto. Quella delle app dedicate è infatti l'evoluzione di un movimento di massa che prese il via con i computer negli anni Novanta, quando ci si rese conto che unire attraverso la rete le potenze di calcolo dei personal casalinghi sarebbe stato molto più produttivo. Nasceva così un nuovo modo di fare beneficenza, e insieme scienza: Citizen Science appunto, ossia ricerca costruita giorno dopo giorno con l'aiuto di tutti, grazie a piccolissimi, singoli contributi.

Applicato in un primo momento soprattutto nel campo delle scienze naturali (per creare database di tutte le osservazioni di determinate specie) il metodo della Citizen Science ha finito per dilagare in tutti gli ambiti della ricerca. Di grande successo sono due progetti sulle proteine: Rosetta@home, per prevedere la loro struttura tridimensionale, e Folding, che mediante simulazioni ne studia aggregazione e ripiegamento (*protein folding*, appunto) e cerca di mettere a fuoco le malattie derivate da un ripiegamento non corretto. Entrambi i progetti sono nati all'Università di Stanford e i loro risultati sono stati usati per centinaia di pubblicazioni (nelle quali sono citati come *contributors* i principali *citizen scientists*, anche se non sono ricercatori di professione). Da questi studi è nato anche Foldit, una sorta di videogame in cui l'utente gioca a progettare nuove proteine, che potrebbero servire per curare importanti malattie.







Sempre in campo biomedico sono disponibili le app del progetto Boinc (da Berkeley Open Infrastructure Network Computing), creato dall'Università di Berkeley in California, e PowerToGive, che fa capo al produttore di smartphone Htc. E ancora: Outsmart Ebola Together punta a velocizzare la ricerca di nuovi farmaci e vaccini contro le febbri emorragiche, Mssng Project è dedicato alla ricerca sull'autismo. «Nei prossimi anni queste forme di calcolo condiviso potrebbero crescere molto» dice Eugenio Santoro, responsabile del Laboratorio di informatica medica dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri di Milano. «Tra la gente sta aumentando la familiarità con app di questo tipo: sono metodi di contribuzione molto maneggevoli per il donatore e sicuri dal punto di vista della privacy. In futuro poi si potrebbe arrivare anche a un altro tipo di condivisione: quella dei propri dati medici, che potrebbero confluire in grandi progetti per costituire una massa critica di informazioni. Certo bisognerebbe dare le opportune garanzie di privacy e affidare la gestione dei dati a enti pubblici di ricerca, ma un sistema del genere potrebbe diventare un formidabile strumento per avere risposte scientifiche molto più veloci in situazioni di *real life*, cioè partendo dai dati reali di migliaia di persone, non selezionate per uno studio, ma eterogenee».

Il raggio d'azione dello smartphone sembra insomma destinato ad allargarsi ben al di là di messaggi e telefonate, video e canzoni. A cominciare da una forma di beneficenza che non costa nulla, ma che può fare moltissimo.

Agnese Codignola

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ifom

Pag. 14

La Provincia di Lecco

Quotidiano

Data 28-06-2019
Pagina 1
Foglio 1

Monticello
Gli studenti più bravi insieme ai ricercatori
A PAGINA 25

In laboratorio insieme ai ricercatori sono loro i futuri cervelli della scienza

Protagonisti. Alessandro, Erika e Aniuta hanno vinto il prestigioso concorso indetto dall'Ifom
Selezionati tra centinaia di candidati di tutta Italia collaboreranno con studiosi di tutto il mondo

MONTICELLO
FABRIZIO ALFANO

Hanno sbaragliato la concorrenza, superano un difficilissimo test di ammissione.

Tra i dieci studenti che hanno vinto il concorso nazionale "Lo studente ricercatore", indetto dall'Ifom di Milano, centro di ricerca dedicato allo studio della formazione e dello sviluppo dei tumori a livello molecolare, ci sono tre studenti brianzoli.

Sono i più bravi

Sono **Alessandro Limonta,** del liceo scientifico "Maria Gaetana Agnesi" di Merate, **Erika Donato**, dell'istituto Greppi di Monticello Brianza e **Aniuta Denissiouk**, di Merate, che studia al liceo Giovio di Como. Insieme ad altri sette giovani promettenti studenti sono stati selezionati tra centinaia di candidati provenienti da tutta Italia.

Per quindici giorni, da lunedì scorso, parteciperanno a un progetto che ogni anno consente a una ristrettissima selezione di eccellenti liceali di vivere in prima persona la ricerca scientifica. Durante queste due settimane, gli studenti lavorano fianco a fianco con ricercatori, provenienti da 25 paesi del mondo, imparando sul campo che cosa significa la ricerca.

Alessandro Limonta sarà impegnato nell'unità di meccanooncologia, dove le cellule tumorali vengono studiate secondo l'approccio interdisciplinare emergente della meccanobiologia, sotto la guida della ricercatrice **Camilla Galli**. Erika Donato sarà operativa nell'unità di proteomica funzionale sotto la guida del ricercatore **Paolo Soffientini.** Aniuta Denissiouk sarà impegnata nell'unità di Risposta al danno al DNA e senescenza cellulare sotto la guida del ricercatore **Ubaldo Gioia.**

Giocatore di pallavolo a buon livello oltre che appassionato di scienza, Alessandro progetta un'estate dedicata ai viaggi e allo studio. Dopo l'esperienza milanese, racconta, «ho in programma uno stage a Napoli di preparazione alle IBO (International Biology Olympiad), IBO in Ungheria, vacanza in Russia, stage di matematica senior a Pisa e ovviamente un po' di riposo».

Dopo il diploma, vede l'iscrizione alla facoltà di biologia e biotecnologia: «La scienza mi ha affascinato sin da bambino e ho sempre desiderato scoprire le cause dei fenomeni naturali nel mondo che mi circonda. E scuola ha rafforzato i miei interessi».

Erika Donato, pur avendo davanti ancora un anno di superiori, ha già scelto le coordinate del suo futuro. «Mi piacerebbe lavorare in campo medico, anche se non sono ancora sicura dell'ambito specifico. Proverò ad iscrivermi a medicina e chirurgia. Alle materie umanistiche preferisco sicuramente quelle scientifiche, ma non saprei quale scegliere, forse chimica o biologia».

Appassionata di canto, prende lezioni di pianoforte e canta in un corso affermato a livello nazionale. Per le vacanze, oltre a trascorrere qualche periodo con le amiche, ha in serbo la partecipazione a un concorso europeo ad agosto con il suo coro.

«Fin da bambina sono stata appassionata alla scienza, sono sempre stata molto curiosa e i miei genitori mi hanno lasciata libera di seguire le mie passioni. Mio padre in Russia era un fisico teorico, quindi inizialmente la mia curiosità è nata anche da quello» dice Aniuta Denissiouk,

Il futuro? «Non ho ancora deciso a quale facoltà iscrivermi dopo la maturità ma sono particolarmente interessata alla medicina. Ho anche preso in considerazione matematica e di ingegneria, per la quale ho già eseguito il test del Politecnico, ma non ho ancora preso una decisione».


Erika Donato dell'istituto Greppi


Alessandro Limonta dell'Agnesi


Aniuta Denissiouk del Giovio

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia

Quotidiano

Data 28-06-2019
Pagina 18
Foglio 1

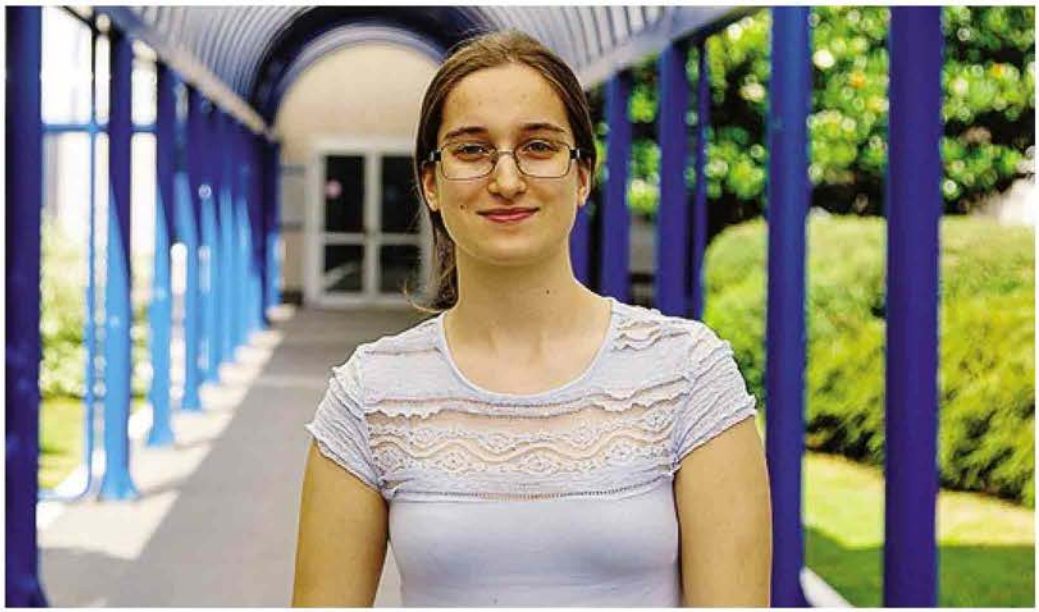
Liceale del Giovio prima in Italia Ora fa ricerca contro il cancro

Scuola. Ha vinto il concorso dell'Istituto di oncologia molecolare «Amo scienze e matematica, vorrei provare il test per Medicina»

ANDREA QUADRONI

Dal banco del Giovio al bancone del laboratorio di uno fra i più importanti istituti a livello internazionale per la ricerca sul cancro. **Aniuta Denissiouk**, studentessa diciassettenne del liceo di via Paoli, ha vinto la quindicesima edizione del concorso nazionale "Lo studente ricercatore", indetto dall'Istituto Firc di oncologia molecolare (Ifom).

Ha superato un difficilissimo test d'ammissione insieme con altri nove giovani promettenti studenti, selezionati tra centinaia di candidati provenienti da tutta Italia. «Sono venuta a conoscenza della possibilità dopo aver partecipato alla fase provinciale delle Olimpiadi delle neuroscienze – racconta Aniuta – e ne ho discusso con il mio docente di Scienze. Per il test ho dovuto ripassare molti argomenti, studiarne nuovi e allenarmi sulle prove degli anni precedenti. Nel complesso la maggior difficoltà consisteva nello scegliere l'alternativa corretta nel ristretto tempo a disposizione. Sono sempre stata appassionata di Scienze e Matematica. Mio padre, in Russia, era un fisico». Nello stage cominciato lunedì, la ragazza è impegnata nell'unità di "Risposta al danno al Dna e senescenza cellulare", sotto la guida del ricercatore **Ubaldo Gioia**. Si tratta di un'area molto promettente nell'ambito dell'analisi sui tumori. «Le attività sono parecchio interessanti – aggiunge Aniuta – stiamo portando avanti una lunga procedura legata al tumore e all'invecchiamento. Il passaggio successivo sarà lo sviluppo al microscopio e il monitoraggio delle immagini». Il progetto cui partecipa Aniuta, fanno sapere da Ifom, «consente ogni anno a una ristrettissima selezione di eccellenti liceali di vivere in prima persona la ricerca scientifica, lavorando intensamente per quindici giorni fianco a fianco con scienziati provenienti da tutto il mondo e provenienti da venticinque nazioni».



Aniuta Denissiouk, studentessa del liceo Paolo Giovio di Como

Alla ragazza lariana l'esperienza piace molto. Al termine trascorrerà l'estate in famiglia fra Spagna e Portogallo. «Non ho ancora deciso bene cosa farò il prossimo anno, dopo la maturità – conclude Aniuta – vorrei provare il test per Medicina. Nel frattempo, ho già affrontato e passato il test per Ingegneria del Politecnico». Una piccola grande sfida che costituisce forse il primo passo in un percorso di formazione e carriera scientifica che Aniuta potrebbe intraprendere: dalle statistiche relative agli anni passati, emerge infatti come oltre il novanta per cento dei ragazzi partecipanti abbia scelto un percorso universitario in ambito scientifico, dalla medicina (39%) alle scienze biologiche, fino alle biotecnologie (22%) e altre facoltà come matematica e fisica (29%).

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

cerca nel sito... - cerca per Comune - Sei il visitatore n° 203.008.251 Vai a: lecco online merate online

casateonline

Il primo network di informazione online della provincia di Lecco redazione@casateonline.it per la tua pubblicità RSS

Cronaca Dossier Economia Editoriale Intervento Politica Sanità Scuola Sport Voce ai partiti Appuntamenti Associazioni Ci hanno scritto Meteo









Greppi: Erika si aggiudica il 15.mo concorso nazionale di IFOM, l'istituto per la ricerca sul cancro

Merate, Monticello

Stampa PDF CONDIVIDI

Brillante risultato per Alessandro Limonta ed Erika Donato, due meritevoli studenti di 18 anni rispettivamente del Liceo Statale Agnesi di Merate e dell'Istituto superiore Greppi di Monticello Brianza. I due ragazzi hanno vinto la 15a edizione del concorso nazionale "Lo Studente Ricercatore" indetto dall'IFOM di Milano, istituto rinomato a livello internazionale nella ricerca sul cancro. Alessandro ed Erika hanno brillantemente superato un difficilissimo test d'ammissione insieme ad altri 8 giovani promettenti studenti che sono stati selezionati tra centinaia di candidati provenienti da tutta Italia.



Erika Donato, studentessa del Greppi

"Lo Studente Ricercatore" è un progetto unico nel suo genere promosso da IFOM: consente ogni anno a una ristrettissima selezione di eccellenti liceali di vivere in prima persona la ricerca scientifica, lavorando intensamente per 15 giorni fianco a fianco con ricercatori provenienti da tutto il mondo. I ricercatori che lavorano in IFOM provengono infatti da circa 25 Paesi nel mondo.
Alessandro, che nella sua Merate si divide tra la passione per le scienze e quella per la pallavolo a livello agonistico, e Erika, che a

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





FOTO e VIDEO alla redazione con WhatsApp

LINK UTILI

- **Farmacie di turno**
- Orari autobus provinciali
- Orari e numeri utili
- Orario ferroviario

Vai all'elenco di tutti i link

BANDI E CONCORSI

- Cerca bandi e concorsi

- Invia le tue inserzioni

CARTOLINE

L'immagine della settimana.

OZONO

Valore limite: 180 µg/mc
indice del 03/06/19
Lecco: V.Sora: 181 µg/mc
Merate: nd µg/mc
Valmadrera: 183 µg/mc
Colico: nd µg/mc
Moggio: nd µg/mc

Monticello coniuga invece la scienza con il canto in un coro riconosciuto a livello internazionale, sono ora a Milano ed hanno iniziato lunedì 1 luglio il loro stage di 15 giorni soggiornando nella guest house internazionale di IFOM. Dopo questa esperienza nei laboratori di IFOM, Alessandro proseguirà la sue estate con una tabella di marcia decisamente sfidante: uno stage a Napoli di preparazione alle IBO (International Biology Olympiad), poi le IBO in Ungheria, un pò di vacanza in Russia, quindi uno stage di Matematica Senior a Pisa... e finalmente un po' di riposo. Erika invece proseguirà la sue estate a studiare per l'ultimo anno di Superiori in previsione della maturità, dedicherà un pò di tempo alle amiche e si preparerà per un importante concorso internazionale con il suo coro.
In particolare Qui in IFOM Alessandro sarà impegnato nell'unità di Meccano-oncologia,dove le cellule tumorali vengono studiate secondo l'approccio interisciplinare emergente della meccanobiologia, sotto la guida della ricercatrice Camilla Galli, mentre Erika sarà operativa nell'unità di Proteomica Funzionale sotto la guida del ricercatore Paolo Soffientini.
Si tratta di due aree molto promettenti nell'ambito della ricerca sul cancro e per Alessandro ed Erika è una bella scommessa passare dai banchi di scuola alla prova del bancone di laboratorio.



Alessandro Limonta

Una piccola grande sfida che costituisce forse il primo passo in un percorso di formazione e carriera scientifica che Alessandro, Erika e gli altri 8 studenti-ricercatori potrebbero intraprendere dopo la maturità che li aspetta tra un anno: dalle statistiche relative agli anni passati emerge infatti che oltre il 90 % dei ragazzi che hanno partecipato in questi 14 anni a "Lo Studente Ricercatore" hanno scelto di imboccare un percorso universitario in ambito scientifico, dalla medicina (39%) alle scienze biologiche fino alle biotecnologie (22%) e altre facoltà come matematica e fisica (29%). Il 91% dei partecipanti ha ritenuto molto determinante proprio l'esperienza di "Studente Ricercatore" in IFOM nella scelta della facoltà universitaria. (per dettagli vedi: https://www.ifom.eu/it/scienza-societa/sperimenta-con-noi/summer-school.php)
In questa direzione giocano senz'altro un ruolo fondamentale anche le scuole del territorio come l'Agnesi di Merate e l'IIS Greppi di Monticello Brianza, impegnati nell'offrire ai ragazzi formazione di qualità e, al tempo stesso, nell'aiutarli all'orientamento verso le scelte future. E ovviamente ai docenti di questi studenti, come la professoressa Lorena Belotti e il dirigente scolastico Antonio Cassonello, che hanno proposto la candidatura di Alessandro al concorso e la professoressa Elena Conforti e il dirigente scolastico Anna Maria Beretta, che hanno proposto la candidatura di Erika.

Alessandro Limonta

-Quali sono le tue aspirazioni?
Amo le discipline scientifiche e sono fermamente intenzionato a proseguire il mio percorso di studi, in ambito universitario, scegliendo il corso più idoneo ai miei sogni, alle mie inclinazioni e alle mie aspettative. L'obiettivo finale è quello di realizzarmi in ambito lavorativo mettendo a frutto quanto appreso durante gli anni di studio.

-Cosa vorresti fare da grande?
Il ricercatore.

-A che facoltà ti vorresti iscrivere?
Biologia o Biotecnologie.

-Quali sono le tue materie preferite?
Biologia, Chimica, Matematica.

-Quali sono le tue passioni?
Una mia grande passione è la pallavolo: gioco a livello agonistico da molti anni e ho

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Edizione Digitale | Abbonamenti | Pubblicità Testata del Gruppo netweek Cerca ...



GiornaledilLecco.it e provincia



HOME LECCO E DINTORNI LAGO MERATESE OGGIONESE VALLE SAN MARTINO ISOLA CASATESE VALSASSINA



Cronaca Attualità Economia e scuola Politica Cultura e turismo Sport Commenti MOTORI SALUTE CUCINA CASA

> Economia e scuola > Arrivano da Lecco i futuri cervelli della Scienza? La storia di Alessandro ed Erika

ECONOMIA E SCUOLA Casatese Meratese 27 Giugno 2019 0 commenti

Arrivano da Lecco i futuri cervelli della Scienza? La storia di Alessandro ed Erika

Due studenti modello di Merate e Monticello Brianza



069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

38 Shares



Alessandro Limonta ed **Erika Donato**, due meritevoli studenti di 18 anni rispettivamente del Liceo Statale Agnesi di Merate e dell'IIS Greppi di Monticello Brianza, hanno vinto la 15a edizione del concorso nazionale "Lo Studente Ricercatore" indetto dall'IFOM di Milano, istituto rinomato a livello internazionale nella ricerca sul cancro. Alessandro ed Erika hanno brillantemente superato un difficilissimo test d'ammissione insieme ad altri 8 giovani promettenti studenti che sono stati selezionati tra centinaia di candidati provenienti da tutta Italia.

"Lo Studente Ricercatore"

"Lo Studente Ricercatore" è un progetto unico nel suo genere promosso da IFOM: consente ogni anno a una ristrettissima selezione di eccellenti liceali di vivere in prima persona la ricerca scientifica, lavorando intensamente per 15 giorni fianco a fianco con ricercatori provenienti da tutto il mondo. I ricercatori che lavorano in IFOM provengono infatti da circa 25 Paesi nel mondo.

SPONSORED BY HYUNDAI



Hyundai i10, i20 e i30 con Smart Tech.
Gamma i10 tua da € 8.700 con clima. Innovative per natura.
HYUNDAI.IT

Arrivano da Lecco i futuri cervelli della Scienza? La storia di Alessandro ed Erika



NOTIZIE PIÙ LETTE



Incidente mortale alla Levata di Monte Marenzo FOTO
23 Giugno 2019



Maxi mobilitazione per un incendio in ditta: una decina di intossicati, quattro in ospedale FOTO
25 Giugno 2019



Emergenza maltempo, un fiume di fango nell'Isola Bergamasca
22 Giugno 2019



Folla a Calolzio per l'ultimo saluto all'amato "Pigi" FOTO
26 Giugno 2019



Si apre una voragine, chiusa la strada FOTO
23 Giugno 2019

NOTIZIE PIÙ COMMENTATE



Esulta per la morte del carabiniere travolto al posto di blocco: denunciato
2 commenti | 19 Giugno 2019



Stazioni chiuse di notte: Lecco e Calolzio presto off limits
1 commento | 20 Giugno 2019



Conferenza Sindaci Oggionese, eletto presidente Chiarella
1 commento | 23 Giugno 2019

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Alessandro, che nella sua Merate si divide tra la passione per le scienze e quella per la pallavolo a livello agonistico, e Erika, che a Monticello coniuga invece la scienza con il canto in un coro riconosciuto a livello internazionale, sono ora a Milano. Hanno iniziato il 24 giugno il loro stage di 15 giorni soggiornando nella guest house internazionale di IFOM. Dopo questa esperienza nei laboratori di IFOM, Alessandro proseguirà la sue estate con una tabella di marcia decisamente sfidante: uno stage a Napoli di preparazione alle IBO (International Biology Olympiad), poi le IBO in Ungheria, un po' di vacanza in Russia, quindi uno stage di Matematica Senior a Pisa… e finalmente un po' di riposo. Erika invece proseguirà la sue estate a studiare per l'ultimo anno di Superiori in previsione della maturità, dedicherà un po' di tempo alle amiche e si preparerà per un importante concorso internazionale con il suo coro.

IFOM

In particolare in IFOM Alessandro sarà impegnato nell'unità di Meccano-oncologia,dove le cellule tumorali vengono studiate secondo l'approccio interisciplinare emergente della meccanobiologia, sotto la guida della ricercatrice Camilla Galli, mentre Erika sarà operativa nell'unità di Proteomica Funzionale sotto la guida del ricercatore Paolo Soffientini. Si tratta di due aree molto promettenti nell'ambito della ricerca sul cancro e per Alessandro ed Erika è una bella scommessa passare dai banchi di scuola alla prova del bancone di laboratorio!
Una piccola grande sfida che costituisce forse il primo passo in un percorso di formazione e carriera scientifica che Alessandro, Erika e gli altri 8 studenti-ricercatori potrebbero intraprendere dopo la maturità che li aspetta tra un anno: dalle statistiche relative agli anni passati emerge infatti che oltre il 90 % dei ragazzi che hanno partecipato in questi 14 anni a "Lo Studente Ricercatore" hanno scelto di imboccare un percorso universitario in ambito scientifico, dalla medicina (39%) alle scienze biologiche fino alle biotecnologie (22%) e altre facoltà come matematica e fisica (29%). Il 91% dei partecipanti ha ritenuto molto determinante proprio l'esperienza di "Studente Ricercatore" in IFOM nella scelta della facoltà universitaria. (per dettagli vedi: https://www.ifom.eu/it/scienza-societa/sperimenta-con-noi/summer-school.php)

Leggi anche: **Essenziale e aggiornato come dovrebbe essere ogni sistema IT in azienda**

Scuole d'eccellenza

In questa direzione giocano senz'altro un ruolo fondamentale anche le scuole del Territorio come l'Agnesi di Merate e l'IIS Greppi di Monticello Brianza, impegnati nell'offrire ai ragazzi formazione di qualità e, al tempo stesso, nell'aiutarli all'orientamento verso le scelte future. E ovviamente ai docenti di questi studenti, come la professoressa Lorena Belotti e il dirigente scolastico Antonio Cassonello, che hanno proposto la candidatura di Alessandro al concorso e la professoressa Elena Conforti e il dirigente scolastico Anna Maria Beretta, che hanno proposto la candidatura di Erika…e avevano visto bene!

Ti Potrebbe Interessare:



Anche Konrad il Brianzolo al Ponte di Annone con gli… umarell VIDEO
1 commento | 30 Maggio 2019



La grandine distrugge i lucernari durante l'assemblea pubblica FOTO e VIDEO
1 commento | 11 Giugno 2019

TAG DELLA SETTIMANA

Lecco | merate | valmadrera | Calolziocorte | regione lombardia | incidente | Olginate | Casatenovo | Oggiono | mandello

Motori | Cucina | Casa | Salute



Nuova Peugeot 2008, il Suv ultratecnologico
22 Giugno 2019



Nuova Audi SQ8 TDI, una potenza da record
22 Giugno 2019



Ducati Streetfighter V4, un prototipo per la Pikes Peak
15 Giugno 2019

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

cerca nel sito... - cerca per Comune - Sei il visitatore n° 303.081.675 Vai a: lecco online casate online

merate online

KRINO ITALY

Il primo network di informazione online della provincia di Lecco redazione@merateonline.it per la tua pubblicità RSS

Cronaca Dossier Economia Editoriale Intervento Politica Sanità Scuola Sport Voce ai partiti Appuntamenti Associazioni Ci hanno scritto Meteo









Agnesi: Alessandro si aggiudica il 15.mo concorso di IFOM, l'istituto per la ricerca sul cancro

Merate

Stampa PDF CONDIVIDI

Brillante risultato per Alessandro Limonta ed Erika Donato, due meritevoli studenti di 18 anni rispettivamente del Liceo Statale Agnesi di Merate e dell'Istituto superiore Greppi di Monticello Brianza. I due ragazzi hanno vinto la 15a edizione del concorso nazionale "Lo Studente Ricercatore" indetto dall'IFOM di Milano, istituto rinomato a livello internazionale nella ricerca sul cancro. Alessandro ed Erika hanno brillantemente superato un difficilissimo test d'ammissione insieme ad altri 8 giovani promettenti studenti che sono stati selezionati tra centinaia di candidati provenienti da tutta Italia.



Erika Donato, studentessa del Greppi

"Lo Studente Ricercatore" è un progetto unico nel suo genere promosso da IFOM: consente ogni anno a una ristrettissima selezione di eccellenti liceali di vivere in prima persona la ricerca scientifica, lavorando intensamente per 15 giorni fianco a fianco con ricercatori provenienti da tutto il mondo. I ricercatori che lavorano in IFOM provengono infatti da circa 25 Paesi nel mondo.
Alessandro, che nella sua Merate si divide tra la passione per le scienze e quella per la pallavolo a livello agonistico, e Erika, che a Monticello coniuga invece la scienza con il canto in un coro riconosciuto a livello internazionale, sono ora a Milano ed hanno iniziato lunedì 1 luglio il loro stage di 15 giorni soggiornando nella guest house internazionale di IFOM. Dopo questa esperienza nei laboratori di IFOM, Alessandro proseguirà la sue estate con una tabella di marcia decisamente sfidante: uno stage a Napoli di preparazione alle IBO (International Biology Olympiad), poi le IBO in Ungheria, un pò di vacanza in Russia, quindi uno stage di Matematica Senior a Pisa... e finalmente un po' di riposo. Erika invece proseguirà la sue estate a studiare per l'ultimo anno di Superiori in previsione

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.







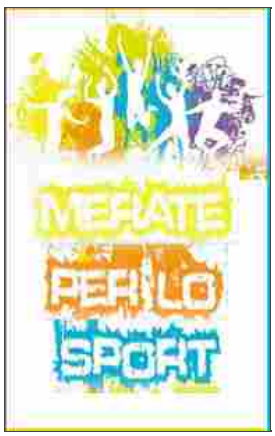


FOTO e VIDEO
alla redazione con
WhatsApp

della maturità, dedicherà un pò di tempo alle amiche e si preparerà per un importante concorso internazionale con il suo coro.
In particolare Qui in IFOM Alessandro sarà impegnato nell'unità di Meccano-oncologia,dove le cellule tumorali vengono studiate secondo l'approccio interisciplinare emergente della meccanobiologia, sotto la guida della ricercatrice Camilla Galli, mentre Erika sarà operativa nell'unità di Proteomica Funzionale sotto la guida del ricercatore Paolo Soffientini.
Si tratta di due aree molto promettenti nell'ambito della ricerca sul cancro e per Alessandro ed Erika è una bella scommessa passare dai banchi di scuola alla prova del bancone di laboratorio.



Alessandro Limonta

Una piccola grande sfida che costituisce forse il primo passo in un percorso di formazione e carriera scientifica che Alessandro, Erika e gli altri 8 studenti-ricercatori potrebbero intraprendere dopo la maturità che li aspetta tra un anno: dalle statistiche relative agli anni passati emerge infatti che oltre il 90 % dei ragazzi che hanno partecipato in questi 14 anni a "Lo Studente Ricercatore" hanno scelto di imboccare un percorso universitario in ambito scientifico, dalla medicina (39%) alle scienze biologiche fino alle biotecnologie (22%) e altre facoltà come matematica e fisica (29%). Il 91% dei partecipanti ha ritenuto molto determinante proprio l'esperienza di "Studente Ricercatore" in IFOM nella scelta della facoltà universitaria. (per dettagli vedi: https://www.ifom.eu/it/scienza-societa/sperimenta-con-noi/summer-school.php)
In questa direzione giocano senz'altro un ruolo fondamentale anche le scuole del territorio come l'Agnesi di Merate e l'IIS Greppi di Monticello Brianza, impegnati nell'offrire ai ragazzi formazione di qualità e, al tempo stesso, nell'aiutarli all'orientamento verso le scelte future. E ovviamente ai docenti di questi studenti, come la professoressa Lorena Belotti e il dirigente scolastico Antonio Cassonello, che hanno proposto la candidatura di Alessandro al concorso e la professoressa Elena Conforti e il dirigente scolastico Anna Maria Beretta, che hanno proposto la candidatura di Erika.

Alessandro Limonta

-Quali sono le tue aspirazioni?
Amo le discipline scientifiche e sono fermamente intenzionato a proseguire il mio percorso di studi, in ambito universitario, scegliendo il corso più idoneo ai miei sogni, alle mie inclinazioni e alle mie aspettative. L'obiettivo finale è quello di realizzarmi in ambito lavorativo mettendo a frutto quanto appreso durante gli anni di studio.

-Cosa vorresti fare da grande?
Il ricercatore.

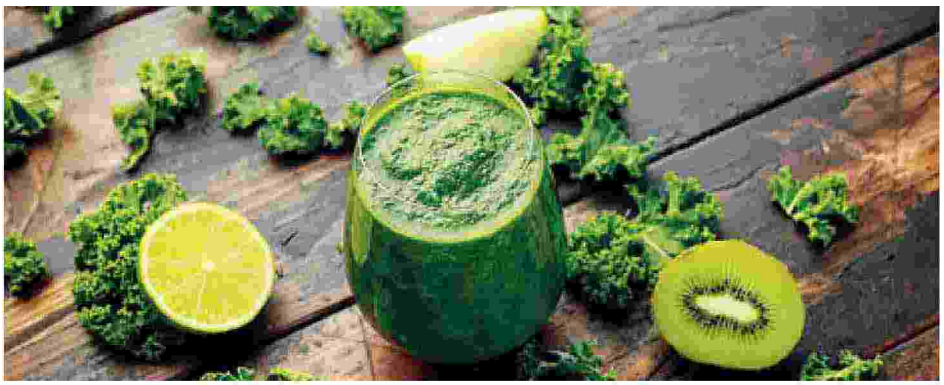
069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

metro
Quotidiano
Data 27-06-2019
Pagina 11
Foglio 1

adnkronos Salute

Pagina
in collaborazione
con ADNKRONOS SALUTE



La dieta mima digiuno è un vero protocollo alimentare ipocalorico /CORPORATE+

Una dieta "mima digiuno" che punta alla longevità

Luisa Mosello

SALUTE Salute e benessere a lungo termine. È a questo che punta Valter Longo, Direttore dell'Istituto di Longevità della University of Southern California e Group Leader dell'Istituto Firc di oncologia molecolare di Milano che si è dedicato negli ultimi 25 anni a studi approfonditi che hanno portato alla Dieta della Longevità e al Programma Mima Digiuno. Si tratta di un vero protocollo alimentare ipocalorico che riproduce gli effetti di un totale digiuno nell'organismo. E favorisce una riprogrammazione cellulare in gradi di aiutare il corpo a gestire meglio il trascorrere del tempo. È un regime di tipo vegetale da seguire per 5 giorni consecutivi con zuppe liofilizzate, tè e integratori. Una sorta di «induttore di rigenerazione e protezione, con misure anti aging». In pratica è come se venisse stimolato un reset grazie a una riprogrammazione dell'organismo, con effetti benefici sul processo di invecchiamento attraverso la produzione di cellule staminali. Questa dieta non nasce per il dimagrimento anche se provoca un abbattimento delle calorie tra il 34 e il 54% in media, fornendo un apporto bilanciato di proteine, carboidrati e grassi. Risultati importanti si sono registrati sul fronte della lotta alle malattie infiammatorie. Come ha affermato il professor Longo «cicli di Pmd incidono positivamente sui marcatori di infiammazione sistemica nell'uomo e fanno ben sperare che possano produrre benefici anche per i pazienti con malattie infiammatorie intestinali, come il Morbo di Chron e la colite ulcerosa».

Riduzione dei fattori di rischio



Gli effetti del programma mima digiuno, dimostrati negli studi scientifici pubblicati su diverse riviste riguardano la riduzione dei fattori di rischio delle malattie croniche la cui insorgenza è legata all'invecchiamento cellulare. Ovvero l'Alzheimer, il diabete di tipo II, la maggior parte dei tumori, le malattie cardiovascolari e autoimmuni.



069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE SALUTE

Settimanale

Data 27-06-2019
Pagina 23
Foglio 1

100 anni da leone

di **Paolo Soffientini**
Ricercatore Istituto Firc di oncologia molecolare, Milano

BURRO O OLIO D'OLIVA? ENTRAMBI. E NON SOLO

I grassi sono una componente importante in una dieta sana, ma non sono tutti uguali e non devono comunque eccedere il 30% dell'apporto energetico totale poiché innalzano il colesterolo nel sangue e aumentano la probabilità di sviluppare aterosclerosi e malattie cardiovascolari. I condimenti vanno quindi dosati in base alle altre fonti di grassi che assumiamo quotidianamente.

- **OLIO DI OLIVA** Ricco in grassi monoinsaturi e polinsaturi che aumentano il livello di colesterolo buono (Hdl) e diminuiscono quello cattivo (Ldl) , con dibattuti effetti sulla riduzione dei rischi cardiovascolari. Ha effetti benefici nel controllo di glicemia e insulina nel diabete tipo 2 per questo se ne può consumare fino al 27% delle calorie giornaliere.
Ricco in antiossidanti (vitamina E e polifenoli) in particolare l'EVO, è preferibile consumato crudo ma è stabile anche ad alte temperature.
- **BURRO** Fonte di vitamine liposolubili (A, E), calcio e fosforo, contiene fosfolipidi, steroli e più dell'80% di grassi saturi che innalzano il colesterolo totale e l' Ldl nel sangue, ancor più che l'apporto alimentare del colesterolo stesso. Una moderata assunzione è però legata a un aumento dell'Hdl quindi, salvo casi di ipercolesterolemia, non è da eliminare ma limitare al 10% dell'apporto energetico quotidiano, preferibilmente crudo e, se cotto, meglio chiarificato.
- **OLI DI SEMI** Arachidi, mais, girasole e soia contengono grassi polinsaturi efficaci nel diminuire l' Ldl.
Hanno minor contenuto di antiossidanti rispetto a quello d'oliva e non tutti resistono ad alte temperature.
- **MARGARINA**: di origine vegetale, andrebbe fortemente ridotta poiché ricca in grassi idrogenati trans, associati a elevati rischi cardiovascolari.

Impact Factor medio delle fonti bibliografiche
IF MEDIO: 21.65

L'impact factor di una rivista scientifica è un indice della sua autorevolezza. Solo il 2 per cento ha un impact factor superiore a 10, il 5 per cento si assesta attorno al 6 mentre più del 70 per cento ha un impact factor intorno a 1

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Corriere della Sicurezza
giornale on line

direttore Tiziana Capponi

Aziende news Sicurezza reti Sistemi e aziende

IFOM sceglie l'intelligenza artificiale di Darktrace per proteggere la ricerca contro il cancro

26 giugno 2019

redazione

tweet

This website uses cookies. Ho capito

Darktrace, azienda leader nella tecnologia di intelligenza artificiale per la cyber defense, ha annunciato oggi che l'IFOM (Istituto di Oncologia Molecolare), centro di ricerca leader in Italia per lo studio della formazione e dello sviluppo dei tumori a livello molecolare, ha scelto la cyber IA di Darktrace per difendere i propri programmi di ricerca dagli attacchi informatici.

Con sede a Milano e fondato dalla FIRC (*Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro*), IFOM ha il compito di indagare lo sviluppo cancerogeno a livello molecolare. La ricerca multidisciplinare dell'Istituto sta contribuendo notevolmente alla conoscenza del cancro e all'individuazione di una cura in tempi più rapidi, tuttavia il lavoro dei 600 ricercatori che operano nei suoi laboratori è sempre più a rischio in un mondo in cui i dati possono essere compromessi con estrema facilità.

"Per noi, un attacco informatico potrebbe comportare che una nostra ricerca finisca nelle mani di persone malintenzionate o, peggio ancora, che un attacco ransomware ci porti a perdere per sempre l'accesso a tutti i dati di uno studio", commenta Igal Janni, Chief Information Officer di IFOM.

Per rispondere all'aumento degli attacchi informatici, IFOM ha implementato l'intelligenza artificiale di Darktrace per proteggere i dati sanitari dei pazienti ma anche i risultati delle ricerche scientifiche all'interno del proprio centro di ricerca a Milano. L'intelligenza artificiale è ora in grado di osservare l'attività sulla rete digitale di IFOM e individuare gli eventi anomali più sottili e sospetti. Un potenziale attacco informatico, che prima dell'adozione di Darktrace richiedeva giorni per poter essere individuato,

ULTIMI ARTICOLI



Talentia Software partecipa all'HR Innovation Awards 2019 della School of Management del Politecnico
Aziende 26 giugno 2019

Kaspersky: nuove varianti del Banking Trojan Riltok colpiscono oltre i confini russi. Casi anche...
Aziende 26 giugno 2019



Basta autocompiacersi, la crittografia non è la panacea di tutti i mali
Aziende 26 giugno 2019

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

oggi può essere identificato e segnalato in pochi secondi come comportamento minaccioso.

Janni continua: "La sicurezza informatica è fondamentale per il nostro lavoro. Con l'intelligenza artificiale di Darktrace al timone, i nostri ricercatori potranno continuare a fare scoperte in grado di cambiare la vita delle persone, sapendo allo stesso tempo che il loro lavoro è protetto da un sistema immunitario digitale".

TAGS darktrace IFOM l'intelligenza artificiale la ricerca contro il cancro

CONDIVIDI

tweet

This website uses cookies. Ho capito

Articolo pr

Kaspersky: nuove varianti del Banking Trojan Riltok colpiscono oltre i confini russi. Casi anche in Italia

Articolo successivo

ID@Xbox 2019: cresce il mondo degli sviluppatori indipendenti per Xbox e Windows 10

ARTICOLI CORRELATI



Aziende

Studio Accenture: l'intelligenza Artificiale avrà un forte impatto per il settore aerospaziale e della difesa, più delle altre tecnologie emergenti



Aziende

L'intelligenza artificiale: amica o nemica della cybersicurezza?



Aziende

Attacco a Clipboard: il commento di Darktrace



Aziende

Kartell e l'intelligenza artificiale: nasce il progetto A.I.

Aziende

Darktrace presenta i nuovi moduli di risposta AI di Antigena



Aziende

Hacker attaccano Microsoft Email il commento di Dave Palmer, Darktrace

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la FEDELTÀ

Settimanale

Data 26-06-2019
Pagina 35
Foglio 1

Prestigioso Istituto che si occupa di biologia molecolare oncologica

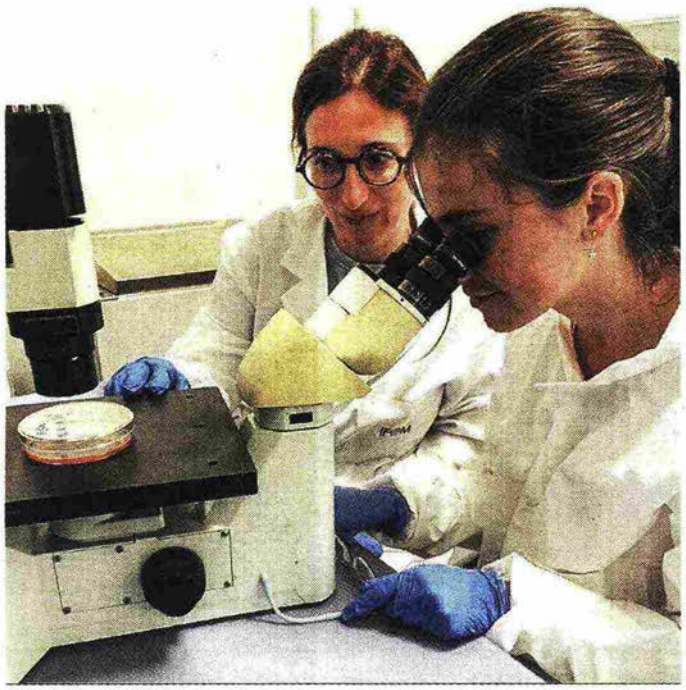
Stage all'Ifom di Milano per studentessa di Trinità

DI ANDREA OTTOLIA

TRINITÀ. Ha 18 anni e vive a Trinità; da poco ha concluso la quarta liceo, ad indirizzo scientifico, all'«Ancina» di Fossano. Camilla Bove ha effettuato - dal 15 al 21 giugno scorso - uno stage all'Ifom di Milano, prestigioso istituto che si occupa di biologia molecolare oncologica.

"È stata l'insegnante di scienze, Caterina Allasia, a segnalarci il bando: si partecipava presentando la propria pagella ed effettuando un test", racconta Camilla. La selezione è avvenuta, appunto, secondo il rendimento scolastico e l'esito del test: la 18enne di Trinità si è classificata fra i primi dieci.

"Siamo stati affidati a tutor, che ci hanno spiegato che cosa fanno all'Istituto - prosegue Camilla -. *Li abbiamo osservati nel loro lavoro. Ci sono stati affidati dei compiti pratici, come effettuare alcuni passaggi nell'analizzare e sequenziare il Dna"*. Per la giovane anciniana è



"un'esperienza molto interessante": *"Non avrei potuto viverla con gli strumenti disponibili a scuola"*.

Curiosamente nel futuro di Camilla, che il prossimo anno affronterà l'esame di maturità, non c'è Medicina. Lei pensa piuttosto ad Ingegneria: *"Ho partecipato a questo stage per curiosità: l'argomento mi piace, ed è un'opportunità che non capita tutti i giorni"*.


Stage all'Ifom di Milano per studentessa di Trinità

Dopo il restauro si incornicia la mappa napoleonica

Festa al micronido "Mille bolle"

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



TASTE

All News →

Un libro, dei suggerimenti e il menù Estate 2019 di Marco Bianchi

by WE MAGAZINE • 25 GIUGNO • TASTE



Frutta, verdura, legumi, cereali, condimenti, sali minerali e vitamine, grassi, proteine e tutti gli ingredienti e i nutrienti del cibo che possono dare emozioni e benessere per la salute.

Ne parla nel suo nuovo libro '*La mia cucina delle emozioni*', edito da HarperCollins,

Marco Bianchi, food mentor e divulgatore scientifico, ospite presso di Aromatica Restaurant & Lounge Bar, lo spazio gourmet di 'Scalo Milano', outlet di moda design e food experience a qundici minuti dal centro di Milano, con showcooking e menù degustazione del mese.

CERCA

Search...

ARCHIVI

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La tavola e la cucina considerate come 'fabbrica delle emozioni'; attraverso il cibo si possono coltivare felicità, coraggio ed energia, ad esempio, mescolando con consapevolezza alimenti, aromi e ingredienti, cucinati con amore.

Marco Bianchi, diplomatosi tecnico in Ricerca Biochimica e dopo aver lavorato pressp l'Istituto FIRC di Oncologia Molecolare e accanto a Umberto Veronesi e la sua Fondazione – con cui collabora come divulgatore scientifico – passa dalla scienza alla cucina, pubblicando 15 libri di ricette leggere e gustose, intrattenendo e divulgando cultura alimentare e della salute, riviste con approfondimenti scientifici sui nutrienti e sul cibo come terapia preventiva naturale per stare meglio.

Il suo blog, che accompagna giornalmente i lettori, promuove le regole della buona alimentazione e le scoperte della ricerca.

In occasione della sua collaborazione con Aromatica Restaurant & Lounge Bar, propone il menù dell'Estate 2019 e regala i suoi preziosi suggerimenti.

Regola generale, variare in maniera creativa gli ingredienti e le preparazioni, controllando le dosi, cucinate con amore e allegria, come lo sono i suoi coinvolgenti sorrisi, e utilizzando materia prima di qualità.

Poi 'inquinare' i piatti tradizionali con spezie e aromi, per aiutarci a ridurre le quantità di sale, come con curcuma, cumino, paprika, cipolla essiccata, basilico, pepe, menta, riducendo zuccheri e farine raffinate.

Nella lista degli 'amici della salute' includere il pesce azzurro, la frutta secca, l'integrale e i legumi (va bene anche in scatola), la verdura e i suoi estratti, l'olio di oliva.

Se bere ci fa felici, meglio optare per il vino rosso – mai a stomaco vuoto – magari del territorio dove ci si trova, che regala anche una buona quantità di ferro.

Gli insaccati adrebbero assunti nelle quantità di 50gr la settimana, mentre l'apporto di carne rossa non deve superare i 500 grammi. I cereali vanno variati in tutte le loro tipologie, portando la pasta e il riso (di tutti i tipi) a 4/5 volte sui 14 pasti settimanali.

Per quanto riguarda i formaggi, la quantità è da controllare, 3 porzioni alla settimana per il fresco, 2 volte la settimana 50 grammi di quello stagionato.

Resta ideale, secondo Marco Bianchi, la '*dieta mediterranea*' quella delle origini, e in giuste qualità e quantità, come studiato dal biologo Ancel Keys, noto per i suoi studi sulle patologie.

Cucinare e mangiare bene quotidianamente è la prima forma prevenzione ed è quasi una trasgressione vera il concedersi un digiuno leggero (700 calorie in una giornata) e salutare per 2 o 3 giorni al mese, non consecutivi, disintossicanti.

Fra i piatti amati da Marco, il risotto alla milanese rivisitato con brodo vegetale e riso semi-integrale, mantecato con caprino e zafferano, una spolverata di curcuma e pepe; il pesto a base di

giugno 2019
maggio 2019
aprile 2019
marzo 2019
febbraio 2019
gennaio 2019
dicembre 2018
novembre 2018
ottobre 2018
settembre 2018
agosto 2018
luglio 2018
giugno 2018
maggio 2018
aprile 2018
marzo 2018
febbraio 2018
gennaio 2018
dicembre 2017
novembre 2017
ottobre 2017
settembre 2017
agosto 2017
luglio 2017
giugno 2017
maggio 2017
aprile 2017
marzo 2017
febbraio 2017
gennaio 2017
dicembre 2016
novembre 2016
maggio 2016
marzo 2016

MOST POPULAR


Bijoux e Gioielli artigianali, nomi e indirizzi per pezzi unici artistici
by WE MAGAZINE


Music Around
by WE MAGAZINE

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

edamame, caprino e pistacchi; la carbonara di asparagi con pecorino; la variante della Paella con avena e aggiunta di pesce azzurro; l'affettato di lupino insaporito con la paprika.

Il Menù dell' Estate 2019, presentato ad Aromatica Restaurant & Lounge Bar presso 'Scalo Milano', dall'antipasto al dolce, inizia con un Tris di Bruschette, una Pasta al pesto alla Trapanese, le Polpette di Cannellini e Tonno con misticanza e maionese senza uova, Dolcetti a base di frutta secca e pistacchi.

Per replicare le preparazioni, ci sono le ricette:

Ricetta Tris di Bruschette della 'Nazionale'

fette di pane integrale casereccio tostate su cui spalmare tre mousse vellutate frullate:

Pisellini e menta: 250 g di pisellini surgelati, 50 g di formaggio caprino fresco, foglioline di menta fresca anche per la guarnizione, un paio di cucchiai di acqua, 25 ml di olio evo (delicato), sale e pepe.

Cannellini e capperi: 250 g di fagioli cannellini lessati, 50 g di capperi sottaceto (anche per guarnizione), 50 ml di acqua, 25 ml di olio evo (delicato).

Salsa mediterranea: 250 g di pomodori secchi sotto sale e reidratati in acqua oppure sottolio (1 pomodoro secco tagliato a julienne e 6 striscioline da tenere da parte), 100 ml di passata di pomodoro, 15 g di zucchero di canna, un pizzico di origano secco, 30 g cipolla rossa, 25 ml di olio evo (delicato).

Ricetta Pasta al Pesto alla Trapanese con Datterino Rosso

Ingredienti per 4 persone: 320 g pasta integrale, 1 vasetto Datterino Rosso Intero in Succo 100% Biologico, 50 g mandorle sgusciate, un mazzetto di basilico fresco, 50 g pecorino, olio evo. Frullare il datterino rosso, le mandorle, il basilico, il pecorino e l'olio fino ad ottenere la tipica consistenza cremosa del pesto.

Ricetta Polpette di Cannellini e Tonno

Ingredienti per 4 persone: 500 g di fagioli cannellini lessati, 100 g di tonno al naturale, 1 scalogno, 1 mazzetto di prezzemolo, 200 g di pane integrale grattugiato (50-80 g per l'impasto e il restante per la panatura), olio evo, sale.

Frullare grossolaneamente i fagioli con lo scalogno sbucciato, il tonno e il prezzemolo. Salare e aggiungere olio evo. Creare delle polpettine, da ripassare nel pane grattugiato, e adagiarle su una teglia rivestita di carta forno. Infornare a 200 °C per circa 20 minuti, oliando la superficie.


Advertise Here
by WE MAGAZINE

SOCIALS LINKS

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ricetta Maionese Senza Uova

Ingredienti per 300 gr: 100 ml di bevanda vegetale a base di soia non zuccherata, 220 ml di olio di semi di girasole bio, 1 cucchiaino di senape, 2 cucchiai di aceto di mele (o succo di limone), 1 pizzico di sale e ½ cucchiaino di curcuma.

Miscelare con un frullatore a immersione alla massima velocità la bevanda a base di soia, l'olio di semi di girasole bio e i restanti ingredienti, fino a ottenere una salsa densa e cremosa. Si conserva in un barattolo ben chiuso, in frigorifero, per circa 10 giorni.

Ricetta Dolcini di Prugne Secche, Pistacchi e Mandorle

Ingredienti: 50 g prugne disidratate bio, 30 g pistacchi sgusciati senza sale, 30 g mandorle sgusciate, 15 g cannella in polvere, un rametto menta fresca, 2 limoni.

Tritare le mandorle e i pistacchi, lasciando da parte un paio di cucchiai per ripassare i dolcetti pronti. Frullare le prugne con succo di limone, riunire tutti gli altri ingredienti e mescolate. Formare delle "polpettine" da impanare con la granella di frutta secca. Far raffreddare in frigorifero.

www.marcobianchi.blog

info@marcobianchi.blog

<Barbara Tassara>

TAGS

ancel keys, aromatica, blog, chef, cucina, degustazione, des, food, harpercollins, health, marco bianchi, menù, news, ricette, scalo milano, taste

RELATED POST



'Casa Maria Luigia', guest house di campagna di Massimo Bottura

by WE MAGAZINE



'Scalo Milano', shopping outlet di moda, design e gusto, alle porte di Milano

by WE MAGAZINE



'Il Foyer', dove 'gustare' il Teatro alla Scala

by WE MAGAZINE

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA SICILIA Ragusa

Quotidiano

Data 22-06-2019
Pagina 31
Foglio 1

LA STUDENTESSA

Dai banchi di scuola a quelli del laboratorio Così la liceale Marcella lancia la sfida al cancro

ANGELA FALCONE

Nemmeno ci credeva Marcella Asta di aver vinto la 15° edizione del concorso nazionale «Lo Studente Ricercatore» indetto dall'IFOM di Milano e solo adesso che questa nuova esperienza è quasi giunta al termine comincia a realizzare: «Sapevo che l'ammissione a questo stage era molto selettiva, quindi quando ho scoperto di essere stata selezionata sono esplosa in un moto di gioia. La reputo un'importante e rara occasione per approfondire le mie conoscenze in ambito scientifico. Sono davvero felice di questa opportunità, dalla quale spero di apprendere molto, ampliare le mie conoscenze e soprattutto avere un approccio con una realtà, quella della ricerca, che mi auguro possa rientrare nei miei progetti futuri».

«La passione per queste materie – Marcella frequenta il 4° anno del Liceo Scientifico dell'Istituto Carducci di Comiso e predilige biologia, chimica, fisica e matematica – mi è stata trasmessa fin da piccola, dai miei genitori, entrambi medici: in particolar modo mio padre – afferma – che mi ha sempre fornito libri e nozioni da cui attingere.»

All'Ifom di Milano, istituto rinomato a livello internazionale per la ricerca sul cancro, Marcella è stata impegnata nell'unità tecnologica di Genomica sotto la guida dei ricercatori Claudia Valli e Mirko Riboni. Si tratta di un'area molto promettente nell'ambito della ricerca sul cancro e per Marcella ha significato mettersi alla prova, passando dai banchi di scuola al bancone di laboratorio.

Una piccola grande sfida che costituisce forse il primo passo in un percorso di formazione e carriera scientifica che Marcella potrà intraprendere dopo la maturità che l'aspetta tra un anno: dalle statistiche relative agli anni passati emerge infatti che oltre il 90% dei ragazzi che ha partecipato in questi quattordici anni a «Lo Studente Ricercatore» ha scelto di imboccare un percorso universitario in ambito scientifico, dalla medicina (39%) alle scienze biologiche fino alle biotecnologie (22%) e altre facoltà come matematica e fisica (29%).

In questa direzione giocano un ruolo fondamentale anche le scuole del territorio, come l'ISIS Carducci di Comiso, impegnate nell'offrire ai ragazzi formazione di qualità e, al tempo stesso, nell'aiutarli all'orientamento verso le scelte future. E ovviamente di basilare importanza sono i docenti di questi studenti, come la professoressa Maria Stella Mautese e la dirigente Maria Giovanna Lauretta, che si sono fatte promotrici della candidatura di Marcella al concorso. Lei, ad esempio, vorrebbe laurearsi in Medicina e Chirurgia e le piacerebbe far parte di un gruppo di ricerca: «Vorrei diventare neurologa o neurochirurgo o studiare radiogenomica o genetica, sono ancora piuttosto indecisa – ammette – ma fortunatamente ho ancora tempo per pensarci».

Marcella infatti ha ancora l'ultimo anno di liceo da frequentare: «Concluso lo stage, ho in programma una settimana di orientamento alla Sant'Anna di Pisa e dopo qualche altro viaggio con i miei amici e la mia famiglia... per il resto mi trasferirò a Punta Secca dove potrò godere del mare siciliano in modo tale da arrivare carica al quinto anno di liceo».



LA STUDENTESSA COMISANA MARCELLA D'ASTA

Premiata. Al quarto anno del Carducci di Comiso, ha vinto il concorso nazionale dell'Ifom di Milano


La Nasa celebra il solstizio ragusano

Dai banchi di scuola a quelli del laboratorio Così la liceale Marcella lancia la sfida al cancro

cremazione

ASSENZA

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bisenziosette

Settimanale

Data 21-06-2019
Pagina 24
Foglio 1

Ecco chi è il divulgatore scientifico della squadra del professore Veronese, cuoco amatoriale

SESTO FIORENTINO (af3) **Marco Bianchi** ha 41 anni, è un divulgatore scientifico nella squadra del professore Veronesi, cuoco amatoriale salutare ma con gusto, autore di libri di cucina e volto televisivo. Oramai da tempo, dopo essere stato anche Ambassador di Expo nel 2015, promuove i fattori protettivi della dieta e le regole della buona alimentazione. Autore di numerosi libri ha ideato il progetto bimbi in cucina, mamme in classe, portando con grande allegria grandi e piccini a scuola di salute e di sapori. Il suo obiettivo è quello di promuovere le regole della buona alimentazione come Food Mentor, con un linguaggio semplice, diretto, che parte dalla scienza e arriva sulle nostre tavole in maniera naturale e divertente. «Da bambino – ha scritto nella sua biografia - ero un esperto di pigrizia e di junk food. Ho un diploma come Tecnico di ricerca biochimica presso l'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri, dopo il quale ho iniziato a lavorare presso l'Istituto Firc di Oncologia Molecolare di Milano. Sono stati anni bellissimi, passati al bancone, che mi hanno fatto conoscere tanti professionisti del settore e tanti amici e poi tanta tecnologia, pazienti, geni più espressi di altri e ancora nutrizione e nutrigenomica oltre che momenti di formazione e divulgazione. L'incontro più importante della mia vita professionale è stato nel 2008 con Umberto Veronesi e la sua Fondazione, con cui collaboro ormai da anni come divulgatore scientifico. E siccome ho sempre amato cucinare, il passo tra la scienza e le cucina è stato breve». In tutti questi anni Bianchi ha pubblicato 16 libri, gestisce un proprio blog personale e gira l'Italia per portare i suoi progetti di divulgazione e intrattenimento sul territorio a sostegno di campagne di sensibilizzazione su temi specifici come la campagna di sensibilizzazione sulla prevenzione del tumore al testicolo o per combattere la sedentarietà. In televisione è apparso in molti programmi quali Geo & Geo, Detto Fatto e La prova del cuoco sulle reti Rai. Per FoxLife ha condotto tre docu-reality dedicati alla rieducazione verso una sana alimentazione degli adulti in sovrappeso che mirano al recupero di uno stile di vita sano e un'alimentazione corretta. Nei giorni scorsi ha visitato il centro cottura Camst di Sesto, altamente specializzato che produce fino a quattordici mila pasti al giorno, la maggior parte destinati alla refezione scolastica, in particolare alle scuole del Comune di Prato e del Comune di Pistoia.

E' una struttura attenta al recupero energetico e alla riduzione dell'impatto ambientale, nella quale lavorano 120 persone, di cui il 90% sono donne. Camst in Toscana dispone di 10 centri cottura, leader nella ristorazione collettiva da oltre 70 anni, con 445 milioni di euro di fatturato e 89 milioni di pasti all'anno.

La cucina centralizzata di Sesto è stata aperta meno di un anno fa, con un investimento di 6 milioni di euro.


IL PERSONAGGIO
24 Sesto Fiorentino
TOPS&FLOP
IL BLOGGER BIANCHI E LA VINCITRICE DI MASTERCHEF ERICA AL CAMST

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa
Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la **cookie policy**.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

NOTIZIE

Dalla Sicilia a Milano con un concorso scientifico nazionale: la storia di Marcella, studentessa modello di Comiso – Arrivano dalla Sicilia i futuri cervelli della Scienza?

Published 9 minuti ago - REDAZIONE

0 notes 17 views

"Lo Studente Ricercatore" è un progetto unico nel suo genere promosso da IFOM: consente ogni anno a una ristrettissima selezione di eccellenti liceali di vivere in prima persona la ricerca scientifica, lavorando intensamente per 15 giorni fianco a fianco con ricercatori provenienti da tutto il mondo. I ricercatori che lavorano in IFOM provengono infatti da circa 25 Paesi nel mondo.

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Marcella è ora a Milano, dove era già stata un paio di anni fa per un concerto dei Coldplay, band che ama particolarmente, ed ha iniziato lunedì 10 giugno il suo stage di 15 giorni soggiornando nella guest house internazionale di IFOM. Proseguirà la sue estate impegnata in un'altra sfida formativa alla Scuola Sant'Anna di Pisa, per poi gustarsi il "suo" mare siciliano a Punta Secca.In particolare Qui in IFOM Marcella sarà impegnato nell'unità tecnologica di Genomica sotto la guida dei ricercatori Claudia Valli e Mirko Riboni.Si tratta di un'area molto promettente nell'ambito della ricerca sul cancro e per Marcella è una bella scommessa passare dai banchi di scuola alla prova del bancone di laboratorio!Una piccola grande sfida che costituisce forse il primo passo in un percorso di formazione e carriera scientifica che Marcella e gli altri 9 studenti-ricercatori potrebbero intraprendere dopo la maturità che li aspetta tra un anno: dalle statistiche relative agli anni passati emerge infatti che oltre il 90 % dei ragazzi che hanno partecipato in questi 14 anni a "Lo Studente Ricercatore" hanno scelto di imboccare un percorso universitario in ambito scientifico, dalla medicina (39%) alle scienze biologiche fino alle biotecnologie (22%) e altre facoltà come matematica e fisica (29%). Il 91% dei partecipanti ha ritenuto molto determinante proprio l'esperienza di "Studente Ricercatore" in IFOM nella scelta della facoltà universitaria. (per dettagli vedi: https://www.ifom.eu/it/scienza-societa/sperimenta-con-noi/summer-school.php) In questa direzione giocano senz'altro un ruolo fondamentale anche le scuole del Territorio come l'ISIS Carducci di Comiso, impegnati nell'offrire ai ragazzi formazione di qualità e, al tempo stesso, nell'aiutarli all'orientamento verso le scelte future. E ovviamente ai docenti di questi studenti, come la professoressa Maria Stella Mautese e il la dirigente Maria Giovanna Lauretta, che hanno proposto la candidatura di Marcella al concorso...e avevano visto bene! Vi potrebbe interessare valorizzare questa notizia ed eventualmente approfondire l'argomento con un articolo o un'intervista a Marcella ?

In tal caso resto a vostra disposizione per fornirvi ulteriori informazioni e documentazione o per mettervi in contatto con lei per un'intervista diretta.Colgo l'occasione per mandarvi in allegato una sua fotografia scattata qui in IFOM ed alcuni spunti di intervista, a mio avviso interessanti.

Article info

REDAZIONE
MORE »

arrivano, cervelli, Comiso, Concorso, futuri, Marcella, milano, Modello, Nazionale, scientifico, Scienza, sicilia, storia, studentessa



Novi Ligure: "Operazione FREEDOM" "maltrattamenti contro familiari o conviventi" misura cautelare nei confronti di 13 persone
Published 2ore ago



Milano: la Polizia di Stato arresta per spaccio di sostanze stupefacenti e sanziona un locale con una violazione amministrativa
Published 15ore ago



MADE4ART Milano: Guido Alimento. Sapore di sale a cura di Elena Amodeo, Vittorio Schieroni
Published 15ore ago



Per laureati. A Rimini concorso per istruttore direttivo economico-finanziario
Published 16ore ago

Share this article

Share Tweet G

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Alcune domande a...Marcella Asta

Quali sono le tue aspirazioni?

Sogno di laurearmi in medicina e chirurgia e magari riuscire ad entrare in un gruppo di ricerca un giorno

cosa vorresti fare da grande?

vorrei diventare neurologa o neurochirurgo o studiare radiogenomica o genetica, sono ancora piuttosto indecisa ma fortunatamente ho ancora tempo per pensarci!

a che facoltà ti vorresti iscrivere?

Medicina e chirurgia

Quali sono le tue materie preferite?

In generale tutte le materie scientifiche, principalmente biologia, chimica, fisica e matematica.

quali sono le tue passioni?

Amo leggere nel tempo libero libri di qualsiasi genere, ascoltare musica, soprattutto del genere rock, visitare mostre di arte organizzate nelle vicinanze della mia zona. Mi reputo molto curiosa e spero che un giorno potrò accedere ad una professione che mi consentirà di viaggiare molto e scoprire il mondo.

quali sono i tuoi hobby?

Mi piace andare a correre o in bici nelle belle giornate perché mi aiuta a rilassarmi ed al contempo a riflettere.

com'è nata la tua passione per la scienza?

I miei genitori, entrambi medici, me l'hanno trasmessa. In particolar modo mio padre fin da piccola mi ha sempre fornito di libri e nozioni da cui attingere

perché hai fatto richiesta di partecipare al bando?

perché la reputo un'importante e rara occasione per poter approfondire le mie conoscenze in ambito scientifico. Sono davvero felice di aver potuto avere questa opportunità!

Contenuto sponsorizzato

Cerca ... CERCA

Ti potrebbe interessare



"Banda del buco" Tenta furto al supermercato: Carabinieri arrestano 5 persone

by REDAZIONE



Connettere la Sicilia: Libro bianco Cisl sulle infrastrutture

by REDAZIONE



Pattugliamenti notturni e controlli della Guardia Costiera di Roma alle Secche di Tor Paterno. Sequestri e sanzioni (Video)

by REDAZIONE

Articoli recenti

- Dalla Sicilia a Milano con un concorso scientifico nazionale: la storia di Marcella, studentessa modello di

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

cosa ti aspetti da quest'esperienza?

Spero di poter apprendere molto, ampliare le mie conoscenze e soprattutto avere un approccio con una realtà (quella della ricerca) che spero magari possa rientrare nei miei progetti futuri.

cos'hai provato quando ti è stato comunicato che avevi vinto?

Inizialmente non ci volevo credere. Ero a conoscenza del fatto che questo stage fosse molto selettivo e che fosse davvero difficile riuscire ad accedervi, quindi quando mi sono accertata del fatto che avessi vinto sono esplosa di gioia!

è la prima volta che stai fuori casa così a lungo?

No non è la prima volta. Ho già partecipato a due vacanze studio all'estero della durata di due settimane, a New York e a Londra, oltre ad aver partecipato a due edizioni dell'Assisi Science Summer School, altra esperienza che porto nel cuore.

è la prima volta che vieni a Milano?

No, sono già venuta in questa splendida città nel luglio del 2017 in occasione del concerto di una delle mie band preferite, i Coldplay. Adoro questa città e sono felicissima di ritornarci.

come passerai il resto delle vacanze estive?

ho in programma una settimana di orientamento alla Sant'Anna di Pisa subito dopo lo stage e poi qualche altro viaggio con i miei amici e la mia famiglia... per il resto mi trasferirò a Punta Secca dove mi godrò il mare siciliano in modo tale da arrivare

Com. Stam. Ric. Pubbl.



DR Zero da 99,40€ al mese

Ann. Prezzo valido solo in caso di sottoscrizione del finanziamento TAN...

DR Automobiles

Ulteriori info

0 comments Share

Comiso – Arrivano dalla Sicilia i futuri cervelli della Scienza?
- All'Università di Roma "Tor Vergata" la chimica di eccellenza si apre al mondo dell'industria
- Proprietari in vacanza, ma i ladri non vanno in ferie
- Napoli: Camorra. Carabinieri e DDA arrestano 15 persone del clan Di Lauro e gruppi fiancheggiatori (Video)
- Traffico Illecito di rifiuti connesso agli incendi: i Carabinieri del NOE di Torino sequestrano quattro capannoni e 6.500 ton di rifiuti plastici stoccati abusivamente (Video)

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

News | 20 giugno 2019

Morta a 116 anni nonna Peppa. Valter Longo su longevità: "Carne dannosa quasi quanto il fumo"

SEGNALAZIONI

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Giuseppina Robucci, conosciuta da tutti come Nonna Peppa, ultracentenaria di 116 anni, si è spenta l'altro ieri, 18 Giugno, nella sua casa a Poggio Imperiale, in Puglia. Ma qual è il segreto per vivere così a lungo? Noi de Le Iene lo abbiamo chiesto a Valter Longo, biogerontologo ed esperto di longevità

È morta l'altro ieri all'alba nella stessa casa paterna in cui era nata nel **1903**, a Poggio Imperiale, Giuseppina Robucci, conosciuta da tutti come **Nonna Peppa**. "Siamo dispiaciuti, ma al tempo stesso onorati di averla avuta come concittadina", ha dichiarato il sindaco Alfonso D'Aloisio. Lo stesso che nel 2012 aveva conferito a Nonna Peppa il titolo di **sindaco onorario.** Giuseppina, d'altronde, rappresentava un pezzo importante della storia di Poggio Imperiale, che ha pochi anni in più di lei: 203.

Il **segreto della sua longevità**? "Mangiare poco e sano" ha sempre riposto lei. Noi l'abbiamo chiesto a **Valter Longo**, biochimico dell'Ifom, l'istituto di oncologia molecolare di Milano e direttore dell'istituto di longevità a Los Angeles.

"Niente conta come l'alimentazione, neanche l'ambiente in cui si vive. Una **giusta dieta** potrebbe rivoluzionare completamente la longevità: a New York, per esempio, la longevità è ottima nonostante il grosso inquinamento", dichiara Longo. Oggi la cattiva alimentazione provoca seri problemi di salute alle persone. E i dati sono allarmanti: un terzo della popolazione mondiale è predisposta all'obesità, mentre **1 italiano su 2 è in sovrappeso**.

"Ci sono due motivi principali per cui non stiamo attenti all'alimentazione", ci spiega Longo. "Le persone, vendendo ad esempio chi vive per 100 anni mangiando quello che vuole, tendono a pensare che non sia poi così importante. Ma il problema non è la dieta mediterranea in sé, che è ottima, ma l'interpretazione che le diamo. Pensiamo di poter mangiare pasta, pane e riso dalla mattina alla sera", spiega il professore. "Basta andare al ristorante per vedere le **differenze di alimentazione tra nonni, figli e nipot**i".

Lo stile di vita è fondamentale anche per rispondere alla domanda che tutti si fanno: **perché le donne vivono generalmente più degli uomini?** "Sono più attente alla dieta e a non esagerare. Bevono e fumano meno". Anche se, spiega Longo, "un dato certo su quale sia il vero motivo non c'è. Potrebbe essere dovuto anche a differenze genetiche e fisiologiche".

Ma qual è il fattore che più incide negativamente sull'aspettativa di vita? "Possiamo dire che **la carne è dannosa quasi quanto il fumo**. Recenti studi hanno provato che carne rossa, proteine e grassi animali hanno un **fortissimo effetto sulla mortalità**".

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NUOVA del Sud BASILICATA

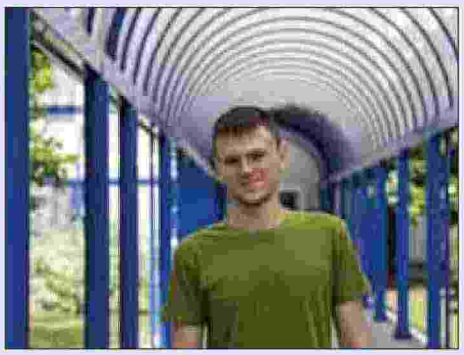
Quotidiano

Data 20-06-2019
Pagina 21
Foglio 1

Lotta al cancro, per 15 giorni ha lavorato con esperti da tutto il mondo

"Lo studente ricercatore", il materano Mastromattei tra i 9 selezionati da Ifom

MATERA - Nicolò Mastromattei, un meritevole studente di 18 anni del Liceo Scientifico Dante Alighieri di Matera, ha vinto la 15a edizione del concorso nazionale "Lo Studente Ricercatore" indetto dall'Ifom di Milano, istituto rinomato a livello internazionale nella ricerca sul cancro. Nicolò ha brillantemente superato un difficilissimo test d'ammissione insieme ad altri 9 giovani promettenti studenti che sono stati selezionati tra centinaia di candidati provenienti da tutta Italia. "Lo Studente Ricercatore" è un progetto unico nel suo genere promosso da Ifom: consente ogni anno a una ristrettissima selezione di eccellenti liceali di vivere in prima persona la ricerca scientifica, lavorando intensamente per 15 giorni fianco a fianco con ricercatori provenienti da tutto il mondo. I ricercatori che lavorano in Ifom provengono infatti da circa 25 Paesi nel mondo. Nicolò che nella sua Matera si divide tra la passione per le scienze, Kant e il violoncello, è ora a Milano (dove è già andato in aprile per l'open day del Politecnico) ed ha iniziato lunedì 10 giugno il suo stage di 15 giorni soggiornando nella guest house internazionale di Ifom. Proseguirà la sue estate in Spagna, a Siviglia, al mare e poi ancora al lavoro sul suo futuro alla Scuola Normale di Pisa, dove si metterà alla prova in uno stage sull'orientamento. In particolare Qui in Ifom Nicolò sarà impegnato nell'unità di Zebrafish, dove le patologie tumorali vengono studiate in questo speciale organismo modello che è un piccolo pesce, sotto la guida del ricercatore Gianluca Deflorian. Si tratta di un'area molto promettente nell'ambito della ricerca sul cancro e per Nicolò è una bella scommessa passare dai banchi di scuola alla prova del bancone di laboratorio. Una piccola grande sfida che costituisce forse il primo passo in un percorso di formazione e carriera scientifica che Nicolò e gli altri 9 studenti-ricercatori potrebbero intraprendere dopo la maturità che li aspetta tra un anno: dalle statistiche relative agli anni passati emerge infatti che oltre il 90 % dei ragazzi che hanno partecipato in questi 14 anni a "Lo Studente Ricercatore" hanno scelto di imboccare un percorso universitario in ambito scientifico, dalla medicina (39%) alle scienze biologiche fino alle biotecnologie (22%) e altre facoltà come matematica e fisica (29%).



Il materano Nicolò Mastromattei

Quali sono le tue aspettative rispetto all'esperienza che stai per fare?

Relativamente al progetto Ifom spero di poter vivere la realtà della ricerca scientifica, potendo quindi meglio comprendere i meccanismi che regolano la vita di un ricercatore e gli studi necessari per arrivare ad essa. Sono estremamentre impaziente di iniziare e sono sicuro che si rivelerà un'esperienza importante, non solo perchè arricchirà il mio bagaglio di conoscenze, ma anche perchè potrò toccare con mano il mondo della ricerca scientifica, che, almeno spero, dopo la Summer School non sembrerà più così irraggiungibile.

Cosa vorresti fare da grande?

Come carriera lavorativa vorrei probabilmente intraprendere proprio quella del ricercatore, o comunque un lavoro che possa tenermi a contatto con la scienza e in particolare con il mondo della biologia e della chimica.

A che facoltà ti vorresti iscrivere?

Ancora non ho preso una decisione definitiva, perchè ho ancora un pò di tempo per pensarci. Comunque, sono sicuramente orientato verso il ramo scientifico: mi piacciono la biologia e la chimica, ma ancora di più matematica e fisica. Dunque, le due facoltà di matematica e fisica pure sono sicuramente possibilità. Tuttavia, essendo incuriosito dall'applicazione della matematica alla risoluzione di problemi reali, ho anche pensato al corso di laurea in ingegneria matematica al politecnico di Torino, che sembra ben rispondere ai miei interessi. Questo corso, tra l'altro, offre anche la possibilità di riavvicinarsi alla biologia e alla medicina, con percorsi, ad esempio, orientati alla soluzione di problemi computazionali in queste discipline.

Quali sono le tue materie preferite?

Mi piacciono tutte le materie ma, in particolare, matematica, che mi ha appassionato sin da quando ero piccolo, fisica, perchè è complessa e vastissima e mi piacerebbe "esplorarla" tutta, filosofia, perchè adoro il ragionamento teoretico astratto e le considerazioni etiche (il mio filosofo preferito, per inciso, è Kant) e, in ultimo, latino, dato che sono appassionato di civiltà classica e mi diverte ingegnarmi nelle versioni (più difficili sono, meglio è!).

Quali sono le tue passioni?

Oltre alle scienze, la mia più grande passione é viaggiare: il diverso mi affascina. Scoprire e conoscere lingue e culture di altri paesi mi fa sentire bene.

Quali sono i tuoi hobby?

Ho frequentato la palestra locale di ginnastica artistica (CJGT) per 5 anni e, da un anno, studio violoncello, solfeggio e pratica orchestrale alla scuola comunale di musica Giacomo Puccini.

Com'è nata la tua passione per la scienza?

Sin da quando ero piccolo, sono stato curioso e ho sempre avuto un grande slancio verso la conoscenza, in tutte le sue forme e, quindi, anche verso la scienza. Ricordo che ero solito fare esperimenti di chimica semplici e divertenti, come la classica reazione tra aceto e bicarbonato, oppure, per esempio, mettevo le bucce di mandarino in una scatola chiusa per farle decomporre e osservarle, dopo qualche giorno, al microscopio giocattolo che mi avevano regalato i miei (solo che l'esperimento è sempre rimasto incompiuto, dal momento che dopo due giorni si spandeva un odore pestilenziale per tutta la casa!)


"Un altro scippo alla città"

"Lo studente ricercatore", il materano Mastromattei tra i 9 selezionati da Ifom

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



20 GIUGNO 2019 | REDAZIONE | WELFARE AZIENDALE

Genitori al lavoro, storie di ordinaria conciliazione tra vita privata e ufficio

conciliazione vita.lavoro, Elena Barazzetta, Genitori al lavoro, genitorialità, welfare famiglie

Diventare genitori stravolge la vita e inevitabilmente anche quella lavorativa. Perché se da una parte modifica l'equilibrio in famiglia, dall'altra ha un impatto nel modo con cui si affronta il proprio ruolo di lavoratori. Per 'incastrare' questi due aspetti, in azienda si parla di **conciliazione dei tempi di vita e di lavoro**: si tratta di un'espressione che svela il tentativo di trovare un compromesso tra ruoli che in apparenza sono contrapposti, ma che in realtà sono strettamente intrecciati. Sono sempre di più le imprese impegnate a trovare **soluzioni di flessibilità dei tempi e degli spazi per favorire la genitorialità**, sostenendo i neogenitori nella fase di crescita dei figli.

Va in questa direzione il libro ***Genitori al lavoro. Il lavoro dei genitori*** (ESTE, 2019), scritto da **Elena Barazzetta**, Ricercatrice del progetto Percorsi di secondo welfare e collaboratrice di *Persone&Conoscenze*, con i contributi di Dario Colombo, Martina Galbiati e Federico Perelli, neogenitori che raccontano le loro esperienze, cui si aggiunge una narrazione del Direttore Editoriale di ESTE Chiara Lupi, mamma da 24 anni. A curare la prefazione è invece Riccarda Zezza, CEO di Life Based Value e ideatrice del percorso di formazione **MAAM, *Maternity as a Master*** che dal 2017 si è allargato anche ai papà.

LEGGI UN ESTRATTO DEL LIBRO

L'analisi dei sostegni per i neogenitori

Cerca ...



Leggi la rassegna >

Seguici su Linkedin

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il volume è suddiviso in tre parti. La prima fornisce l'inquadramento del **tema della conciliazione vita-lavoro nella sua complessità**, in particolare attraverso la descrizione del contesto e delle misure presenti nel nostro Paese con un confronto con Francia e Germania e di quanto approvato a livello europeo.

Nella seconda parte, invece, Barazzetta indaga il **nesso tra la genitorialità e il mondo aziendale, in particolare della PMI**, attraverso la descrizione delle misure di conciliazione che possono essere implementate e le ricadute che queste hanno a livello organizzativo, oltre che ai vantaggi per madri e padri.

Su questo aspetto, l'autrice sottolinea come "**scelte differenti hanno impatti diversi rispetto alle modalità con cui viene favorita la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro**": "L'erogazione in denaro è una soluzione che caratterizza principalmente le iniziative di welfare pubblico e favorisce la presa in carico delle cure all'interno della famiglia; i servizi esternalizzano il compito della cura al di fuori della cerchia familiare delegandolo generalmente alle strutture presenti sul territorio o interne alle aziende".

Nel libro c'è spazio anche per le misure di conciliazione messe a disposizione dal territorio, in particolare da parte delle **Reti Territoriali di Conciliazione, di cui sono illustrate la governance e le linee di azione**, ma pure i punti di forza e le criticità. Grazie all'analisi di alcuni progetti come quello di MAAM, Barazzetta evidenzia come **l'esperienza dei genitori sia in grado di sviluppare proprio quelle abilità –le famose soft skill– che le aziende ricercano** con tanta bramosia.

"Sono le competenze molto difficili da trovare e da migliorare, perché richiedono un esercizio pratico difficilmente attuabile in aula". Ma i genitori possono allenarsi a casa, grazie alla "palestra continua della genitorialità". È quanto evidenzia anche Zezza: "**Le esperienze di vita diventano palestre sempre presenti**, con micro (e macro!) apprendimenti a costo zero, perché riguardano relazioni, sfide e motivazioni che fanno già parte della quotidianità delle persone".

Le PMI al fianco dei genitori

L'ultima parte del libro è invece dedicata alle interviste ad alcune aziende che si sono contraddistinte per le iniziative che, con la finalità ultima di rilanciare il proprio business, hanno **messo in campo a sostegno della genitorialità**. Tra queste c'è Brazzale, gruppo specializzato nel mondo del latte, che ha lanciato il Baby Bonus, ovvero il corrispettivo di 1.500 euro per ogni nuovo nato riservato a tutti i collaboratori.

Oppure Eurointerim, Agenzia per il Lavoro di Padova che ha stanziato 50mila euro per i dipendenti prossimi a diventare genitori. Redimec –la più piccola delle aziende coinvolte nel libro– ha declinato la scelta di essere un'impresa socialmente responsabile con l'adozione dell'orario flessibile che si affianca a una **serie di strumenti per i genitori, inseriti nel piano di welfare aziendale realizzato attraverso un'iniziativa**.

Lo studio legale internazionale Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners (Gop) si è messo in evidenza **proprio per le iniziative destinate alla genitorialità** (l'87% dei circa 150 dipendenti che forniscono servizi ai 450 professionisti è donna) che si concretizzano, oltre che con i servizi messi a disposizione dal welfare aziendale on top, con il Bonus bebè del valore di 2mila euro utilizzabile attraverso la piattaforma di flexible benefit.

Infine c'è l'Istituto Firc di Oncologia Molecolare di Milano (Ifom) che, tra le varie iniziative, ha creato il Laboratorio G, destinato alle ricercatrici in gravidanza e in fase di allattamento, che permette di portare avanti le ricerche in un ambiente protetto. **Ma numerosi sono gli spunti e le proposte contenute nel volume** che, tra i primi in Italia, prova ad affrontare il tema della genitorialità a

Tematiche

Formazione e sviluppo
L'Italia al Lavoro
Pensieri
Relazioni industriali
Ricerca e selezione
Senza categoria
Tecnologie per l'hr
VIDEO
Welfare aziendale

Tag

ADP benessere cambiamento carriera Cezanne HR cloud coaching competenze convivio crisi e-learning etica flessibilità formazione Francesco Varanini Gi Group giovani hr Ideamanagement Intoo it IT per HR lavoro lavoro femminile leadership mercato del lavoro milano motivazione nave news Od&m Consulting outplacement p-c ricerca e selezione risorse umane Smart working social network sponsor Stefano Colli Lanzi talenti Talentia Software tecnologie welfare aziendale work life balance Zeta Service

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

360 gradi.

Ti Consigliamo:



Welfare aziendale,

Seminario "CONCILIAZIONE



Conciliazione vita-lavoro: la

Stress e ambiente di



Nuovi modelli di lavoro



La creazione di posti di lavoro

PRECEDENTE

ESTE
Cultura d'impresa

Runu.it nasce nel 2012 come acronimo di Risorse Umane e non Umane, il roadshow della rivista Persone&Conoscenze che crea occasioni di confronto tra le direzioni del personale delle medie imprese e le aziende che offrono servizi e soluzioni per la funzione HR. News dal mercato, rubriche, recensioni di libri, reportage, articoli di approfondimento, interviste e videointerviste: Runu.it è la piattaforma di riferimento per chiunque voglia approfondire i temi più attuali legati alla direzione del personale.

Cookie Policy | Privacy Policy

© 2019 ESTE Srl - Via Cagliero, 23 - Milano - TEL: 02 91 43 44 00 - FAX: 02 91 43 44 24 - segreteria@este.it - P.I. 00729910158

Web Engineering & Design
SERNICOLALABS

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA CUNEO
LA PROVINCIA

Quotidiano

Data 19-06-2019
Pagina 47
Foglio 1

È l'unica piemontese

Studentessa fossanese selezionata per stage di ricerca sul cancro

PERSONAGGIO

A diciotto anni sta affiancando due professionisti impegnati nella ricerca sul cancro. Lei è Camilla Bove, fossanese, studentessa del liceo «Ancina» e unica piemontese selezionata da Ifom, istituto rinomato a livello internazionale nella ricerca sul cancro, per il concorso nazionale «Lo Studente Ricercatore». Si tratta di un progetto che consente agli studenti di vivere per 15 giorni fianco a fianco con ricercatori provenienti da tutto il mondo. Dal 10 giugno lei è impegnata nell'unità di Genome Editing sotto la guida dei ricercatori Mario Cinquanta e Marisa Aliprandi.

«Un'esperienza molto interessante e molto costruttiva - spiega Camilla -. A scuola non avrei mai potuto imparare così tanto sulla biologia e sulle applicazioni pratiche. La mia insegnante di biologia e chimica mi ha proposto di tentare questo concorso e ho accettato perché voglio ampliare le mie conoscenze».



Camilla Bove

In questi giorni Camilla vive e lavora con compagni che arrivano dal resto d'Italia per questa esperienza «immersiva e affascinante, per la prima volta lontano dalla famiglia così a lungo». «Da grande - aggiunge - vorrei contribuire in qualche modo con il mio lavoro al progresso scientifico, attraverso la ricerca o costruendo nuovi mezzi e strumentazioni. Forse come ingegnere». LA. SE. —

BY NCND ALCUNI DIRITTI RISERVATI


FOSSANO
La svolta ambientalista di Mirabilia: spettacoli a difesa dell'ambiente
COME FUNZIONA IL DEPURATORE?
SABATO 22 GIUGNO 2019

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie per analisi, contenuti personalizzati e pubblicità. Continuando a navigare questo sito, accetti tale utilizzo. Scopri di più

RaiPlay

La dieta Mima-Digiuno del professor Longo - 18/06/2019

Durata: 03:00 Un'ora fa
CONDIVIDI
CONDIVIDI
TWEET
CONDIVIDI
E-MAIL
Porta a porta-Più che una dieta è uno schema alimentare volto a migliorare lo stile di vita e l'alimentazione che permette al corpo di preservarsi da determinate malattie, con un notevole impatto sulle proprie condizioni di salute. Secondo gli studi condotti dal professore Valter Longo, docente di biogerentologia presso l'University of Southern California e direttore del programma di Oncologia e longevità dell'IFOM di Milano, la dieta "Mima-Digiuno" consentirebbe alle cellule di rigenerarsi e di proteggere l'organismo dall'obesità e da altre malattie croniche legate all'invecchiamento, come ad esempio l'Alzheimer.

SUCCESSIVO

IN RIPRODUZIONE: Notizie



La dieta Mima-Digiuno del professor Longo - 18/06/2019

RaiPlay

SUCCESSIVO



Alberto Urso e Tish, la strana coincidenza dietro quella foto: commenti sospettosi dei fan

LOL

- LOLnews



Jennifer Lopez con l'occhio bendato, cos'è successo alla cantante?

LOL

- LOLnews



Iva Zanicchi e la dieta Lemme: ecco come è diventata la cantante da quando ha iniziato

LOL

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie per analisi, contenuti personalizzati e pubblicità. Continuando a navigare questo sito, accetti tale utilizzo. Scopri di più

RaiPlay

La dieta Mima-Digiuno del professor Longo - 18/06/2019

Durata: 03:00 20 minuti fa
CONDIVIDI
CONDIVIDI
TWEET
CONDIVIDI
E-MAIL
Porta a porta-Più che una dieta è uno schema alimentare volto a migliorare lo stile di vita e l'alimentazione che permette al corpo di preservarsi da determinate malattie, con un notevole impatto sulle proprie condizioni di salute. Secondo gli studi condotti dal professore Valter Longo, docente di biogerentologia presso l'University of Southern California e direttore del programma di Oncologia e longevità dell'IFOM di Milano, la dieta "Mima-Digiuno" consentirebbe alle cellule di rigenerarsi e di proteggere l'organismo dall'obesità e da altre malattie croniche legate all'invecchiamento, come ad esempio l'Alzheimer.

SUCCESSIVO

IN RIPRODUZIONE: Oggi



La dieta Mima-Digiuno del professor Longo - 18/06/2019

RaiPlay

SUCCESSIVO



Nel call center di Milano che non trova operatori a 1200 euro al mese «Colpa del reddito di cittadinanza e del modello Ferragni»

- Corriere Tv



Come sbucciare l'aglio (in pochi secondi): il video da milioni di clic

- Corriere Tv



La coppia è in vacanza - 19/06/2019

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Quotidiano

Data 18-06-2019
Pagina 12
Foglio 1

INNOVAZIONE UN'IDEA FONDAZIONE VODAFONE ITALIA E AIRC

Con la nuova App «DreamLab» lo smartphone aiuta la lotta al cancro

Di notte, cellulari inattivi al servizio degli scienziati

La Fondazione Vodafone Italia e AIRC lanciano DreamLab, una nuova app che trasforma lo *smartphone* in un prezioso strumento per accelerare la ricerca sul cancro, attraverso la genomica computazionale. Un progetto di «citizen science» - spiega un comunicato - che consentirà ai cittadini di sostenere concretamente il lavoro dei ricercatori AIRC dell'istituto di oncologia molecolare IFOM.

«DreamLab, ideata e sviluppata da Fondazione Vodafone - continua la nota - offre a chiunque possieda uno *smartphone* la possibilità di contribuire alla lotta contro il cancro mentre il suo cellulare è inattivo, in carica, durante la notte. La potenza di calcolo degli smartphone - normalmente impiegata per posta elettronica, app, *streaming* di video o musica - è infatti una risorsa inutilizzata durante la notte. Grazie a DreamLab, può essere messa a servizio del progetto di ricerca "Genoma in 3D", condotto con il sostegno di AIRC presso IFOM. Quando lo *smartphone* è inutilizzato e collegato alla rete elettrica, l'app scarica piccoli pacchetti di dati e li restituisce ai ricercatori una volta elaborati, contribuendo a caratterizzare la struttura tridimensionale del DNA all'interno del nucleo cellulare. I risultati ottenuti da queste analisi potranno aiutare a comprendere meglio le mutazioni genetiche.


Tentato stupro di due turiste senegalese accorre e le salva

Maturità, domani primo «scoglio» per 520 mila

Carabiniere ucciso a un posto di blocco travolto da un automobilista ubriaco

Eterologa, giro di vite in arrivo

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PersonalTrainer perme perme network



ALIMENTAZIONE CONTROLLATA E LONGEVITÀ

Body Building

La Dieta della Longevità e il Programma Mima Digiuno (PMD), messi a punto dal prof. Valter Longo, direttore dell'Istituto di Longevità della University of Southern California (USC) e Group Leader IFOM (Istituto FIRC di oncologia molecolare) di Milano sono sotto costante, ulteriore ricerca che porta innovativi risultati. Un recente ricerca dello scienziato italiano (inserito dal TIME tra i 50 personaggi più influenti del 2018 nell'ambito della salute) pubblicata sulla rivista "Cell Reports", ha confermato che cicli di Programma Mima Digiuno (PMD) producono effetti positivi negli animali con malattie infiammatorie intestinali. Nello studio "Fasting-Mimicking Diet Modulates Microbiota and Promotes Intestinal Regeneration to Reduce Inflammatory Bowel Disease Pathology", il Prof. Longo e collaboratori della University of South California hanno analizzato gli effetti sull'evoluzione dell'infiammazione intestinale in topi con Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (MICI) che erano stati sottoposti a 2 cicli di 4 giorni ciascuno di PMD e che successivamente avevano ricevuto una normale alimentazione.

I dati ottenuti hanno dimostrato scientificamente come questi cicli di PMD producano importanti effetti, con un chiaro miglioramento dei sintomi associati alla patologia: è stata rilevata una maggior rigenerazione dell'epitelio intestinale, grazie alla attivazione delle cellule staminali, un miglior controllo della risposta immunitaria e un aumento del microbioma "buono", in particolare di Lactobacilli e di Bifidobatteri. "I risultati ottenuti dagli studi precedenti e quelli della più recente ricerca pubblicata su Cell Reports – ha detto Longo – indicano che cicli di PMD incidono positivamente sui marcatori di infiammazione sistemica nell'uomo e fanno ben sperare che possano produrre benefici anche per i pazienti con malattie infiammatorie intestinali, come il Morbo di Chron e la colite ulcerosa. A tal fine, la Clinica di Genova sta sviluppando uno studio clinico randomizzato che prevede l'impiego di PMD in pazienti con MICI, proprio con l'obiettivo di determinarne l'efficacia e la sicurezza nell'uomo".

Le Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (MICI) comprendono una serie di patologie caratterizzate da infiammazione acuta e cronica a carico dell'intestino, i cui più comuni sintomi sono dolori addominali, dissenteria, malassorbimento dei nutrienti e, a volte, anemia. Queste patologie sono molto presenti nei Paesi più industrializzati, dove i pazienti sono aumentati fino a 20 volte negli ultimi 10 anni, e sono in costante crescita. In Italia si calcola che circa 200.000 persone oggi ne siano affette 3,4. "Le terapie per la cura di queste malattie – ha sottolineato il Prof. Giorgio Sesti, Professore Ordinario di Medicina Interna Università Magna Graecia di Catanzaro – utilizzano attualmente prodotti cortisonici, immunosoppressori e antibiotici con l'obiettivo di ridurre lo stato infiammatorio intestinale, inibire il sistema immunitario e contrastare i batteri intestinali nocivi. Non essendo ancora stata individuata una cura specifica, la ricerca scientifica è focalizzata sullo sviluppo di nuovi approcci terapeutici che migliorino la qualità di vita dei pazienti".

Il PROGRAMMA MIMA DIGIUNO consiste in un protocollo alimentare ipocalorico che riproduce gli effetti di un totale digiuno nell'organismo e favorisce una riprogrammazione cellulare capace di aiutare il nostro corpo a gestire meglio il trascorrere del tempo. L'ambito della Malattie Infiammatorie Intestinali estenderebbe ulteriormente il campo di azione dei benefici del Programma Mima Digiuno, che si articola in un regime alimentare vegetale di 5 giorni da ripetersi in maniera costante nel tempo e che rappresenta un rilevante induttore di rigenerazione e protezione, con provate misure anti-aging. Attraverso il Programma

IN PRIMO PIANO



IN PRIMO PIANO



TAGS POPOLARI

2017 2018 2019 Allenamento america amore bambini bellezza bene benessere comune Corpo dieta donna donne energia esercizio estate facebook fisico fitness gara italia italiani italiano massa medico mentale muscoli natura naturale naturali palestra personal pilates psicologi salute sesso sport trainer usa viaggi viver vivere yoga

ULTIME IN BODY BUILDING

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mima Digiuno si stimolano un reset e una riprogrammazione dell'organismo, con conseguenti effetti benefici sul processo di invecchiamento ottenuti, tra l'altro, attraverso la produzione di cellule staminali. Gli studi preclinici e clinici hanno messo in evidenza un miglioramento significativo del benessere generale, anche in termini di ottimizzazione dei marcatori metabolici e di riduzione del grasso addominale; in altri termini è ragionevole pensare che questo programma generi un impatto positivo sulla longevità.

IL PROTOCOLLO ALIMENTARE IPOCALORICO Programma Mima-Digiuno, elisir di longevità e salute Vivere più a lungo e meglio. Combattere l'invecchiamento e ridurre i fattori di rischio correlati all'insorgenza di una serie di patologie croniche. Sono queste le ambizioni del Programma Mima Digiuno (PMD), il protocollo alimentare ipocalorico, frutto di una lunga e meticolosa ricerca di base e clinica condotta dal Professor Valter Longo. Il PMD riproduce gli effetti positivi di un totale digiuno nell'organismo e favorisce una riprogrammazione cellulare che aiuta il nostro corpo a gestire meglio il trascorrere del tempo. Il programma, che si articola in un regime alimentare vegetale di 5 giorni da ripetersi in maniera costante nel tempo, rappresenta quindi un potente alleato per chi vuole proteggere il proprio organismo dagli effetti dell'invecchiamento. Attraverso il Programma Mima Digiunosi stimolano unreset e una riprogrammazione del corpo, il processo di invecchiamento viene contrastato e l'organismo va verso una rigenerazione cellulare attraverso la produzione di cellule staminali. Gli studi preclinici e clinici hanno messo in evidenza un miglioramento significativo del benessere generale, anche in termini di ottimizzazione dei marcatori metabolici e di riduzione del grasso addominale.

In altri termini, come scientificamente e ampiamente dimostrato, questo programma avrebbe un impatto positivo sulla longevità. Il programma, sebbene non abbia come obiettivo primario quello di perdere peso, provoca un abbattimento delle calorie tra il 34 e il 54% in media, fornendo un apporto bilanciato di proteine (11-14%), carboidrati (42-43%) e grassi (46%) ed è stato formulato per essere facilmente portato a termine nei 5 giorni stabiliti. L'efficacia del programma è stata dimostrata,tra l'altro, da uno studio scientifico condotto da ricercatori italo americani guidati dal Prof. Longo e pubblicato su Cell Metabolism. Il campione osservato seguiva il PMD per 5 giorni al mese, mentre nei restanti 25 tornava alle proprie abitudini alimentari. Gli effetti sono stati di enorme portata e si sono concretizzati nella riduzione dei fattori di rischio delle malattie croniche la cui insorgenza è legata all'invecchiamento cellulare come l'Alzheimer, il diabete di tipoII, lamaggior parte dei tumori, le malattie cardiovascolari e quelle autoimmuni.

I risultati sono stati riconfermati da uno studio pubblicato sulla rivista Science Translational Medicine condotto su uncampione di 100 individui con età tra i 20 e i 70 anni, tra i quali alcuni in sovrappeso o obesi, sottoposto al PMD ogni mese per tre mesi; in questi soggetti si è assistito a una riduzione del grasso totale e addominale, della pressione sanguigna, del colesterolo, della Proteina C-reattiva (marcatore di infiammazione), della proteina Igf-1 (fattore di crescita insulino-simile di tipo 1) associata a cancro e invecchiamento. Il tutto senza perdita di massa muscolare. Inoltre, il PMD ha dimostrato potenziali benefici non solo per il corpo ma anche per la mente, grazie all'aumento della rigenerazione neurale eal miglioramento dell'apprendimento e della memoria già osservati negli studi sui topi.

Per la maggior parte delle persone, cosi come emerge dalle ricerche sinora eseguite, il PMD potrebbe essere seguito ogni 3-6 mesi a seconda del peso e dello stato di salute ma, come succede per ogni regime ipocalorico, è importante affidarsi a uno specialista che possa valutare le condizioni fisiche del soggetto e gli effetti benefici del protocollo. "Il ProgrammaMima-Digiuno – diceva Veronesi –abbassa i fattori di rischio associati all'invecchiamento come, ad esempio, le malattie cardiovascolari, il diabete, l'obesità e il cancro. In pratica, l'invecchiamento viene rallentato, assicurandoci 10 anni di vita in più". l Prof. Longo ha divulgato e reso accessibile al grande pubblico i principi fondamentali delle sue ricerche scientifiche attraverso la pubblicazione di due testi che la Antonio Vallardi Editore ha rieditato in un unico pratico volume dal titolo "La Dieta della Longevità – Alla Tavola della Longevità".

Fonte: Google News – Cura del Corpo site-lagazzettadelmezzogiorno.it

Tags 2018 · ALIMENTAZIONE · AMERICA · AMERICANI · BENE · BENESSERE · CONTROLLATA · CORPO · DIETA · EFFETTI · INVECCHIAMENTO · ITALIA · ITALIANO · LONGEVITÀ · MALATTIE · MASSA · MEDICINA · PROGRAMMA · SALUTE · VIVER · VIVERE

« Precedente
Finalmente inaugurato il nuovo Palalido: sarà la casa di riserva dell'Olimpia Milano?

Seguente
Antidepressivi sotto accusa: "Così ho perso il piacere della mia intimità" »

ARTICOLI CORRELATI

Consiglio comunale, premiato il Lgt. Dino Amato per la sua carriera

Eritema solare viso e corpo: cosa fare, cura pelle, rimedi naturali

ULTIME IN ENERGIA FISICA

Piermarco, 60 anni e un fisico da culturista: "Il segreto è nella testa"

Gigi Hadid: ecco i suoi esercizi per scolpire le gambe | Sky Mag

ULTIME IN FITNESS

Riaperto il Boschetto con giochi per bambini, area fitness e minianfiteatro

13 nuovi istruttori di Body Building & Fitness 1°livello CSEN

ULTIME IN PALESTRA

Cecilia Rodriguez lo scatto che fa impazzire Instagram

Francia: Obama in vacanza in Provenza, villa da 55'000 euro

ULTIME IN PILATES

Riaperto il Boschetto con giochi per bambini, area fitness e minianfiteatro

13 nuovi istruttori di Body Building & Fitness 1°livello CSEN

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

QN
IL GIORNO il Resto del Carlino LA NAZIONE

Quotidiano

Data 16-06-2019
Pagina 32
Foglio 1 / 2

Cinque giorni di dieta per vivere 110 anni

Longevità assicurata a tavola: il programma rigenera le cellule e sfiamma l'intestino

Maurizio Maria Fossati

VIVERE SANI fino a 110 anni non è più fantascienza. Lo promette Valter Longo, ricercatore Ifom, Milano e direttore dell'Istituto di longevità della University of Southern California, Usa, proponendo la sua dieta ipocalorica *Mima Digiuno*. Secondo Longo, è possibile 'riprogrammare' l'organismo con effetti *anti-aging* innescando una rigenerazione cellulare con la produzione di nuove cellule staminali. «Un uomo o una donna di 45 anni – spiega il ricercatore – possono generare un neonato le cui cellule sono a 'età zero'. Il nostro corpo, infatti, contiene tutte le informazioni di cui c'è bisogno per generare un nuovo insieme di organi e sistemi che funzionano perfettamente. Ebbene, i miei studi e le indicazioni alimentari che ne conseguono puntano a innescare un programma rigenerativo simile in un organismo adulto».

IL PROGRAMMA alimentare del professor Longo si articola su un regime vegetale di 5 giorni da ripetersi mensilmente o ogni 3-6 mesi a seconda del peso e dello stato di salute. L'efficacia è stata dimostrata da uno studio scientifico condotto da ricercatori italo-americani guidati da Longo e pubblicato su *Cell Metabolism*. Il campione osservato seguiva il programma per 5 giorni al mese, mentre nei restanti 25 tornava alle proprie abitudini alimentari. Si è potuta riscontrare la riduzione dei fattori di rischio delle malattie croniche la cui insorgenza è legata all'invecchiamento cellulare come l'Alzheimer, il diabete di tipo II, la maggior parte dei tumori, le malattie cardiovascolari e quelle autoimmuni.

I RISULTATI sono stati riconfermati da uno studio pubblicato su *Science Translational Medicine* condotto su un campione di 100 individui con età tra i 20 e i 70 anni (di cui alcuni in sovrappeso o obesi): si è assistito a una riduzione del grasso totale e addominale, della pressione sanguigna, del colesterolo, della proteina C-reattiva (marcatore di infiammazione), della proteina Igf-1 (fattore di crescita insulino-simile di tipo 1) associata a cancro e invecchiamento. Il tutto senza perdita di massa muscolare. Benefici anche per la mente col miglioramento dell'apprendimento e della memoria.

COME in molte ricerche, l'infiammazione è sul banco degli imputati. Nello studio *Fasting-Mimicking diet modulates microbiota and promotes intestinal regeneration to reduce inflammatory bowel disease pathology*, Longo e la sua équipe Usa hanno sottoposto topi con malattie infiammatorie croniche intestinali a 2 cicli di 4 giorni ciascuno di programma *Mima Digiuno* e successivamente a normale alimentazione. I dati hanno mostrato che i cicli *Mima Digiuno* producono la rigenerazione dell'epitelio intestinale, grazie all'attivazione delle cellule staminali, un miglior controllo della risposta immunitaria e un aumento delle popolazioni intestinali 'buone', in particolare di Lactobacilli e di Bifidobatteri.

«Altri studi – afferma Longo – indicano che i cicli di *Mima Digiuno* incidono positivamente sui marcatori di infiammazione sistemica nell'uomo e fanno ben sperare che possano produrre benefici anche per i pazienti con malattie infiammatorie intestinali, come il Morbo di Chron e la colite ulcerosa. A tal fine, si sta sviluppando a Genova un nuovo studio clinico *Mima Digiuno* su pazienti con malattie infiammatorie cronico intestinali, con l'obiettivo di determinarne l'efficacia e la sicurezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le ricette da ultracentenari

CON «La dieta della longevità», edito da Vallardi, Valter Longo ha dimostrato che il cibo è un alleato indispensabile per vivere sani a lungo, abbattendo il rischio delle malattie legate all'invecchiamento. Nel libro «Alla tavola della longevità» (Vallardi), Longo ci aggiorna sui risultati delle ultime ricerche relative alla dieta Mima Digiuno e intraprende un viaggio tra tradizione e scienza alla scoperta delle zone abitate dalle persone più longeve d'Italia e dei piatti che hanno favorito questa longevità. Riscoprendo gli elementi e i metodi di cottura della cucina sana, analizza gli ingredienti del territorio che fanno parte della nostra storia e le ricette tradizionali che rischiano di scomparire. «Anche quando abbiamo a disposizione i dati ricavati dagli studi di base, epidemiologici e clinici, non siamo sicuri se la dieta e/o il nutriente siano sufficientemente graditi affinché le persone li adottino e continuino ad assumerli. Gli studi condotti su diverse popolazioni di centenari ci hanno permesso di ottenere ulteriori dati a supporto della sicurezza, dell'efficacia e dell'accettazione di una determinata linea di condotta alimentare, per esempio una dieta a basso contenuto di zuccheri».

M. M. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.




SALUTE & BENESSERE

Cinque giorni di dieta per vivere 110 anni

Colesterolo? Aiutati con:

COLESTEROL ACT PLUS

INTEGRATORE ALIMENTARE

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ALIMENTAZIONE CONTROLLATA E LONGEVITÀ

La Dieta della Longevità e il Programma Mima Digiuno (PMD), messi a punto dal prof. Valter Longo, direttore dell'Istituto di Longevità della University of Southern California (USC) e Group Leader IFOM (Istituto FIRC di oncologia molecolare) di Milano sono sotto costante, ulteriore ricerca che porta innovativi risultati. Un recente ricerca dello scienziato italiano (inserito dal TIME tra i 50 personaggi più influenti del 2018 nell'ambito della salute) pubblicata sulla rivista "Cell Reports", ha confermato che cicli di Programma Mima Digiuno (PMD) producono effetti positivi negli animali con malattie infiammatorie intestinali. Nello studio "Fasting-Mimicking Diet Modulates Microbiota and Promotes Intestinal Regeneration to Reduce Inflammatory Bowel Disease Pathology", il Prof. Longo e collaboratori della University of South California hanno analizzato gli effetti sull'evoluzione dell'infiammazione intestinale in topi con Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (MICI) che erano stati sottoposti a 2 cicli di 4 giorni ciascuno di PMD e che successivamente avevano ricevuto una normale alimentazione.

I dati ottenuti hanno dimostrato scientificamente come questi cicli di PMD producano importanti effetti, con un chiaro miglioramento dei sintomi associati alla patologia: è stata rilevata una maggior rigenerazione dell'epitelio intestinale, grazie alla attivazione delle cellule staminali, un miglior controllo della risposta immunitaria e un aumento del microbioma "buono", in particolare di Lactobacilli e di Bifidobatteri. "I risultati ottenuti dagli studi precedenti e quelli della più recente ricerca pubblicata su Cell Reports – ha detto Longo – indicano che cicli di PMD incidono positivamente sui marcatori di infiammazione sistemica nell'uomo e fanno

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ben sperare che possano produrre benefici anche per i pazienti con malattie infiammatorie intestinali, come il Morbo di Chron e la colite ulcerosa. A tal fine, la Clinica di Genova sta sviluppando uno studio clinico randomizzato che prevede l'impiego di PMD in pazienti con MICI, proprio con l'obiettivo di determinarne l'efficacia e la sicurezza nell'uomo".

Le Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (MICI) comprendono una serie di patologie caratterizzate da infiammazione acuta e cronica a carico dell'intestino, i cui più comuni sintomi sono dolori addominali, dissenteria, malassorbimento dei nutrienti e, a volte, anemia. Queste patologie sono molto presenti nei Paesi più industrializzati, dove i pazienti sono aumentati fino a 20 volte negli ultimi 10 anni, e sono in costante crescita. In Italia si calcola che circa 200.000 persone oggi ne siano affette 3,4. "Le terapie per la cura di queste malattie – ha sottolineato il Prof. Giorgio Sesti, Professore Ordinario di Medicina Interna Università Magna Graecia di Catanzaro – utilizzano attualmente prodotti cortisonici, immunosoppressori e antibiotici con l'obiettivo di ridurre lo stato infiammatorio intestinale, inibire il sistema immunitario e contrastare i batteri intestinali nocivi. Non essendo ancora stata individuata una cura specifica, la ricerca scientifica è focalizzata sullo sviluppo di nuovi approcci terapeutici che migliorino la qualità di vita dei pazienti".

Il PROGRAMMA MIMA DIGIUNO consiste in un protocollo alimentare ipocalorico che riproduce gli effetti di un totale digiuno nell'organismo e favorisce una riprogrammazione cellulare capace di aiutare il nostro corpo a gestire meglio il trascorrere del tempo. L'ambito della Malattie Infiammatorie Intestinali estenderebbe ulteriormente il campo di azione dei benefici del Programma Mima Digiuno, che si articola in un regime alimentare vegetale di 5 giorni da ripetersi in maniera costante nel tempo e che rappresenta un rilevante induttore di rigenerazione e protezione, con provate misure anti-aging. Attraverso il Programma Mima Digiuno si stimolano un reset e una riprogrammazione dell'organismo, con conseguenti effetti benefici sul processo di invecchiamento ottenuti, tra l'altro, attraverso la produzione di cellule staminali. Gli studi preclinici e clinici hanno messo in evidenza un miglioramento significativo del benessere generale, anche in termini di ottimizzazione dei marcatori metabolici e di riduzione del grasso addominale; in altri termini è ragionevole pensare che questo programma generi un impatto positivo sulla longevità.

IL PROTOCOLLO ALIMENTARE IPOCALORICO Programma Mima-Digiuno, elisir di longevità e salute Vivere più a lungo e meglio. Combattere l'invecchiamento e ridurre i fattori di rischio correlati all'insorgenza di una serie di patologie croniche. Sono queste le ambizioni del Programma Mima Digiuno (PMD), il protocollo alimentare ipocalorico, frutto di una lunga e meticolosa ricerca di base e clinica condotta dal Professor Valter Longo. Il PMD riproduce gli effetti positivi di un totale digiuno nell'organismo e favorisce una riprogrammazione cellulare che aiuta il nostro corpo a gestire meglio il trascorrere del tempo. Il programma, che si articola in un regime alimentare vegetale di 5 giorni da ripetersi in maniera costante nel tempo, rappresenta quindi un potente alleato per chi vuole proteggere il proprio organismo dagli effetti dell'invecchiamento. Attraverso il Programma Mima Digiunosi stimolano unreset e una riprogrammazione del corpo, il processo di invecchiamento viene contrastato e l'organismo va verso una rigenerazione cellulare attraverso la produzione di cellule staminali. Gli studi preclinici e clinici hanno messo in evidenza un miglioramento significativo del benessere generale, anche in termini di ottimizzazione dei marcatori metabolici e di riduzione del grasso addominale.

In altri termini, come scientificamente e ampiamente dimostrato, questo programma avrebbe un impatto positivo sulla longevità. Il programma, sebbene non abbia come obiettivo primario quello di perdere peso, provoca un abbattimento delle calorie tra il 34 e il 54% in media, fornendo un apporto bilanciato di proteine (11-14%), carboidrati (42-43%) e grassi (46%) ed è stato formulato per essere facilmente portato a termine nei 5 giorni stabiliti. L'efficacia del programma è stata dimostrata,tra l'altro, da uno studio scientifico condotto da ricercatori italo americani guidati dal Prof. Longo e pubblicato su Cell Metabolism. Il campione osservato seguiva il PMD per 5 giorni al mese, mentre nei restanti 25 tornava alle proprie abitudini alimentari. Gli effetti sono stati di enorme portata e si sono concretizzati nella riduzione dei fattori di rischio delle malattie croniche la cui insorgenza è legata all'invecchiamento cellulare come l'Alzheimer, il diabete di tipoII, lamaggior parte dei tumori, le malattie cardiovascolari e quelle autoimmuni.

I risultati sono stati riconfermati da uno studio pubblicato sulla rivista Science Translational Medicine condotto su uncampione di 100 individui con età tra i 20 e i 70 anni, tra i quali alcuni in sovrappeso o obesi, sottoposto al PMD ogni mese per tre mesi; in questi soggetti si è assistito a una riduzione del grasso totale e addominale, della pressione sanguigna, del colesterolo, della Proteina C-reattiva (marcatore di infiammazione), della proteina Igf-1 (fattore di crescita insulino-simile di tipo 1) associata a cancro e invecchiamento. Il tutto senza perdita di massa muscolare. Inoltre, il PMD ha dimostrato potenziali benefici non solo per il corpo ma anche per la mente, grazie all'aumento della rigenerazione neurale eal miglioramento dell'apprendimento e della memoria già osservati negli studi sui topi.

VIAGGIARE

Nel repertorio canti tradizionali: il coro Code di Bosco di Orsago a Lucca per la rassegna corale "Lamberto Pietropoli" – Qdpnews.it

Procedura Ue su debito rinviata al 9 luglio. Così l' Italia abbaia alla luna

Signore e signori: Al Bano e Romina Power a Verona, scaletta del concerto (replica)

Tuffi, Grand Prix Bolzano 2019: Noemi Batki seconda dalla piattaforma, Lorenzo Marsaglia terzo dai tre metri. E che Giovannini!

L'eroe di Supercar fermato sulla A21 dalla stradale: l'episodio finisce sui Social…

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

benessere perme perme network

memplaza COMPRA AL PREZZO CHE VUOI TU
REGISTRATI ORA!



ALIMENTAZIONE CONTROLLATA E LONGEVITÀ

Benessere

La Dieta della Longevità e il **Programma** Mima Digiuno (PMD), messi a punto dal prof. Valter Longo, direttore dell'Istituto di Longevità della University of Southern California (USC) e Group Leader IFOM (Istituto FIRC di oncologia molecolare) di **Milano** sono sotto costante, ulteriore ricerca che porta innovativi risultati. Un recente ricerca dello scienziato italiano (inserito dal TIME tra i 50 personaggi più influenti del 2018 nell'ambito della salute) pubblicata sulla rivista "Cell Reports", ha confermato che cicli di **Programma** Mima Digiuno (PMD) producono **effetti** positivi negli animali con **malattie** infiammatorie intestinali. Nello studio "Fasting-Mimicking Diet Modulates Microbiota and Promotes Intestinal Regeneration to Reduce Inflammatory Bowel Disease Pathology", il Prof. Longo e collaboratori della University of South California hanno analizzato gli **effetti** sull'evoluzione dell'infiammazione intestinale in topi con **Malattie** Infiammatorie Croniche Intestinali (MICI) che erano stati sottoposti a 2 cicli di 4 giorni ciascuno di PMD e che successivamente avevano ricevuto una normale **alimentazione**.

I dati ottenuti hanno dimostrato scientificamente come questi cicli di PMD producano importanti **effetti**, con un chiaro miglioramento dei sintomi associati alla patologia: è stata rilevata una maggior rigenerazione dell'epitelio intestinale, grazie alla attivazione delle cellule staminali, un miglior controllo della risposta immunitaria e un aumento del microbioma "buono", in particolare di Lactobacilli e di Bifidobatteri. "I risultati ottenuti dagli studi precedenti e quelli della più recente ricerca pubblicata su Cell Reports – ha detto Longo – indicano che cicli di PMD incidono positivamente sui marcatori di infiammazione sistemica nell'uomo e fanno ben sperare che possano produrre benefici anche per i pazienti con **malattie** infiammatorie intestinali, come il Morbo di Chron e la colite ulcerosa. A tal fine, la Clinica di Genova sta sviluppando uno studio clinico randomizzato che prevede l'impiego di PMD in pazienti con MICI, proprio con l'obiettivo di determinarne l'efficacia e la sicurezza nell'uomo".

Le **Malattie** Infiammatorie Croniche Intestinali (MICI) comprendono una serie di patologie caratterizzate da

IN PRIMO PIANO



IN PRIMO PIANO



BENESSERE

Alimentazione controllata e longevità

La dieta orgasmica: omega 3 e cioccolato fondente, i menu segreti per fare volare il desiderio sessuale

VIAGGI

Ricominciare dalla Salute, il nuovo inserto del Corriere

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

infiammazione acuta e cronica a carico dell'intestino, i cui più comuni sintomi sono dolori addominali, dissenteria, malassorbimento dei nutrienti e, a volte, anemia. Queste patologie sono molto presenti nei Paesi più industrializzati, dove i pazienti sono aumentati fino a 20 volte negli ultimi 10 anni, e sono in costante crescita. In Italia si calcola che circa 200.000 persone oggi ne siano affette 3,4. "Le terapie per la cura di queste **malattie** – ha sottolineato il Prof. Giorgio Sesti, Professore Ordinario di Medicina Interna Università Magna Graecia di Catanzaro – utilizzano attualmente prodotti cortisonici, immunosoppressori e antibiotici con l'obiettivo di ridurre lo stato infiammatorio intestinale, inibire il sistema immunitario e contrastare i batteri intestinali nocivi. Non essendo ancora stata individuata una cura specifica, la ricerca scientifica è focalizzata sullo sviluppo di nuovi approcci terapeutici che migliorino la qualità di vita dei pazienti".

Il **PROGRAMMA** MIMA DIGIUNO consiste in un protocollo alimentare ipocalorico che riproduce gli **effetti** di un totale digiuno nell'organismo e favorisce una riprogrammazione cellulare capace di aiutare il nostro **corpo** a gestire meglio il trascorrere del tempo. L'ambito della **Malattie** Infiammatorie Intestinali estenderebbe ulteriormente il campo di azione dei benefici del **Programma** Mima Digiuno, che si articola in un regime alimentare vegetale di 5 giorni da ripetersi in maniera costante nel tempo e che rappresenta un rilevante induttore di rigenerazione e protezione, con provate misure anti-aging. Attraverso il **Programma** Mima Digiuno si stimolano un reset e una riprogrammazione dell'organismo, con conseguenti **effetti** benefici sul processo di **invecchiamento** ottenuti, tra l'altro, attraverso la produzione di cellule staminali. Gli studi preclinici e clinici hanno messo in evidenza un miglioramento significativo del **benessere** generale, anche in termini di ottimizzazione dei marcatori metabolici e di riduzione del grasso addominale; in altri termini è ragionevole pensare che questo **programma** generi un impatto positivo sulla longevità.

IL PROTOCOLLO ALIMENTARE IPOCALORICO **Programma** Mima-Digiuno, elisir di longevità e salute Vivere più a lungo e meglio. Combattere l'**invecchiamento** e ridurre i fattori di rischio correlati all'insorgenza di una serie di patologie croniche. Sono queste le ambizioni del **Programma** Mima Digiuno (PMD), il protocollo alimentare ipocalorico, frutto di una lunga e meticolosa ricerca di base e clinica condotta dal Professor Valter Longo. Il PMD riproduce gli **effetti** positivi di un totale digiuno nell'organismo e favorisce una riprogrammazione cellulare che aiuta il nostro **corpo** a gestire meglio il trascorrere del tempo. Il **programma**, che si articola in un regime alimentare vegetale di 5 giorni da ripetersi in maniera costante nel tempo, rappresenta quindi un potente alleato per chi vuole proteggere il proprio organismo dagli **effetti** dell'**invecchiamento**. Attraverso il **Programma** Mima Digiunosi stimolano unreset e una riprogrammazione del **corpo**, il processo di **invecchiamento** viene contrastato e l'organismo va verso una rigenerazione cellulare attraverso la produzione di cellule staminali. Gli studi preclinici e clinici hanno messo in evidenza un miglioramento significativo del **benessere** generale, anche in termini di ottimizzazione dei marcatori metabolici e di riduzione del grasso addominale.

In altri termini, come scientificamente e ampiamente dimostrato, questo **programma** avrebbe un impatto positivo sulla longevità. Il **programma**, sebbene non abbia come obiettivo primario quello di perdere peso, provoca un abbattimento delle calorie tra il 34 e il 54% in media, fornendo un apporto bilanciato di proteine (11-14%), carboidrati (42-43%) e grassi (46%) ed è stato formulato per essere facilmente portato a termine nei 5 giorni stabiliti. L'efficacia del **programma** è stata dimostrata,tra l'altro, da uno studio scientifico condotto da ricercatori italo americani guidati dal Prof. Longo e pubblicato su Cell Metabolism. Il campione osservato seguiva il PMD per 5 giorni al mese, mentre nei restanti 25 tornava alle proprie abitudini alimentari. Gli **effetti** sono stati di enorme portata e si sono concretizzati nella riduzione dei fattori di rischio delle **malattie** croniche la cui insorgenza è legata all'**invecchiamento** cellulare come l'Alzheimer, il diabete di tipoII, lamaggior parte dei tumori, le **malattie** cardiovascolari e quelle autoimmuni.

I risultati sono stati riconfermati da uno studio pubblicato sulla rivista Science Translational Medicine condotto su uncampione di 100 individui con età tra i 20 e i 70 anni, tra i quali alcuni in sovrappeso o obesi, sottoposto al PMD ogni mese per tre mesi; in questi soggetti si è assistito a una riduzione del grasso totale e addominale, della pressione sanguigna, del colesterolo, della Proteina C-reattiva (marcatore di infiammazione), della proteina Igf-1 (fattore di crescita insulino-simile di tipo 1) associata a cancro e **invecchiamento**. Il tutto senza perdita di massa muscolare. Inoltre, il PMD ha dimostrato potenziali benefici non solo per il **corpo** ma anche per la mente, grazie all'aumento della rigenerazione neurale eal miglioramento dell'apprendimento e della memoria già osservati negli studi sui topi.

Per la maggior parte delle persone, così come emerge dalle ricerche sinora eseguite, il PMD potrebbe essere seguito ogni 3-6 mesi a seconda del peso e dello stato di salute ma, come succede per ogni regime ipocalorico, è importante affidarsi a uno specialista che possa valutare le condizioni fisiche del soggetto e gli **effetti** benefici del protocollo. "Il ProgrammaMima-Digiuno – diceva Veronesi –abbassa i fattori di rischio associati all'**invecchiamento** come, ad esempio, le **malattie** cardiovascolari, il diabete, l'obesità e il cancro. In pratica, l'**invecchiamento** viene rallentato, assicurandoci 10 anni di vita in più". I Prof. Longo ha divulgato

Malesia, sette motivi per un viaggio da sogno

MASSAGGI

Quale climatizzatore acquistare? Consigli utili

Benessere e bellezza: una magica unione nel parco delle Terme

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il tuo browser (Apple Safari 4) **non è aggiornato** e potrebbe **non visualizzare correttamente** le pagine di questo e altri siti. Aggiorna il tuo browser! Ti consigliamo di scaricare Google Chrome o Mozilla Firefox X

POLITICA SUI COOKIE - Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie. Ok

PRIVACY POLICY - Coerentemente con l'impegno continuo della Edisud S.p.A. di offrire i migliori servizi ai propri lettori e utenti, abbiamo modificato alcune delle nostre politiche per rispondere ai requisiti del nuovo Regolamento Europeo per la Protezione dei Dati Personali (GDPR). Abbiamo aggiornato la Privacy Policy per renderla più chiara e trasparente e per introdurre i nuovi diritti che il Regolamento ti garantisce. Ti invitiamo a prenderne visione: clicca qui per leggere l'informativa.

FAREBBE GUADAGNARE DIECI ANNI DI VITA

Alimentazione controllata e longevità

La Dieta della Longevità e il Programma Mima Digiuno, messi a punto dal prof. Valter Longo, sono sotto costante ulteriore ricerca che porta innovativi risultati

di **NICOLA SIMONETTI**

15 Giugno 2019

SALUTE & BENESSERE

NEWS DALLA SEZIONE

SONDAGGIO EUROPEO



Spondilite anchilosante: ritardi nella diagnosi e terapia

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



NICOLA SIMONETTI

BIOGRAFIA:
Vivere in salute: suggerimenti, risposte, piccoli accorgimenti per gestire la propria giornata, l'umore, l'alimentazione, il ricorso a farmaci, come affrontare al meglio gli impegni di lavoro, di responsabilità, il riposo ed il diporto, l'attività fisica. Inoltre, una finestra aperta sulla ricerca, sulle novità che la medicina ci offre ora e ci riserva e promette per il prossimo futuro.

TUTTI I POST DELL'AUTORE



0 0 0 0

Commenti
N. commenti 0

Ascolta

La Dieta della Longevità e il Programma Mima Digiuno (PMD), messi a punto dal prof. Valter Longo, direttore dell'Istituto di Longevità della University of Southern California (USC) e Group Leader IFOM (Istituto FIRC di oncologia molecolare) di Milano sono sotto costante, ulteriore ricerca che porta innovativi risultati. Un recente ricerca dello scienziato italiano (inserito dal TIME tra i 50 personaggi più influenti del 2018 nell'ambito della salute) pubblicata sulla rivista "Cell Reports", ha confermato che cicli di Programma Mima Digiuno (PMD) producono effetti positivi negli animali con malattie infiammatorie intestinali. Nello studio "Fasting-Mimicking Diet Modulates Microbiota and Promotes Intestinal Regeneration to Reduce Inflammatory Bowel Disease Pathology", il Prof. Longo e collaboratori della University of South California hanno analizzato gli effetti sull'evoluzione dell'infiammazione intestinale in topi con Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (MICI) che erano stati sottoposti a 2 cicli di 4 giorni ciascuno di PMD e che successivamente avevano ricevuto una normale alimentazione.

I dati ottenuti hanno dimostrato scientificamente come questi cicli di PMD producano importanti effetti, con un chiaro miglioramento dei sintomi associati alla patologia: è stata rilevata una maggior rigenerazione dell'epitelio intestinale, grazie alla attivazione delle cellule staminali, un miglior controllo della risposta immunitaria e un aumento del microbioma "buono", in particolare di Lactobacilli e di Bifidobatteri. "I risultati ottenuti dagli studi precedenti e quelli della più recente ricerca pubblicata su Cell Reports - ha detto Longo - indicano che cicli di PMD incidono positivamente sui marcatori di infiammazione sistemica nell'uomo e fanno ben sperare che possano produrre benefici anche per i pazienti con malattie infiammatorie intestinali, come il Morbo di Chron e la colite ulcerosa. A tal fine,

VIDEO FOTO

IL CONCERTO



In 25mila per Ligabue al S.Nicola: una carriera di rock ed emozioni

GDM.TV

I PIÙ VISTI DELLA SEZIONE



Tutela vista contro retinopatia, glaucoma e maculopatie



Alimentazione controllata e longevità

NEWS DALLE PROVINCE

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Clinica di Genova sta sviluppando uno studio clinico randomizzato che prevede l'impiego di PMD in pazienti con MICI, proprio con l'obiettivo di determinarne l'efficacia e la sicurezza nell'uomo".

Le Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (MICI) comprendono una serie di patologie caratterizzate da infiammazione acuta e cronica a carico dell'intestino, i cui più comuni sintomi sono dolori addominali, dissenteria, malassorbimento dei nutrienti e, a volte, anemia. Queste patologie sono molto presenti nei Paesi più industrializzati, dove i pazienti sono aumentati fino a 20 volte negli ultimi 10 anni, e sono in costante crescita. In Italia si calcola che circa 200.000 persone oggi ne siano affette 3,4. "Le terapie per la cura di queste malattie – ha sottolineato il Prof. Giorgio Sesti, Professore Ordinario di Medicina Interna Università Magna Graecia di Catanzaro - utilizzano attualmente prodotti cortisonici, immunosoppressori e antibiotici con l'obiettivo di ridurre lo stato infiammatorio intestinale, inibire il sistema immunitario e contrastare i batteri intestinali nocivi. Non essendo ancora stata individuata una cura specifica, la ricerca scientifica è focalizzata sullo sviluppo di nuovi approcci terapeutici che migliorino la qualità di vita dei pazienti".

IL PROGRAMMA MIMA DIGIUNO consiste in un protocollo alimentare ipocalorico che riproduce gli effetti di un totale digiuno nell'organismo e favorisce una riprogrammazione cellulare capace di aiutare il nostro corpo a gestire meglio il trascorrere del tempo. L'ambito della Malattie Infiammatorie Intestinali estenderebbe ulteriormente il campo di azione dei benefici del Programma Mima Digiuno, che si articola in un regime alimentare vegetale di 5 giorni da ripetersi in maniera costante nel tempo e che rappresenta un rilevante induttore di rigenerazione e protezione, con provate misure anti-aging. Attraverso il Programma Mima Digiuno si stimolano un reset e una riprogrammazione dell'organismo, con conseguenti effetti benefici sul processo di invecchiamento ottenuti, tra l'altro, attraverso la produzione di cellule staminali. Gli studi preclinici e clinici hanno messo in evidenza un miglioramento significativo del benessere generale, anche in termini di ottimizzazione dei marcatori metabolici e di riduzione del grasso addominale; in altri termini è ragionevole pensare che questo programma generi un impatto positivo sulla longevità.

IL PROTOCOLLO ALIMENTARE IPOCALORICO Programma Mima-Digiuno, elisir di longevità e salute Vivere più a lungo e meglio. Combattere l'invecchiamento e ridurre i fattori di rischio correlati all'insorgenza di una serie di patologie croniche. Sono queste le ambizioni del Programma Mima Digiuno (PMD), il protocollo alimentare ipocalorico, frutto di una lunga e meticolosa ricerca di base e clinica condotta dal Professor Valter Longo. Il PMD riproduce gli effetti positivi di un totale digiuno nell'organismo e favorisce una riprogrammazione cellulare che aiuta il nostro corpo a gestire meglio il trascorrere del tempo. Il programma, che si articola in un regime alimentare vegetale di 5 giorni da ripetersi in maniera costante nel tempo, rappresenta quindi un potente alleato per chi vuole proteggere il proprio organismo dagli effetti dell'invecchiamento. Attraverso il Programma Mima Digiunosi stimolano unreset e una riprogrammazione del corpo, il processo di invecchiamento viene contrastato e l'organismo va verso una rigenerazione cellulare attraverso la produzione di cellule staminali. Gli studi preclinici e clinici hanno messo in evidenza un miglioramento significativo del benessere generale, anche in termini di ottimizzazione dei marcatori metabolici e di riduzione del grasso addominale.

In altri termini, come scientificamente e ampiamente dimostrato, questo programma avrebbe un impatto positivo sulla longevità. Il programma, sebbene non abbia come obiettivo primario quello di perdere peso, provoca un

HOME >

L'EVENTO A S. GIOVANNI ROTONDO



Raduno nazionale Protezione civile, ecco la più piccola volontaria d'Italia: è pugliese

I PIÙ LETTI



Bari, scontro in tangenziale: 19enne muore carbonizzato sotto la moto in fiamme FT



Supersano, 6 bocciati alla scuola media: scoppia il caos, preside chiama i Cc



Mistero Guardiola, saluta club calcio di Fasano: «Ci vediamo presto»



Puglia, retromarcia sui cani nelle spiagge: non possono più entrare!



Taranto, questore notifica primo Daspo urbano a parcheggiatore abusivo

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

abbattimento delle calorie tra il 34 e il 54% in media, fornendo un apporto bilanciato di proteine (11-14%), carboidrati (42-43%) e grassi (46%) ed è stato formulato per essere facilmente portato a termine nei 5 giorni stabiliti. L'efficacia del programma è stata dimostrata,tra l'altro, da uno studio scientifico condotto da ricercatori italo americani guidati dal Prof. Longo e pubblicato su Cell Metabolism. Il campione osservato seguiva il PMD per 5 giorni al mese, mentre nei restanti 25 tornava alle proprie abitudini alimentari. Gli effetti sono stati di enorme portata e si sono concretizzati nella riduzione dei fattori di rischio delle malattie croniche la cui insorgenza è legata all'invecchiamento cellulare come l'Alzheimer, il diabete di tipoII, lamaggior parte dei tumori, le malattie cardiovascolari e quelle autoimmuni.

I risultati sono stati riconfermati da uno studio pubblicato sulla rivista Science Translational Medicine condotto su uncampione di 100 individui con età tra i 20 e i 70 anni, tra i quali alcuni in sovrappeso o obesi, sottoposto al PMD ogni mese per tre mesi; in questi soggetti si è assistito a una riduzione del grasso totale e addominale, della pressione sanguigna, del colesterolo, della Proteina C-reattiva (marcatore di infiammazione), della proteina Igf-1 (fattore di crescita insulino-simile di tipo 1) associata a cancro e invecchiamento. Il tutto senza perdita di massa muscolare. Inoltre, il PMD ha dimostrato potenziali benefici non solo per il corpo ma anche per la mente, grazie all'aumento della rigenerazione neurale eal miglioramento dell'apprendimento e della memoria già osservati negli studi sui topi.

Per la maggior parte delle persone, cosi come emerge dalle ricerche sinora eseguite, il PMD potrebbe essere seguito ogni 3-6 mesi a seconda del peso e dello stato di salute ma, come succede per ogni regime ipocalorico, è importante affidarsi a uno specialista che possa valutare le condizioni fisiche del soggetto e gli effetti benefici del protocollo. "Il ProgrammaMima-Digiuno – diceva Veronesi –abbassa i fattori di rischio associati all'invecchiamento come, ad esempio, le malattie cardiovascolari, il diabete, l'obesità e il cancro. In pratica, l'invecchiamento viene rallentato, assicurandoci 10 anni di vita in più". l Prof. Longo ha divulgato e reso accessibile al grande pubblico i principi fondamentali delle sue ricerche scientifiche attraverso la pubblicazione di due testi che la Antonio Vallardi Editore ha rieditato in un unico pratico volume dal titolo "La Dieta della Longevità - Alla Tavola della Longevità".

SEGUI ANCHE:

ALIMENTAZIONE CONTROLLATA | DIETA DELLA LONGEVITÀ | PROGRAMMA MIMA DIGIUNO | PROF. VALTER LONGO

Lascia il tuo commento

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MOLECULAR BIOTECHNOLOGY CENTER - SINGLE CELL REVOLUTION 2.0

Opportunities and challenges in Single-Cell Biology The cell is the basic unit of life, however only very recent technological advancements that span from single cell multi-omics to high-throughput live imaging have allowed scientists to actually observe and measure complex biological processes, and new signalling pathways at single cell level. These new multidimensional approaches reveal that no two cells are exactly the same and subtle changes that make each one unique are emerging. The increased resolution and the complexity of the analysis are shaking our perspective on basic biological processes and are revealing new molecular networks. This scientific revolution can pave the way for a novel interpretation of the cell biology, especially those at the basis of complex phenotypes. The second edition of this free workshop focuses on the new opportunities and challenges that the "single-cell revolution" brings at the experimental, technological and data-analysis levels, but also on novel paradigms in modern biology. Condensed in one day program, the speakers will present new biological insights find out while moving from “too many “to “one”. Topics: Single Cell Sequencing, Bioinformatics, Immunology, Imaging Registration is FREE but each participant must register with an individual email address One ticket one person. For any question send an email to the following address: singlecellworkshop@gmail.com CONFIRMED SPEAKERS Mostra di più Dr Davide Cittaro, Center for Translational Genomics and Bioinformatics, San Raffaele Hospital Dr Gennaro Gambardella, Genomic Medicine, Telethon Institute of Genomics and Medicine Dr Sonia Gavasso, University of Bergen, Bergen, Norway Dr Marco Cosentino Lagomarsino, IFOM, The FIRC Institute of Molecular Oncology, and Physics Department, University of Milan Dr Enrico Lugli, Translational Immunology Lab, Humanitas Clinical and Research Center Dr Mirela Kuka, Dynamics of Immune Responses Unit, San Raffaele Hospital Prof Giulio Pavesi, Dept. of Bioscience, University of Milan Dr Simone Picelli, Single Cell Genomics Platform, Institute Ophthalmology Basel, IOB Dr Ricardo Miragaia, AstraZeneca, Cambridge Prof Giuseppe Testa, Stem Cell Epigenetics Unit, Istituto Europeo di Oncologia, IEO Dr Federica Zanardi, Bioinformatics Core Unit, IFOM, The FIRC Institute of Molecular Oncology PROGRAM ---------- 8:30 - 9:20 - Registration ---------- 9:20 - 9:30 - Openings Valentina Proserpio ---------- First Session Chair: Matteo Cereda ---------- 9:30 - 10:00 Giulio Pavesi, Dept. of Bioscience, University of Milan Single Cell Transcriptomics (as of Today) 10:00 - 10:30 Davide Cittaro, Translational Genomics and Bioinformatics, San Raffaele HospitalBeyond the plate: droplet-based integrative analysis of genome and epigenome of thousands cells 10:30 - 10:50 Gennaro Gambardella, Genomic Medicine, Telethon Institute of Genomics and Medicine Single-cell transcriptomics to reveal biomarkers and mechanisms of drug sensitivity in breast cancer cells ---------- 10:50 - 11:15 Coffee Break ---------- ---------- Second Session Chair: Fabio Iannelli ---------- 11:20 - 11:40 Mirela Kuka, Dynamics of Immune Responses Unit, San Raffaele Hospital Single-Cell Technology Approaches to Unravel Immune Cell Dynamics 11:40 - 11:55 Luca Mazzitelli, 10x Genomics 11:55 - 12:25 Giuseppe Testa, Stem Cell Epigenetics Unit, Istituto Europeo di Oncologia, IEO ---------- 12:25 - 13:45 Lunch Break ---------- ---------- Third Session Chair: Valentina Proserpio ---------- 13:50 - 14:20 Enrico Lugli, Translational Immunology Lab, Humanitas Clinical and Research Center Anti-tumor T cell immunity at single cell resolution 14:20 - 14:40 Ricardo Miragaia, AstraZeneca Tissue Adaptation of Regulatory T cells 14:40 - 14:50 Roberto Spada, Fluidigm Unravelling the complexity of biology with high parameter research 14:50 - 15:10 Sonia Gavasso, University of Bergen, Norway Immune monitoring by mass cytometry: system study at single cell resolution 15:10 - 15:30 Simone Picelli, Single Cell Genomics Platform, Institute Ophthalmology Basel, IOB

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Single-cell sequencing as a tool to tease apart the complexity of the Human Eye ---------- 15:30 - 16:10 Coffee Break ---------- ---------- Fourth Session Chair: Matteo Osella ---------- 16:10 - 16:40 Marco Cosentino Lagomarsino, IFOM, The FIRC Institute of Molecular Oncology, and Physics Department, University of Milan Quantifying cell-cycle progression in single cells 16:40 - 16:55 Daniel Liber, Takara Bio ICELL8 cx: The open and high-throughput platform for single-cell genomics 16:55 - 17:15 Federica Zanardi, Bioinformatics Core Unit, IFOM, The FIRC Institute of Molecular Oncology Unraveling in-vitro clonal selection by scRNA-seq ---------- 17:15 - 17:30 Concluding Remarks Luigia Pace ---------- 17:30 - t.b.d. Social Drinks ---------- Coffee and Lunch breaks are kindly offered by our sponsors: 10X Genomics Alphatest Bio-Rad Carlo Erba D.B.A. Italia Diatech Labline Euroclone Fluidigm Genespin Thermofisher Fondazione Umberto Veronesi This workshop is organized by: Department of Life Sciences and Systems Biology, University of Turin @ Valentina Proserpio IFOM the FIRC Institute of Molecular Oncology @ Fabio Iannelli Phisycs Department, University of Turin @ Matteo Osella Italian Institute for Gemomic Medicine (IIGM) @ Valentina Proserpio, Matteo Cereda, Luigia Pace

[MOLECULAR BIOTECHNOLOGY CENTER - SINGLE CELL REVOLUTION 2.0]

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA SICILIA Ragusa

Quotidiano

Data 14-06-2019
Pagina 27+33
Foglio 1 / 2

PREMIO AL CARDUCCI

Marcella D'Asta è «Studente ricercatore 2019»

Ha diciassette anni, ha frequentato la quarta classe della sezione liceo scientifico dell'Istituto Carducci di Comiso e sogna di diventare neurologa o neurochirurgo ma, bontà sua, potrebbe decidere di studiare radiogenomica o genetica. Insomma, Marcella Asta (nella foto) , fisico e viso da modella, è una studentessa, è il caso di dire, modello e sembra votata a diventare una scienziata. Intanto, giusto per ingannare l'attesa, ha vinto la quindicesima edizione del concorso nazionale «Lo Studente Ricercatore» indetto dall'Ifom di Milano, istituto celeberrimo anche a livello internazionale nella ricerca sul cancro. Marcella Asta ha brillantemente superato un difficilissimo test d'ammissione insieme ad altri nove giovani promettenti studenti che sono stati selezionati tra centinaia di candidati provenienti da tutta Italia.



ANTONELLO LAURETTA PAG. **33**





069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA SICILIA Ragusa
Quotidiano
Data 14-06-2019
Pagina 27+33
Foglio 2 / 2

COMISO

Fisico da modella e testa da scienziata Marcella vince il concorso sulla ricerca

COMISO. Ha diciassette anni, ha frequentato la quarta classe della sezione Liceo Scientifico dell'Istituto Carducci di Comiso e sogna di diventare neurologa o neurochirurgo ma, bontà sua, potrebbe decidere di studiare radiogenomica o genetica. Insomma, Marcella Asta, fisico e viso da modella, è una studentessa, è il caso di dire, modello e sembra votata a diventare una scienziata. Intanto, giusto per ingannare l'attesa, ha vinto la quindicesima edizione del concorso nazionale "Lo Studente Ricercatore" indetto dall'Ifom di Milano, istituto celeberrimo anche a livello internazionale nella ricerca sul cancro.

Marcella Asta ha brillantemente superato un difficilissimo test d'ammissione insieme ad altri nove giovani promettenti studenti che sono stati selezionati tra centinaia di candidati provenienti da tutta Italia. "Lo Studente Ricercatore" è un progetto che consente ogni anno a una ristrettissima selezione di eccellenti liceali di vivere in prima persona la ricerca scientifica, lavorando intensamente per quindici giorni gomito a gomito con ricercatori provenienti da circa venticinque Paesi del globo terracqueo. La studentessa comisana è ora a Milano dove ha iniziato lunedì scorso il suo stage soggiornando nella guest house internazionale di Ifom. In particolare, Marcella, sarà impegnata nell'unità tecnologica di Genomica sotto la guida dei ricercatori Claudia Valli e Mirko Riboni. È un'area molto promettente nell'ambito della ricerca sul cancro e per la ragazza è una bella scommessa passare dai banchi di scuola al laboratorio. A proporre la candidatura di Marcella al concorso sono state la dirigente scolastica Maria Giovanna Lauretta e la sua docente di Scienza Maria Mautese. Dopo Milano, Marcella sarà impegnata in un'altra sfida formativa alla Scuola Sant'Anna di Pisa, poi l'attende il mare di Punta Secca, tanta musica e magari qualche romanzo giacché ama leggere, senza disdegnare la bicicletta.

ANTONELLO LAURETTA



Marcella Asta ha vinto il concorso nazionale «Lo Studente Ricercatore» indetto dall'Ifom

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Attualità

torna alla homepage

PreCanMed - Medicina anticancro di precisione: nuove tecnologie e approcci terapeutici innovativi

Venerdì 14 giugno 2019 evento finale del progetto

Sperimentazioni cliniche, immunoterapie, organoidi tumorali e i più recenti progressi della ricerca sul cancro d'avanguardia saranno discussi **venerdì 14 giugno 2019**, a Trieste, al convegno sulla medicina di precisione organizzato da PreCanMed, il progetto europeo che in Friuli Venezia Giulia e Tirolo sta aprendo la strada all'uso di tecnologie innovative per la sperimentazione di approcci terapeutici personalizzati.

Domani l'appuntamento a Trieste per una giornata di confronti e approfondimenti scientifici sui tumori, a conclusione del progetto PreCanMed. Si svolgerà, infatti, presso il Museo Revoltella, in via Armando Diaz 27, a Trieste, a partire dalle ore 9:30, la conferenza "Medicina di precisione: le nuove frontiere della ricerca sul cancro", un momento d'incontro tra scienza e società organizzato dal team italo-austriaco di PreCanMed.

La conferenza sarà anche l'occasione per presentare i risultati raggiunti attraverso questo progetto di ricerca e innovazione finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Interreg Italia-Austria 2014-2020, che ha visto protagonisti, per l'Italia, le Università di Trieste e Udine e il Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie, con il suo Laboratorio Nazionale insediato nel parco scientifico e tecnologico Area Science Park di Trieste, e per l'Austria l'Austrian Drug Screening Institute e l'Università di Medicina di Innsbruck.

Scienziati, cittadini, organizzazioni di pazienti, giornalisti e autorità potranno trovarsi a tu per tu e discutere di cancro e dei progressi realizzati dalla biomedicina nella lotta alle malattie tumorali.

Esperti di biologia del cancro e oncologia molecolare, specialisti nella progettazione di approcci terapeutici innovativi e nella ricerca clinica: la conferenza riunirà alcuni tra i migliori scienziati, figure di spicco nel panorama della ricerca europea e internazionale sul cancro, che illustreranno i risultati raggiunti fino a oggi e affronteranno i temi legati alla medicina di precisione, ai suoi vantaggi e limiti e al suo ruolo chiave nello sviluppo di terapie antitumorali personalizzate.

Interverranno: dall'IRCCS di Candiolo - Fondazione del Piemonte per l'Oncologia Silvia Marsoni e dall'Università di Padova Stefano Piccolo, entrambi ricercatori dell'IFOM Istituto FIRC di oncologia molecolare di Milano; Zlatko Trajanoski dell'Università di medicina di Innsbruck.

In questa cornice, il coordinatore di PreCanMed Stefan Schoeftner presenterà ciò che è stato possibile realizzare attraverso questo progetto collaborativo transfrontaliero.

Grazie a PreCanMed, nelle regioni Friuli Venezia Giulia e Tirolo, sono disponibili oggi protocolli standardizzati per la coltivazione in laboratorio di tessuti tumorali da paziente ed è stata avviata la costituzione di una biobanca di organoidi tumorali.

Le tecnologie innovative sviluppate nell'ambito del progetto mettono, quindi, ora a disposizione di clinici e ricercatori di base una varietà di modelli in grado di mimare le caratteristiche del tumore che si sviluppa all'interno dell'organismo del paziente, aprendo così la strada alla possibilità di sperimentare approcci terapeutici personalizzati.

«Grazie ai finanziamenti dell'Unione Europea, negli ultimi tre anni, cinque laboratori appartenenti a strutture scientifiche e sanitarie d'eccellenza presenti nel territorio del Friuli Venezia Giulia e del Tirolo, hanno potuto realizzare una sinergia e lavorare a un importante obiettivo comune: imprimere un'accelerazione alla sperimentazione di terapie anticancro mirate nei nostri territori. In che modo? Abbiamo implementato a livello transfrontaliero una tecnologia all'avanguardia che favorirà il progresso della medicina anticancro di precisione – gli organoidi tumorali da paziente», afferma Schoeftner, che insegna biologia molecolare all'Università di Trieste ed è a capo di un'unità di ricerca presso l'ente capofila del progetto PreCanMed, il Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie – Laboratorio Nazionale.

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

E non solo. PreCanMed si è anche impegnato a formare più di 300 giovani ricercatori provenienti da diversi istituti, sui temi della medicina anticancro di precisione e all'uso della tecnologia degli organoidi tumorali, organizzando in tre anni quattro cicli di seminari scientifici e due percorsi formativi teorico-pratici.

La tecnologia degli organoidi tumorali è un particolare sistema tridimensionale costituito da cellule tumorali prelevate da pazienti con neoplasie. Permette di sviluppare in laboratorio masse cellulari molto simili agli organi e ai tessuti malati, da qui il nome 'organoidi'. Sistemi di questo tipo possono essere coltivati in laboratorio e sono considerati veri e propri avatar del tumore che cresce all'interno dell'organismo. Essi rappresentano, oggi, uno dei modelli più avanzati, per mimare la malattia in laboratorio.

«Il progetto PreCanMed non solo ha sviluppato la tecnologia degli organoidi tumorali, ma l'ha anche affiancata all'uso delle tecnologie genomiche, agli screening di molecole ad azione farmacologica e alla bioinformatica, per generare nuove conoscenze sui tumori e per sviluppare o identificare terapie antitumorali più efficaci», conclude così Schoeftner.

Il progetto PreCanMed è stato selezionato dall'"Autorità di Gestione Interreg ITA-AUT" per rappresentare l'area nella competizione "EU RegioStars".

I visitatori del sito web di "EU Regiostar": https://ec.europa.eu/regional_policy/en/regio-stars-awards/2019/categ5 possono dare "likes" ai progetti nominati. Chi riceve più likes verrà invitato a presentare il progetto a Bruxelles (Settembre 2019) e potrà vincere un riconoscimento prestigioso.

Il link al programma: https://www.units.it/sites/default/files/media/documenti/notizie/program_precanmed_14giu19.pdf

[home page] **[lo staff]** **[meteo]**

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Una comisana vince il concorso 'Lo studente ricercatore'

RagusaOggi | 1 | 34 minuti fa

La ragazza ha brillantemente superato un difficilissimo test d'ammissione insieme a soli altri 9 giovani promettenti studenti, selezionati tra centinaia di candidati provenienti da tutta Italia. In IFOM Marcella sarà impegnata nell'unità ...

Leggi la notizia

Persone: mirko riboni ifom marcella
Organizzazioni: ifom
Luoghi: comiso italia
Tags: concorso comisana



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU

Facebook Twitter Google+ Invia RSS

Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

ALTRE FONTI (5)

Comiso, controllo del territorio: due persone arrestate dai carabinieri



... hanno arrestato per furto aggravato di energia elettrica Ketty Giannetti, 29enne **comisana**, ... 20 anni: deve scontare una pena residua di 9 mesi di reclusione, per lesioni aggravate in **concorso**, reato ...

Nuovo Sud.it - 15-2-2019

Persone: daniele zago ketty giannetti
Organizzazioni: autorità giudiziaria catania bicocca
Luoghi: comiso mascalucia
Tags: territorio controllo

Comiso, si era allacciata abusivamente alle rete elettrica pubblica. Arrestata una donna



... pregiudicata 29enne **comisana**, disoccupata. I militari dell' Arma hanno scoperto che presso l'... poiché riconosciuto colpevole di lesioni aggravate in **concorso** commesso a Mascalucia nel luglio 2016. L'...

Radio Rtm - 15-2-2019

Persone: daniele zago ketty giannetti
Organizzazioni: autorità giudiziaria stazione
Luoghi: comiso ragusa
Tags: rete elettrica arrestata

Comiso Controlli del territorio, i carabinieri arrestano due persone



K., pregiudicata 29enne **comisana**, disoccupata. I militari dell' Arma hanno scoperto che presso l'... poiché riconosciuto colpevole del reato di lesioni aggravate in **concorso** commesso a Mascalucia , CT,...

NoveTV - 15-2-2019

Persone: militari dell'arma g. k
Organizzazioni: carabinieri autorità giudiziaria
Luoghi: ragusa comiso
Tags: territorio abitazione

Comiso: controlli straordinari nel corso della settimana. Due arresti



... pregiudicata 29enne **comisana**, disoccupata. In particolare, i militari dell' Arma hanno scoperto ... poiché riconosciuto colpevole del reato di lesioni aggravate in **concorso** commesso a Mascalucia , CT, ...

RagusaOggi - 15-2-2019

Persone: giannetti ketty zago daniele
Organizzazioni: autorità giudiziaria stazione
Luoghi: comiso ragusa
Tags: controlli straordinari arresti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci

Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

Scopri di più

CITTA'

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

Altre città

FOTO



Una comisana vince il concorso 'Lo studente ricercatore'
RagusaOggi - 15-2-2019

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7

italiaonline
il nostro network

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Iscriviti alla Newsletter

Malformazione cavernosa cerebrale, ancora possibile iscriversi allo studio clinico sul propranololo

Autore: Enrico Orzes , 13 Giugno 2019

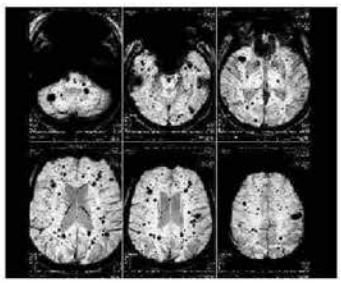


Immagine di lesioni associate a malformazione cavernosa cerebrale

Fino alla fine di settembre i pazienti potranno prendere parte al trial Treat-CCM, in cui verrà testata l'efficacia del farmaco nella prevenzione dei sintomi

Meno di un anno fa era stata diramata la notizia dell'**approvazione di un trial clinico incentrato su un farmaco, il propranololo, in via di studio per la sua capacità di ridurre i sintomi associati alla malformazione cavernosa cerebrale familiare (FCCM).** La FCCM è una rara patologia che determina l'insorgenza di emangiomi cavernosi, malformazioni a danno dei grandi vasi del cervello che causano cefalee, ictus, sanguinamenti e crisi epilettiche, con gravi conseguenze per i pazienti.

Nella gran parte dei casi la malattia è spontanea ma in una modesta frazione di individui si presenta in forma ereditaria e, in questo caso, studi di recente realizzazione hanno riscontrato che i geni coinvolti sono tre (*CCM1*, *CCM2* e *CCM3*), contribuendo a porre l'accento sulla possibilità di ricorrere allo screening genetico per individuare precocemente la malattia.

Ed è a questo punto che si intuisce quale sia il rilievo assunto da uno studio come quello sul propranololo: perché **al momento l'unico approccio terapeutico valido per contrastare gli angiomi cavernosi** (anche detti cavernomi) tipici della malattia **è quello chirurgico o, in casi specifici, la radiochirurgia stereotassica.** Perciò diventa fondamentale trovare un farmaco che aiuti a limitare i danni prodotti dai cavernomi, i quali, presentandosi come delle bolle di sangue a danno di vene e arterie, possono non solo dar luogo a pericolose emorragie ma provocare pesanti attacchi epilettici.

Il **propranololo** si è rivelato efficace e sicuro nel trattamento degli emangiomi cutanei infantili, tanto che **all'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano si è pensato di testarlo in uno studio clinico di Fase II denominato Treat-CCM**, un trial clinico multicentrico, randomizzato e controllato, finanziato dall'AIFA e avviato ad aprile del 2018 con l'obiettivo di valutare gli effetti di questo farmaco beta-bloccante nel trattamento della forma familiare della malformazione cavernosa cerebrale.

Come spiega il **dott. Latini**, uno dei referenti dello studio, **in un anno è già stato superato il numero previsto di pazienti**: ad oggi ne sono stati arruolati 68 rispetto ai 60 previsti e questo non può che essere considerato un successo se si pensa che il primo paziente è stato incluso ad aprile del 2018. Fondamentale per la riuscita del progetto è stata la collaborazione tra i sei grandi centri di ricerca sul territorio italiano che hanno aderito al protocollo e avviato il reclutamento. Oltre alla **Fondazione Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico** di Milano (con la **dott.ssa Silvia Lanfranconi**), hanno partecipato l'**Istituto Neurologico Carlo Besta** di Milano (con la **dott.ssa Maria Rita Carriero**), l'**ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda** di Milano (con la **dott.ssa Laura Tassi**), l'**IRCCS Centro Neurolesi "Bonino Pulejo"** di Messina (con la **dott.ssa Emanuela Mazzon**), la **Fondazione Policlinico Universitario Gemelli** di Roma (con il **dott. Roberto Pallini**) e l'**Ospedale Infermi** di Rimini (con il **dott. Marco Castori**).

Lo studio Treat-CCM è coordinato dalla prof.ssa Elisabetta Dejana (IFOM, Milano) e, proprio perché i lavori di arruolamento sono avanzati in modo celere e l'aderenza presso i 6 centri reclutatori è stata molto buona, i responsabili hanno deciso di includere altri

Appuntamenti

- 6-7 Luglio 2019, a Cortina d'Ampezzo parte "Verticale SOLIDALE"
- 27 Giugno 2019, l'Associazione "Miastenia Insieme" promuove la Scuola di Miastenia
- 23 Giugno 2019. VI Giornata Mondiale per la sindrome di Dravet
- 22 Giugno 2019, prende il via la "Festa popolare per il Bene"
- 22 Giugno 2019, Roma. Incontro regionale medici-pazienti Aiaf Onlus
- 20 Giugno 2019, Roma. Advanced Talks on Advanced Therapies
- 20 Giugno 2019, Roma. IV Giornata Internazionale della Distrofia muscolare di tipo FSO
- 17 Giugno 2019, Bruxelles. Medicines for rare diseases and children: learning from the past, looking to the futureses and children: learning from the past, looking to the future
- 13 Giugno 2019, Milano. Presentazione "Nato per correre" di Salvo Anzaldi

Vedi l'agenda completa...

Ultimi Tweets

OssMalattieRare Per la #sindromediNoonan , una rara malattia genetica,

Focus

MALATTIE RARE

- Adrenoleucodistrofia
- Amiloidosi
- Atrofia Muscolare Spinale (SMA)
- Ceroidolipofuscinosi Neuronali
- Deficit di Lipasi Acida Lisosomiale
- Distrofia Muscolare di Duchenne
- Emofilia
- Epidermolisi Bollosa
- Fenilchetonuria (PKU)
- Fibrosi Cistica
- Fibrosi Polmonare Idiopatica (IPF)
- Immunodeficienze
- Ipercolesterolemia Familiare
- Iperossaluria Primitiva
- Lipodistrofia
- Malattia di Fabry
- Malattia di Gaucher
- Malattia di Pompe
- Malattia di Still
- Malattia Polmonare da Micobatteri Non Tubercolari
- Malattie epatiche autoimmuni
- MPS I - Mucopolisaccaridosi I
- MPS II - Sindrome di Hunter
- Piastrinopenia Immune
- Porfiria
- Rachitismo ipofosfatemico
- Talassemia

TUMORI RARI

- Carcinoma a Cellule di Merkel
- Linfoma Cutaneo a Cellule T
- Mielofibrosi
- Mieloma Multiplo
- Policitemia Vera
- Sindromi Mielodisplastiche (SMD)
- Tumori Neuroendocrini (NET)

MALATTIE CRONICHE

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la speranza arriva da un farmaco antitumorale. Nei due bimbi trattati, l'ipertrofia cardiaca è regredita e i parametri di laboratorio sono risultati costantemente nella norma. bit.ly/2F67OLV pic.twitter.com/IpuKupq6iV
About 12 hours ago.

OssMalattieRare Riforma del #TerzoSettore Tutte le nuove regole, e i loro risvolti pratici, per essere in regola con le prescrizioni della Riforma. Una guida online facile e gratuita bit.ly/2KeTg0G pic.twitter.com/KKzyyemgso
About 15 hours ago.

OssMalattieRare Nuovi approcci terapeutici, diagnosi precoce e attenzione alla qualità di vita dei pazienti con #Lipodistrofie . I temi discussi durante il simposio dedicato, in occasione del 40° Congresso Nazionale di Endocrinologia #SIE . @SIE_2013 youtu.be/mWz9NHjPX4U
1 day ago.

OssMalattieRare IPF Academy. Il percorso diagnostico-terapeutico nella Fibrosi Polmonare Idiopatica. #IPF #IdiopathicPulmonaryFibrosis bit.ly/2WvgfX9
1 day ago.

OssMalattieRare #FibrosiCistica : presentati alla quarantaduesima @ECFSConference i dati provenienti da sei diversi abstract scientifici di @VertexPharma . #ECFC2019 #ECFC bit.ly/2wQmES8
1 day ago.

pazienti nei prossimi mesi. Pertanto, **fino al termine del mese di settembre, è possibile entrare nello studio Treat-CCM**: i pazienti che volessero maggiori informazioni su una eventuale partecipazione possono contattare la **Segreteria Organizzativa**, scrivendo una e-mail ad **Antonella Vasamì** (Istituto Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano) ai seguenti indirizzi di posta elettronica: antonella.vasami@marionegri.it o treatccm@marionegri.it.

Il reclutamento continua e i pazienti maggiorenni, con una diagnosi genetica di FCCM o una storia clinica di sintomi specifici della malattia, possono prendere contatto con la Segreteria Organizzativa per poi sostenere un'apposita visita clinica, al termine della quale potranno firmare il consenso informato. Se saranno assegnati al braccio di trattamento, riceveranno una dose iniziale pari a 20 mg di propranololo due volte al giorno, che potrà eventualmente aumentare fino a 160 mg con le stesse modalità di somministrazione. **Entro settembre, si spera di raggiungere la quota di 80 pazienti.**

Mi piace 0 Tweet Condividi 0

Articoli correlati

- 17-06-2011 - Malattie rare, arriva il servizio 'chiedi un consulto all'esperto'
- 12-08-2010 - Sindrome di Hunter (mucopolisaccaridosi tipo II): che cos'è
- 08-04-2011 - Linfangiomatosi diffusa, il propranololo può essere un'alternativa terapeutica per i bambini
- 01-08-2011 - Sindrome di Noonan, per ottenere una diagnosi corretta possono servire anni. E poi?
- 12-08-2011 - Malattie Rare, approvato progetto per il portale della rete del FVG
- 14-09-2011 - Malattie Rare, la Regione Lazio attiva una sezione dedicata sul proprio sito
- 11-08-2011 - Malattie Rare, focus sull'organizzazione della rete nella Provincia di Trento
- 24-06-2011 - Malattie rare, Bertoglio: "Dal Governo solo 'non risposte' e immobilità"
- 25-05-2011 - Malattie Rare, ora c'è una 'super associazione' di pazienti, si parte dal DDL 52 e DDL Bianchi.
- 08-02-2011 - Malattie rare pediatriche, al Bambino Gesù di Roma percorsi multidisciplinari appositi
- 01-05-2011 - Sicilia, comincia la ridefinizione della rete regionale per le malattie rare
- 31-05-2011 - Malattia rare, Orphanet mette in ordine la bibliografia dei casi clinici
- 30-05-2011 - Malattie metaboliche, al via domani 'Malattie Rare Nostrum': da Civitavecchia a Gaeta in barca a vela
- 15-10-2011 - Nasce a Brescia il Comitato Malattie Rare Infantili per dare sostegno alle famiglie
- 01-07-2011 - Malattie Rare, le donne si raccontano, gli uomini rimangono in silenzio

- AIDS - HIV
- Alzheimer
- Endometriosi
- Epatite C
- Malattia di La Peyronie
- Malattia di Parkinson
- Sclerosi Multipla
- Altre malattie croniche

GUIDA alle ESENZIONI per le MALATTIE RARE (2019)



Con l'entrata in vigore dei **nuovi LEA** (15 settembre 2017) è stato aggiornato l'elenco delle **malattie rare esenti**.

OMaR (Osservatorio Malattie Rare), in collaborazione con **Orphanet-Italia**, ha realizzato una vera e propria **Guida alle nuove esenzioni**, ora **aggiornata al 2019**, con l'elenco ragionato dei nuovi codici, la lista completa di tutte le patologie esenti, le indicazioni su come ottenere l'esenzione e molto altro.

Clicca QUI per scaricare gratuitamente la Guida (aggiornata ad aprile 2019).

News

Attualità

Distonia di torsione idiopatica, in un libro gli esercizi di scrittura e disegno di Carlo Iacomucci

Riforma del Terzo Settore, online la guida pratica dedicata alle associazioni

Ricerca scientifica, si avvicina la chiusura del bando Roche

Vedi tutte le news ...

Storie

Lichen sclero-atrofico, malattia invisibile e invalidante che può colpire anche i bambini

Mutazione del gene ALG13, un appello per Viola

Acondroplasia, la storia di Davide e della conquista di quei 25 centimetri che gli hanno cambiato la vita

Vedi tutte le news ...

Politiche socio-sanitarie

Malattie rare, la Regione Marche sostiene i caregiver familiari con 1.000 euro al mese

Malattie rare pediatriche: un disegno di legge in esame al Senato

Malattie rare: in Lombardia aggiornata la Rete Regionale

Vedi tutte le news ...

Invalidità Civile

Malati rari con invalidità sensoriali, le agevolazioni previste dalla Finanziaria 2019

ISEE 2019: novità e agevolazioni per malattie rare e disabilità

Dichiarazione dei redditi: il 730 con malattia rara e/o invalidità civile

Vedi tutte le news ...

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VITTORIA JAZZ FESTIVAL 2019
XII EDIZIONE
MUSIC & CERASUOLO WINE
1-16 GIUGNO
DIREZIONE ARTISTICA FRANCESCO CAFISO

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Una comisana vince il concorso "Lo studente ricercatore"

Condividi su:



di redazione desk | Attualità | 13 giugno 2019 | 14:21

PUBBLICITÀ Si chiama Marcella Asta ed è una studentessa di 17 anni che frequenta l'ISIS Carducci di Comiso.

La giovane comisana ha vinto la 15esima edizione del concorso nazionale "Lo Studente Ricercatore" indetto dall'IFOM di Milano, istituto rinomato a livello internazionale nella ricerca sul cancro. La ragazza ha brillantemente superato un difficilissimo test d'ammissione insieme a soli altri 9 giovani promettenti studenti, selezionati tra centinaia di candidati provenienti da tutta Italia.

In IFOM Marcella sarà impegnata nell'unità tecnologica di Genomica, sotto la guida dei ricercatori Claudia Valli e Mirko Riboni. Si tratta di un'area molto promettente nell'ambito della ricerca sul cancro e per la giovane comisana è una bella scommessa oltre che una grandiosa opportunità.

Condividi su:

Commenti

Commenti: 0 Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...









Una comisana vince il concorso "Lo studente

Si chiama Marcella Asta ed è una studentessa di 17 [...]

PUBBLICITÀ

Almanacco di VISTO sul WEB



069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE SALUTE

Settimanale

Data 13-06-2019
Pagina 23
Foglio 1

100 anni da leone

di **Paolo Soffientini**
Ricercatore Istituto Firc di oncologia molecolare, Milano

FORMAGGI: MEGLIO FRESCHI O STAGIONATI ?

Come scegliere i formaggi? Indipendentemente dalle preferenze non dimentichiamo che il formaggio è una fonte di proteine al pari di carne, pesce, uova, legumi e contiene grassi saturi e sale. Va considerato perciò come un secondo, non uno snack, un antipasto o una portata di chiusura e andrebbe consumato settimanalmente non oltre le 2-3 volte. Inoltre, non esistono formaggi magri e anche quelli light contengono grassi. La distinzione corretta è tra freschi e stagionati e i primi, per il maggior contenuto d' acqua, risultano leggermente più magri, a parità di peso.

- **FRESCHI** Mozzarella, caprino, ricotta, per intenderci, anche se quest'ultima merceologicamente non è definita un formaggio. Contengono le proteine nobili del latte, vitamine (B12, D e A), calcio, fosforo, zinco e un quantitativo leggermente inferiore in grassi saturi
- **STAGIONATI** Grana, pecorino, fontina, hanno le stesse proteine e minerali dei formaggi freschi, minore vitamina D, maggiore K. Più elevato il contenuto di grassi, per lo più saturi, e di sodio, fattori di rischio per malattie cardiovascolari. La stagionatura diminuisce il contenuto di lattosio rendendoli preferibili a chi è intollerante e contengono spermidina, positiva per la longevità.
- **MAGRI O GRASSI** Non confondiamo il concetto di piatto fresco, estivo (una caprese o un'insalata greca) con l'idea di magro e sano. La mozzarella ha un contenuto in grassi uguale ad altri formaggi mentre la feta ha gli stessi valori nutrizionali di altri a pasta semidura, ma contiene più sodio. Da evitare i prodotti ultra-processati etichettati «a base di formaggio», possono contenere grassi idrogenati, conservanti e additivi per cui è nota una correlazione con l'insorgenza di alcuni tumori.

Impact Factor medio delle fonti bibliografiche
IF medio=20.59

L'impact factor di una rivista scientifica è un indice della sua autorevolezza. Solo il 2 per cento ha un impact factor superiore a 10, il 5 per cento si assesta attorno al 6 mentre più del 70 per cento ha un impact factor intorno a 1


Alimentazione

Perché per le donne dimagrire è molto più difficile

100 anni da leone

FORMAGGI: MEGLIO FRESCHI O STAGIONATI ?

DIFFICOLTÀ AD ADDORMENTARSI? RISVEGLI NOTTURNI?

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE SALUTE

Data 13-06-2019
Pagina 28
Foglio 1

La campagna

«DreamLab» aiuta la ricerca contro il cancro

Volete trasformare il vostro smartphone in uno strumento per contribuire ad accelerare la ricerca sul cancro? Basta scaricare DreamLab, la nuova app ideata e sviluppata da Fondazione Vodafone Italia a sostegno di Airc (Associazione italiana ricerca sul cancro). Il progetto di «citizen science» consentirà a chiunque di aiutare il lavoro dei ricercatori Airc dell'Istituto di oncologia molecolare Ifom. Come? La potenza di calcolo degli smartphone è una risorsa inutilizzata durante la notte. Grazie a DreamLab, può essere messa a servizio del progetto di ricerca «Genoma in 3D», condotto con il sostegno di Airc presso Ifom. Quando lo smartphone è collegato alla rete elettrica, l'app scarica piccoli pacchetti di dati e li restituisce ai ricercatori una volta elaborati, contribuendo a caratterizzare in modo accurato la struttura tridimensionale del Dna all'interno del nucleo cellulare. Dopo aver scaricato gratuitamente DreamLab (l'app store per iOS o PlayStore per Android), si potrà scegliere quanti dati di rete mobile o Wi-Fi donare alla ricerca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


eHealth

Sanità sempre più connessa con l'Internet delle cose

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MEDICINA DI PRECISIONE: LE NUOVE FRONTIERE DELLA RICERCA SUL CANCRO

ROMA, giugno 12, 2019 (MERCURPRESS.IT) – Sperimentazioni cliniche, immunoterapie, organoidi tumorali e i più recenti progressi della ricerca sul cancro d'avanguardia saranno discussi il 14 giugno, a Trieste, al convegno sulla medicina di precisione organizzato da PreCanMed, il progetto europeo che in Friuli Venezia Giulia e Tirolo sta aprendo la strada all'uso di tecnologie innovative per la sperimentazione di approcci terapeutici personalizzati.

Scienziati, cittadini, organizzazioni di pazienti, giornalisti e autorità potranno trovarsi a tu per tu e discutere di cancro e dei progressi realizzati dalla biomedicina nella lotta alle malattie tumorali. La conferenza riunirà alcuni tra i migliori scienziati, figure di spicco nel panorama della ricerca europea e internazionale sul cancro, che illustreranno i risultati raggiunti fino a oggi e affronteranno i temi legati alla medicina di precisione, ai suoi vantaggi e limiti e al suo ruolo chiave nello sviluppo di terapie antitumorali personalizzate.
Interverranno: dall'IRCCS di Candiolo – Fondazione del Piemonte per l'Oncologia Silvia Marsoni e dall'Università di Padova Stefano Piccolo, entrambi ricercatori dell'IFOM Istituto FIRC di oncologia molecolare di Milano; Zlatko Trajanoski dell'Università di medicina di Innsbruck.
In questa cornice, il coordinatore di PreCanMed Stefan Schoeftner presenterà ciò che è stato possibile realizzare attraverso questo progetto collaborativo transfrontaliero.

Grazie a PreCanMed, nelle regioni Friuli Venezia Giula e Tirolo, sono disponibili oggi protocolli standardizzati

IN PRIMO PIANO

IN PRIMO PIANO

TAGS POPOLARI

2016 2017 2018 2019 america amore bambini bambino bellezza bene benessere comune coppia corpo donna estate europa fidanzati fisico gara italia italiani italiano malattie mamma matrimonio medicina medico mentale natura naturale perché psicologi salute sesso sessualità soluzione sport usa viaggi vita vita di coppia viver vivere vivere bene

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

per la coltivazione in laboratorio di tessuti tumorali da paziente ed è stata avviata la costituzione di una biobanca di organoidi tumorali. Le tecnologie innovative sviluppate nell'ambito del progetto mettono, quindi, ora a disposizione di clinici e ricercatori di base una varietà di modelli in grado di mimare le caratteristiche del tumore che si sviluppa all'interno dell'organismo del paziente, aprendo così la strada alla possibilità di sperimentare approcci terapeutici personalizzati.

Il progetto PreCanMed, finanziato dal Programma Interreg Italia-Austria 2014-2020, ha visto protagonisti, per l'Italia, le Università di Trieste e Udine e il Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie, con il suo Laboratorio Nazionale insediato in Area Science Park, e per l'Austria l'Austrian Drug Screening Institute e l'Università di Medicina di Innsbruck.

Fonte: Google News – Medicina Oggi site-mercurpress.it

Tags • 2019 • 2020 • FRONTIERE • ITALIA • MEDICINA • PRECANMED • PRECISIONE • PROGETTO • RICERCA • TUMORALI • UNIVERSITÀ

« Precedente
Bambino vittima di abusi viene bocciato a scuola. La rabbia della mamma: "Faremo ricorso al Tar"

Seguente
La Castelluccia di Battipaglia torna bella come prima »

ARTICOLI CORRELATI

Finals NBA, a lezione con Calderon: "Vi racconto i Raptors e le mie due ore da Warriors"

Nuovo primario per il polo di pronto soccorso: è la padovana Roberta Volpin

Guarda gli organi che crescono su un vetrino da laboratorio

IBSA Derma e Alma annunciano una partnership strategica

Focus sul linfedema a Bologna

Emodinamica pisana: eseguiti due impianti di valvola mitralica senza incisione della parete toracica

VIAGGIARE

La Castelluccia di Battipaglia torna bella come prima

Lago Maggiore, i misteriosi castelli di Cannero circondati dall'acqua

Nuova Busto Musica, tempo di saggi e di eventi estivi

Locauto contro l'abbandono dice sì ai cani nelle auto a noleggio

Mondiali Femminili, è il giorno di Australia-Italia

ULTIME NOTIZIE

La Castelluccia di Battipaglia torna bella come prima

NOTIZIE POPOLARI

Dall'ossitocina alle gemelline cinesi

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

12 Giugno 2019



Interviste

Orientamenti: intervista a Marco Bianchi

12 Giugno 2019 Redazione 0 Commenti

Chi ha detto che i social network servono solo a diffondere bufale? Su piattaforme come Instagram e Youtube si trovano anche molti bravi comunicatori della scienza, che hanno seguito tra i giovani e dispensano consigli su argomenti delicati come alimentazione, salute e ambiente. Inauguriamo oggi la rubrica "Orientamenti", che presenterà una serie di interviste a questi nuovi influencer della scienza. Iniziamo oggi con Marco Bianchi, biochimico con esperienza nella ricerca presso l'Istituto Europeo di Oncologia, l'Istituto FIRC di Oncologia Molecolare e la Fondazione Veronesi, e oggi divulgatore nel campo dell'alimentazione. Se volete seguirlo, lo trovate su Instagram.

Che formazione hai?

Sono un tecnico di ricerca biochimica con una "specializzazione" in monitoraggio del controllo della trasformazione degli alimenti... questa mia formazione mi ha permesso di vivere 12 anni da tecnico nell'istituto Europeo di oncologia, nonché all'IFOM – Istituto FIRC di Oncologia Molecolare, dove ho fatto ricerca in ambito della patologia molecolare oncologica e successivamente nell'ambito della formazione didattica e divulgazione scientifica.

Come è nata la collaborazione con Umberto Veronesi (tra l'altro garante scientifico del CICAP)?

Ci presentiamo

CICAP

Query è la rivista ufficiale del **CICAP**, il Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze, un'organizzazione educativa e senza finalità di lucro, fondata nel 1989 per promuovere un'indagine scientifica e critica sul paranormale e sulle pseudoscienze. Il **CICAP** fa parte dell'*European Council of Skeptical Organizations*.



Supportaci!

Ti piace il nostro lavoro? Aiutaci con una donazione. Ti ricordiamo che Query, come il CICAP, non persegue fini di lucro e vive **esclusivamente** grazie al sostegno dei lettori.

Donazione

Scopri il trimestrale Query

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

È nata naturalmente, sono stato anche un suo borsista presso lo IEO, e da una mia mail molto curiosa e anomala dove richiedevo un appuntamento al Professore per parlargli di un mio progetto personale lui semplicemente mi ha detto "Sì, vieni parliamone". Questo incontro mi ha fatto comprendere le mie doti da divulgatore... Da quell'incontro è nata un'amicizia e la passione per la Sua Fondazione, oggi sono uno dei Divulgatori Scientifici di Fondazione Umberto Veronesi nel mondo legato al *food prevention*.

Quant'è importante il ruolo dell'alimentazione nell'ambito della prevenzione tumorale?

Oggi giorno il ruolo dell'alimentazione è fondamentale, con un corretto stile di vita dove l'alimentazione ne fa parte si potrebbero risparmiare circa l'80% delle patologie cardiovascolari e il 50% dei tumori.

Quale alimento secondo te gode di una cattiva fama immeritata a causa di una cattiva informazione?

Direi il latte! Sul latte purtroppo si è tanto puntato il dito addosso.

Quale alimento considerato "miracoloso" invece non ha le proprietà che tutti gli attribuiscono?

Direi la famigerata acqua e limone alla mattina a digiuno! Corrode i denti ed accelera processi di erosione del tratto gastrico... altro che antitumorale e azione detox.

Riesci a discutere in maniera equilibrata di dieta o ti scontri con intolleranze e "haters" (sia onnivori sia vegani fondamentalisti)?

Sì riesco sempre a parlare con tutti tranne a volte con alcuni vegani fondamentalisti, gli antivax e i terrapiattisti!

Un argomento delicato: regime alimentare per i bambini. Molti genitori costringono i propri figli a diete vegane e simili. Che effetti hanno sulla crescita dei bambini? Possono causare difficoltà quando il bimbo si trova in contesti sociali con altri suoi coetanei?

È sbagliato imporre una dieta che non sia equilibrata in un bambino, sia che tu segua un regime onnivoro o vegetariano, l'importante è sempre essere seguiti da un professionista, soprattutto quando si parla di bambini. Mai inventarsi una dieta. Non ci sono difficoltà per un bambino ad integrarsi in altri contesti, la mia stessa bimba sa che in casa ci sono delle regole, ma fuori, ad esempio ad una festa o altro ambito, le regole possono essere tranquillamente trasgredite. Fondamentale è dare regole e motivarle.

Hai un messaggio per i soci del CICAP?

Continuare ad indagare e promuovere la vera scienza ... più siamo e meglio sarà il mondo. Più c'è informazione e più la gente può scegliere il bene, ma ci deve sempre essere un'informazione fatta bene con dati alla mano e in questo voi siete molto bravi.

Condividi:

← Query Online compie nove anni



News CICAP

Aspettando il CICAP Fest: incontri e la locandina del festival!

Ecco la locandina del CICAP Fest 2019, il Festival della scienza e della curiosit che torner a Pad [...]

IL CICAP FEST VI PORTA SULLA LUNA CON LEONARDO!

IL CICAP FEST VI PORTA SULLA LUNA CON LEONARDO! Dal 13 al 15 settembre a Padova torna il Festival de [...]

Segui il CICAP anche su Telegram!

Telegram un'app di messaggistica simile a WhatsApp, ma che offre maggiore privacy e pi funz [...]

Iscriviti al CICAP per difendere la ragione e contrastare le fake news

Ogni giorno siamo bombardati da fake news e teorie del complotto che mettono a rischio conquiste che [...]

Ultimi giorni per iscriversi al corso CICAP

Ancora pochi giorni per iscriversi al XVII Corso per indagatori di misteri organizzato dal CICAP a R [...]

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ragusanews.com
Notizie Provincia di Ragusa e di Sicilia: Ragusa, Vittoria, Modica, Comiso, Scicli, Pozzallo, Ispica
Mercoledì 12 Giugno 2019 | Aggiornato 12/06/2019 19:20 | Online:4730 | Visite:75888115

Ultim'ora 18:40: Confeserfidi lancia il CrediFAST

Appuntamenti Attualità Cronaca Cultura Economia Giudiziaria Lettere in redazione Pubblicità Sanità Scuola Sport

Ragusa Vittoria Modica Comiso Scicli Pozzallo Ispica Santa Croce Camerina Acate Chiaramonte Gulfi Monterosso Almo Giarratana

Scuola Comiso

12/06/2019 18:55 • NOTIZIA LETTA: 282 VOLTE •

Marcella, studentessa di Comiso, ricercatrice a Milano

Uno stage di 15 giorni all'IFOM di Milano, istituto rinomato a livello internazionale nella ricerca sul cancro



+ 49

Mi piace 48 Tweet Share

Comiso - Marcella Asta, una meritevole studentessa di 17 anni dell'ISIS Carducci di Comiso, ha vinto la 15esima edizione del concorso nazionale "Lo Studente Ricercatore" indetto dall'IFOM di Milano, istituto rinomato a livello internazionale nella ricerca sul cancro.



Marcella ha brillantemente superato un difficilissimo test

Sullo stesso argomento:


La scuola Amore tra musica teatro e comunicazione


Problemi col Latino? Papa Francesco vi fa il radiogiornale



FIERA AGROALIMENTARE MEDITERRANEA MOSTRA AGRICOLA DELLA CONTEA

Più Letti

10/06/2019 - 19:18 • Sanità • Ragusa
Tecnologia applicata al Diabete a Ragusa

10/06/2019 - 20:40 • Cronaca • Ragusa
Silvana Livia lascia tre figli

09/06/2019 - 22:43 • Cronaca • Agrigento
Andava a mare, muore in incidente Giuseppe Gagliano, 22 anni

10/06/2019 - 09:25 • Cronaca • Ragusa
Incidente alle porte di Ragusa, muore 38enne Silvana Livia, modicana

Altre Notizie

12/06/2019 - 16:07 • Sanità • Ragusa
Ragusa, nomine Asp, decide la politica

12/06/2019 - 12:08 • Benessere • Glicemia alta
Diabete: combattilo con l'alloro

12/06/2019 - 09:43 • Attualità •
Alcuni consigli per lo shopping online... in totale sicurezza!

11/06/2019 - 21:09 • Attualità • Default
Facebook down, problemi nelle condivisioni

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Agone Festival Teatro Scuola, premio per giovani attori pozzallesi



A Pozzallo i 200 anni dell'Infinito di Leopardi. VIDEO



I 200 anni dell'Infinito di Leopardi, a Vittoria

d'ammissione insieme ad altri 9 giovani promettenti studenti che sono stati selezionati tra centinaia di candidati provenienti da tutta Italia.
"Lo Studente Ricercatore" è un progetto unico nel suo genere promosso da IFOM: consente ogni anno a una ristrettissima selezione di eccellenti liceali di vivere in prima persona la ricerca scientifica, lavorando intensamente per 15 giorni fianco a fianco con ricercatori provenienti da tutto il mondo. I ricercatori che lavorano in IFOM provengono infatti da circa 25 Paesi nel mondo.

Marcella è ora a Milano, dove era già stata un paio di anni fa per un concerto dei Coldplay, band che ama particolarmente, ed ha iniziato lunedì 10 giugno il suo stage di 15 giorni soggiornando nella guest house internazionale di IFOM. Proseguirà la sue estate impegnata in un'altra sfida formativa alla Scuola Sant'Anna di Pisa, per poi gustarsi il "suo" mare siciliano a Punta Secca.
In particolare Qui in IFOM Marcella sarà impegnato nell'unità tecnologica di Genomica sotto la guida dei ricercatori Claudia Valli e Mirko Riboni.
Si tratta di un'area molto promettente nell'ambito della ricerca sul cancro e per Marcella è una bella scommessa passare dai banchi di scuola alla prova del bancone di laboratorio!
Una piccola grande sfida che costituisce forse il primo passo in un percorso di formazione e carriera scientifica che Marcella e gli altri 9 studenti-ricercatori potrebbero intraprendere dopo la maturità che li aspetta tra un anno: dalle statistiche relative agli anni passati emerge infatti che oltre il 90 % dei ragazzi che hanno partecipato in questi 14 anni a "Lo Studente Ricercatore" hanno scelto di imboccare un percorso universitario in ambito scientifico, dalla medicina (39%) alle scienze biologiche fino alle biotecnologie (22%) e altre facoltà come matematica e fisica (29%). Il 91% dei partecipanti ha ritenuto molto determinante proprio l'esperienza di "Studente Ricercatore" in IFOM nella scelta della facoltà universitaria.

In questa direzione giocano senz'altro un ruolo fondamentale anche le scuole del Territorio come l'ISIS Carducci di Comiso, impegnati nell'offrire ai ragazzi formazione di qualità e, al tempo stesso, nell'aiutarli all'orientamento verso le scelte future. E ovviamente ai docenti di questi studenti, come la professoressa Maria Stella Mautese e il la dirigente Maria Giovanna Lauretta, che hanno proposto la candidatura di Marcella al concorso...e avevano visto bene!

Redazione

Archivio



+ 49
Mi piace 48
Tweet







069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Starbene

Settimanale

Data 11-06-2019
Pagina 36/37
Foglio 1 / 2

REPORTAGE

All'Ifom, dove si studia come sconfiggere i tumori



di Flora Casalinuovo

L'obiettivo è bloccare il nemico sul nascere, attraverso l'oncologia molecolare. Lo fanno, a Milano, 263 ricercatori, in un centro che è un'eccellenza italiana. Lo abbiamo visitato e qui ve lo raccontiamo

Periferia sud di Milano, una serie di palazzine unite da vicoli e giardini. A prima vista sembrano uffici, ma qui si studia come sconfiggere i tumori. Siamo all'Ifom, l'Istituto di oncologia molecolare creato da Firc, la Fondazione italiana per la ricerca sul cancro. Un'eccellenza italiana perché è stato uno dei primi centri sull'oncologia molecolare, ovvero quella disciplina che studia i meccanismi molecolari e cellulari "colpevoli" della malattia. In pratica, l'obiettivo è bloccare il nemico sul nascere. A farci da Cicerone, il professor Giorgio Scita, che dirige il gruppo sulla migrazione delle cellule tumorali e insegna patologia generale all'università degli Studi di Milano. «Siamo una ventina di team divisi in due aree», spiega. «Una dedicata alle mutazioni del Dna, l'altra focalizzata sui movimenti delle cellule e sull'interazione con l'ambiente circostante».

Tra ingegneria genetica e organoidi

Nei laboratori ci sono camere speciali, radioattive, e altre stanze con cappe che assomigliano a quelle da cucina. «I bioingegneri costruiscono piccoli device, congegni che mimano i comportamenti delle cellule», prosegue Scita. «Per esempio cerchiamo di capire come quelle tumorali rompono le barriere che l'organismo crea per difendersi. Così possiamo studiare farmaci specifici che blocchino queste azioni e, quindi, la malattia». Nella stanza a fianco, ecco le macchine di ingegneria genetica: in pratica creano un gene sintetico che "ripara" quello malato, causa del cancro. Pochi passi più in là, una delle zone più affascinanti. «Gli esperimenti su animali come i topi non ci piacciono sul fronte etico e sono lunghi e costosi. Allora facciamo gli organoidi, piccoli organi in vitro in 3D che

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I ricercatori (nelle foto ne vedi alcuni) sono spesso under 30, arrivano da venti Paesi diversi e più della metà sono donne.







replicano alla perfezione quelli veri», dice il ricercatore. «Abbiamo creato quello della mammella per seguire l'evoluzione del tumore e testare poi nuovi farmaci più efficaci e personalizzati». Cambiamo palazzina ed entriamo nell'area Imaging: a fare da padroni, microscopi speciali che svelano i segreti di tessuti e organi. «Costano un milione di euro l'uno. Ecco, fondi e donazioni si traducono anche in questo», precisa Dario Parazzoli, responsabile dell'unità. «Per esempio, nel microscopio a forza atomica che fa "toccare" le cellule. Le schiacciamo e ne misuriamo l'elasticità, che cambia quando si formano le metastasi. Sapere questi dettagli aiuta a inventare nuove molecole».

Alla ricerca dell'esame perfetto

Dalle immagini passiamo al Dna, regno di Valeria Pensotti, responsabile del Laboratorio dei test genetici di Cogentech, società benefit di Ifom. «È un settore attuale: pensiamo alla mutazione dei geni Brca, legati al rischio di ammalarsi di cancro a seno e ovaio. Noi facciamo il test e interpretiamo i risultati. Non solo: studiamo e valutiamo nuovi sequenziatori (i macchinari per questo compito, ndr). La sfida? Avere l'esame perfetto e alla portata di ogni tasca».
Il viaggio finisce al gruppo di ricerca "Ubiquitina e trasmissione del segnale", capitanato da Simona Polo. «L'ubiquitina è una proteina usata dalle cellule per comunicare tra loro e si è capito che il suo malfunzionamento può contribuire all'insorgere di alcuni tumori. Per studiarla, ci affidiamo agli insetti, che per questo aspetto sono simili all'uomo». In appositi frigoriferi vivono una miriade di moscerini della frutta che vengono allevati e analizzati. «Diventano adulti in pochi giorni, quindi si monitora subito il ruolo della proteina, senza aspettare mesi come in altri studi. Qui ogni progetto dura dai 3 ai 5 anni e il tempo è prezioso».

PUOI DARE UNA MANO ANCHE TU

**Ifom è stato fondato 20 anni fa grazie all'iniziativa del professor Giuseppe Della Porta, oncologo che ha creato anche Firc (Fondazione italiana per la ricerca sul cancro) e Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro). Ancora oggi, gli studi dei ricercatori dell'istituto sono possibili grazie al sostegno di quest'ultima. E anche tu puoi dare una mano, soprattutto in queste settimane dedicate a dichiarazioni dei redditi e Fisco, con il "Programma 5x1.000xAirc". In pratica, puoi scegliere di donare all'associazione il tuo 5 x mille, così aiuterai proprio uno dei progetti di ricerca targati Ifom. Una scelta "di successo": infatti, secondo l'Agenzia delle Entrate, negli anni scorsi l'hanno fatta ben 4,5 milioni di italiani.
Per saperne di più, clicca su *www.programmi5permille.airc.it*.**

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ifom

Pag. 81

Chi è Valter Longo, l'inventore della dieta mima digiuno. Come funziona

DiLei | 1 | Crea Alert | 53 minuti fa

Scienza e Tecnologia - Scopriamo chi è Valter Longo, il professore italiano che ha conquistato il mondo con la sua dieta mima digiuno. Oggi è direttore del Programma longevità & cancro dell'Ifom , Istituto Firc di oncologia molecolare, di Milano e del Longevity ...

Leggi la notizia

Persone: valter longo longo
Organizzazioni: università istituto firc di oncologia molecolare
Prodotti: programma
Luoghi: california milano
Tags: dieta inventore



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU

Facebook Twitter Google+ Invia RSS

Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci

Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

Scopri di più

DAI BLOG (-18)

Fiera di Bologna, le novità, 1,

Il libro è una raccolta di interviste realizzate da un'undicenne ad affermati personaggi del nostro panorama scientifico, da Amali Ercoli Finzi, ingegnere aerospaziale, a **Valter Longo**, biologo della ...

Il Secolo XIX Blog - 12-4-2019

Persone: leonardo fionn
Organizzazioni: einaudi tempeste
Prodotti: fiera striscia
Luoghi: bologna arranmore
Tags: novità pagine

Due poesie veneziane. Marco Da Ponte



El fero de prua verze la pele de l'aqua: un tagio **longo** che non vol più serarse. El remo bate e ... Classificata al Premio "**Valter** Tobagi", Mestre 1998. "San Micél" è l'isola fra Venezia e Murano in cui ...

La poesia e lo spirito - 7-3-2019

Persone: marco da ponte mori
Organizzazioni: poldi pezzoli laguna
Luoghi: venezia san micél
Tags: poesie veneziane

CITTA'

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

Altre città

FOTO



Chi è Valter Longo, l'inventore della dieta mima digiuno. Come funziona
DiLei - 53 minuti fa

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7

italiaonline
il nostro network

LIBERO PAGINE BIANCHE PAGINE GIALLE SUPEREVA TUTTOCITTÀ VIRGILIO

Italiaonline.it Fusione Note legali Privacy Cookie Policy Aiuto Segnala Abuso

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Programmi Tv

Valter Longo: chi è, età, lavoro, carriera, record, vita privata

Di **Redazione Web** - 10 Giu 2019



Molto Meglio di un Corso
Tutti i Video-Corsi su Google Ads & FB Ads dell'Evento PPC più Grande in Europa ADworld Experience
APRI

Valter Longo è genovese di nascita e americano di adozione. Approda a soli 16 anni negli USA, dapprima a Chicago e poi nel Texas, con l'intenzione di studiare musica – soprattutto blues, be-bop e rock – ma di fronte all'opportunità di dirigere la banda dell'Università del Texas, decide di prediligere un'altra sua passione: la biochimica e lo studio dell'invecchiamento in particolare.

Si laurea così presso l'Università del North Texas e nel 1997 consegue un dottorato di ricerca in Biochimica presso la University of California di Los Angeles (UCLA), approfondita poi con un post-dottorato in Neurobiologia dell'invecchiamento e malattia di Alzheimer alla University of Southern California (USC).

Oggi Longo è Professore di Biogerontologia e Direttore dell'Istituto sulla Longevità all'USC (University of Southern California) – Davis School of Gerontology di Los Angeles e direttore del programma di Oncologia e longevità in IFOM.

Presso la struttura milanese, le ricerche di Longo sono focalizzate sull'analisi di diversi meccanismi genetici che predispongono all'invecchiamento e all'individuazione di strategie terapeutiche, tra cui anche la dieta, che possano rallentare e contrastare

SAL DE RISO
COSTA D'AMALFI
PASTICCERIA
CAFFETTERIA
GELATERIA
AMERICAN BAR
PIZZA&BISTROT

Oroscopo del giorno



Scopri Google Ads
ads.google.com
Inizia Ora con €75 di Credito.
Potrai Ricevere Assistenza Gratuita sulle Tue Prime Campagne. Proval

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'insorgenza di importanti patologie, compresi i tumori, correlate all'avanzare dell'età. Longo si avvale nel laboratorio italiano di un team di 10 ricercatori che, in un lavoro di squadra, si confrontano durante il percorso di ricerca con gli altri ricercatori di IFOM impegnati su tematiche affini.

Scopri Google Ads - Inizia Ora con €75 di Credito.
Potrai Ricevere Assistenza Gratuita sulle Tue Prime Campagne.
Prova! ads.google.com
APRI

Share


Inizia ora con € 75.
Ann Google Ads


Eleonora Daniele: chi è, età, marito, vita privata e...
amalfinotizie.it


Bruciagrassi naturale potente
Ann Garcinia Cambogia


Valentina Persia: chi è, età, marito, figli, carriera e vita...
amalfinotizie.it


Tikamoon
Ann Tikamoon


Lasse Matberg Ballando con le stelle: chi è, età,...
amalfinotizie.it


Leonardo De Andreis: chi è, età, malattia, vita...
amalfinotizie.it


Andrea Berton: ecco chi è, età, vita privata e curiosità...
amalfinotizie.it

Questo sito utilizza i cookies per migliorare l'esperianza d'uso. Se continui a navigare su questo sito presupponiamo che per te questo sia OK. Accetta Leggi di più

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

- Navigation -

Search...

Difendi i Diritti dei Bambini
A molti bambini è negato il diritto all'infanzia. Insieme possiamo cambiare tutto questo! Save the Children
SOTTOSCRIVI

- Navigation -

BREAKING NEWS ...OSSOLA E GRAVELLONA TOCE ANAS AL LAVORO PER LA PAVIMENTAZIONE: DAL 2

LO SCIENZIATO DELLA LONGEVITA' RICORDA EMMA MORANO

0 Attualità, News 10 giugno 2019

PRINT EMAIL A- A+



La trasmissione "Vieni da me" in onda nel pomeriggio su Rai 1 ha fornito nella puntata odierna l'occasione per un ricordo di Emma Morano, la verbanese spentasi il 15 aprile 2017 nella sua abitazione in vicolo San Leonardo a Pallanza quando era in vetta alla graduatoria mondiale della longevità. Aveva raggiunto infatti il traguardo di 117 anni e 137 giorni, con una straordinaria esistenza attraverso tre secoli che l'aveva resa famosa in ogni parte del mondo. La trasmissione ha avuto come ospite lo scienziato della longevità Valter Longo, genovese di nascita e americano di adozione, studioso dell'invecchiamento, professore di Biogerontologia, direttore dell'Istituto sulla Longevità all'University of Southern California e del programma di oncologia e longevità in IFOM. Le sue ricerche sono focalizzate sull'analisi dei meccanismi genetici che predispongono all'invecchiamento e all'individuazione di strategie terapeutiche, tra cui la dieta, che possano contrastare l'insorgenza di importanti patologie, compresi i tumori, nell'avanzare dell'età. Proprio nel soffermarsi sui suoi studi, Longo ha richiamato la casistica in cui si inserisce l'eccezionale longevità della supercentenaria verbanese nell'ambito di una famiglia con predisposizione ad una lunghissima esistenza come dimostra l'età raggiunta da diversi altri suoi membri.

Nelle foto Emma Morano



069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

aise agenzia internazionale stampa estero

IL SALOTTO DELLA SCIENZA: RICERCATORI ITALIANI PROTAGONISTI ALL'IIC DI BUDAPEST

08/06/2019 - 17:02

BUDAPEST\ aise - Si terrà il prossimo 14 giugno il primo dei due "salotti della scienza" organizzati dall'Istituto Italiano di Cultura di Budapest, che ha invitato nella propria sede alcuni scienziati italiani per cercare di scoprire cosa ci sia dietro il lavoro di giovani ricercatori che lavorano in Italia o che hanno lasciato l'Italia per fare ricerca altrove.
Entrambi gli incontri verranno condotti da Andrea Ciliberto, biologo presso l'Istituto FIRC di Oncologia Molecolare di Milano (IFOM), che intervisterà gli ospiti illustrando le scelte di vita e di ricerca dei vari scienziati cercando di avvicinare il loro lavoro al grande pubblico.
Protagonista del primo incontro sarà Andrea Musacchio, biologo strutturale che si occupa dei processi di regolazione della crescita cellulare.
Dopo aver lavorato all'Harvard Medical School di Boston ed aver diretto l'Unità di Biologia Strutturale all'Istituto Europeo di Oncologia di Milano, oggi è il direttore del Dipartimento di Mechanistic Cell Biology del Max-Planck Institute of Molecular Physiology di Dortmund, in Germania.
L'incontro – organizzato dall'IIC in collaborazione con IFOM (Istituto FIRC di Oncologia Molecolare di Milano), centro di ricerca dedicato allo studio della formazione e dello sviluppo dei tumori a livello molecolare – inizierà alle 18.00 nella Sala Fellini dell'Istituto. **(aise)**

Email Stampa PDF

< ARTICOLO PRECEDENTE
BERLINO: IL 18 GIUGNO CHIUSURA DEGLI UFFICI PASSAPORTI E CARTE D'IDENTITÀ DELL'AMBASCIATA

Articoli Relativi


BERLINO: IL 18 GIUGNO CHIUSURA DEGLI UFFICI PASSAPORTI E CARTE D'IDENTITÀ DELL'AMBASCIATA
08/06/2019 - 11:48


PASSAPORTI IN OHIO: FUNZIONARIO ITINERANTE A CLEVELAND
07/06/2019 - 17:51


AIRITALKS: "WHERE SCIENCE MEETS PEOPLE"
07/06/2019 - 12:29


FESTA DELLA REPUBBLICA: L'AMBASCIATORE GIAN LORENZO CORNADO RICEVE LA DIPLOMAZIA DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI - di Carmelo Vaccaro
07/06/2019 - 19:54


LA FESTA DELLA REPUBBLICA A CHICAGO
07/06/2019 - 17:29


A PRAGA LA 1° CONFERENZA INTERDISCIPLINARE DEI RICERCATORI ITALIANI IN REPUBBLICA CECA
07/06/2019 - 15:37

Newsletter

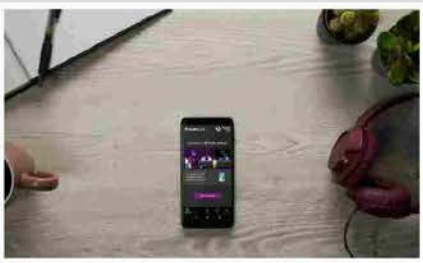
Iscriviti per ricevere notizie aggiornate.

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DREAMLAB, L'APPLICAZIONE GRATUITA CHE AIUTA LA RICERCA CONTRO IL CANCRO

sito web seo | 4g smartphone | b log



L'auspicio è che, almeno di notte, ne stiamo alla larga. Non solo perché lo smartphone e il sonno non sono buoni amici, ma anche perché da oggi possiamo impiegarlo in altri scopi mentre riposiamo beati tra le braccia di Morfeo. L'applicazione DreamLab, scaricabile gratuitamente nelle versioni per Android e iPhone, trasforma il nostro telefono in uno strumento virtuoso, capace di accelerare la ricerca sul cancro. Senza chiederci di donare un centesimo: basta lasciarlo in carica con la connessione Wi-Fi o 4G attivata e, una volta attivata la app, metteremo a disposizione la sua potenza di calcolo con i ricercatori Airc dell'istituto di oncologia molecolare Ifom.Capire per combattereL'idea è venuta ed è stata sviluppata da Fondazione Vodafone, partendo dalla considerazione che il nostro cervellone tascabile, che usiamo per giocare, vedere contenuti in streaming, gestire la posta e il calendario, di notte rimane inattivo

Per leggere il resto dell'articolo devi collegarti direttamente sul sito della fonte:

Protesi fisse in un giorno

Turismo dentale Croazia

Super All-Inclusive Offerta per te. Senza stress, senza paura. Pacchetto contro la crisi!

APRI

4g WiFi | Blog post | Cancro ricerca

CONTINUA

Pubblicato il: 7 Giugno 2019

Like 0 Tweet Share

CATEGORIA » Curiosità Visite: 8

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE »

Cerca su webshake...

I più popolari	Azioni
Materie prime	Cripto
Indici	Forex
Opzioni	

Bitcoin	7856.62	-2.09%	Negozia
Indice Cripto 10	3457.66	-2.90%	Negozia
Italia 40	20358	0.97%	Negozia
Ripple XRP	0.4092	-3.36%	Negozia
EUR/USD	1.13337	0.50%	Negozia
Stellar	0.12461	-2.99%	Negozia

È un prodotto Plus500

80,6% di conti di investitori al dettaglio che perdono denaro a causa delle negoziazioni in CFD con questo fornitore. Valuti se può

DIRECTORY SEO »

ISCRIVI IL TUO BLOG SU webshake

RICERCHE SPONSORIZZATE

4дж интернет

4g android cellulari

IL MEGLIO DEL WEB »



Stressfree



Delega cassetto fiscale editabile

webshake.it



Si può verificare a chi è intestato un...

webshake.it



Scarica il Modello redditi 2019...

webshake.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

069337



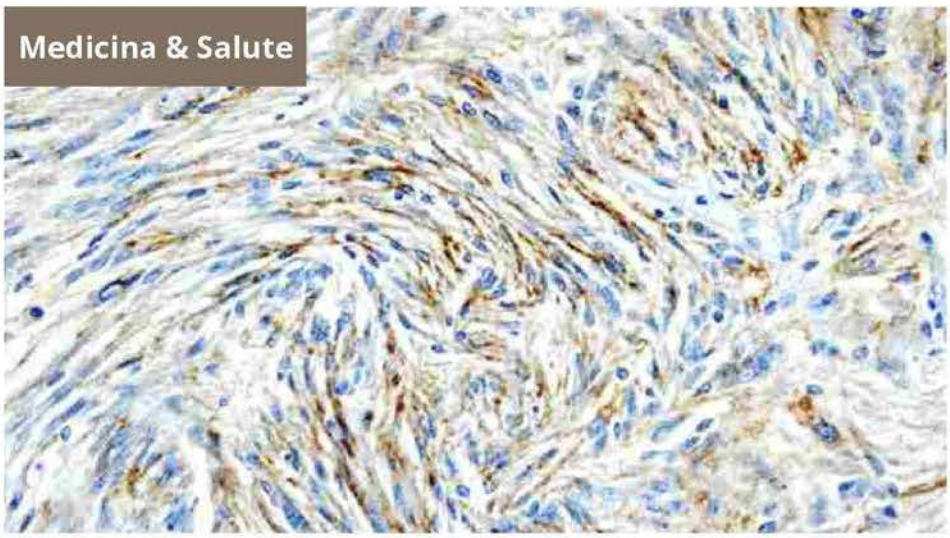
Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di terze parti per rendere migliore l'esperienza d'uso degli utenti. Continuando la navigazione e/o accedendo a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie. **clicca qui**. **Accetta**

Tumori metastatici: nuove applicazioni farmacologiche

Leonardo Olcesi | 07/06/2019

Mi piace 0 Tweet

Medicina & Salute



La capacità delle cellule di modificare il proprio comportamento in maniera dinamica, ad esempio acquisendo la capacità di muoversi e migrare a distanza, è fondamentale per il corretto sviluppo embrionale e per la riparazione dei tessuti danneggiati, ma anche per la progressione di malattie come i **tumori metastatici**. I meccanismi che consentono alle cellule di muoversi - e alle cellule tumorali di diffondere metastasi - sono ancora in parte sconosciuti.

Utilizzando tecnologie robotiche, un gruppo di ricercatori dell'Istituto di genetica e biofisica 'A. Buzzati-Traverso' del Consiglio nazionale delle ricerche di Napoli (Cnr-Igb), coordinati da Gabriella Minchiotti e Eduardo Jorge Patriarca, ha analizzato migliaia di farmaci comunemente in uso con diverse indicazioni terapeutiche e identificato alcuni in grado di bloccare il movimento e la migrazione delle cellule all'interno del corpo. I risultati dello studio svolto in collaborazione con l'Istituto Firc di oncologia molecolare di Milano (Ifom), sono pubblicati sulla rivista Cancer Research.

Le rubriche

Caleidoscopio
Social&Società
Lettere al direttore
Amore & disincanto
Appuntamenti
Opportunità
Finzioni
Cibo e ...
'O napulitano e 'o nnapulitano
Medicina & Salute
Casa di Bambola
China Time
Specchi e Doppi
Focus Vs Web
Potere & Parole
Il Cinefago
Mata & il buon amore
Sguardo ad est

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Un'analisi molecolare e funzionale dell'azione di questi farmaci ha portato a identificare un meccanismo, fino a oggi sconosciuto, che si attiva nelle cellule che acquisiscono la capacità di muoversi", spiega Minchiotti. *"Abbiamo scoperto che un rapido aumento della sintesi di collagene, la proteina più abbondante del corpo umano, provoca uno squilibrio metabolico che modifica il profilo epigenetico della cellula, e quindi verosimilmente l'identità cellulare, senza però modificare la sequenza del Dna. Ciò sembra determinare l'acquisizione della capacità di muoversi in cellule normali e tumorali"*.

Questa inaspettata comunicazione fra collagene e Dna, incidentalmente i due polimeri più abbondanti nel nostro organismo, è mediata da una specifica classe di enzimi, le diossigenasi dipendenti dalla vitamina C. *"Questi risultati, oltre a identificare un nuovo meccanismo alla base del processo di migrazione delle cellule, aprono importanti prospettive per il trattamento farmacologico di tumori metastatici. Abbiamo dimostrato infatti che uno dei farmaci identificati, il budesonide, un glucocorticoide comunemente impiegato per il trattamento dell'asma, riduce fortemente la capacità di disseminazione metastatica di cellule umane di tumore mammario"*, aggiunge Patriarca.

Questo lavoro rappresenta il primo passo verso strategie di 'drug-repositioning', in italiano il riposizionamento di vecchi farmaci per nuove applicazioni. Tali farmaci sono stati selezionati in esperimenti di laboratorio per la capacità di interferire con il movimento delle cellule e di controllare la disseminazione di tumori, in particolare quelli in cui il metabolismo del **collagene** ha un ruolo chiave. I risultati di questa ricerca sono stati possibili grazie al sostegno della Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro e del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur).

Leonardo Olcesi | 07/06/2019

Mi piace 0 Tweet

Articoli correlati

Tag riscontrate Medicina, Tumori metastatici



Società

Inquinamento: in aumento i tumori infantili

Giulia Sangiuliano

Mi piace 2 Tweet



Medicina & Salute

Diagnosi tumori in 10 secondi

Redazione CinqueColonne

Mi piace 0 Tweet

Vorrei leggere di ...

Ricerca... Cerca

Unisciti agli **autori**
REGISTRATI

Gli articoli più letti

Lo sport come propaganda del ventennio fascista
2723 visite

La storia di Saor della Glitch Society e la nuova scena horror trap
1080 visite

L'insegnante come facilitatore d'apprendimento
1015 visite

Articolo di fondo



Perché il popolo sceglie sempre barabba?

Gianni Tortoriello

Cinque Colonne TV



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono condivisi con Google, unitamente alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

JUN
6

Dreamlab, l'applicazione gratuita che aiuta la ricerca contro il cancro



L'auspicio è che, almeno di notte, ne stiamo alla larga. Non solo perché lo smartphone e il sonno non sono buoni amici, ma anche perché da oggi possiamo impiegarlo in altri scopi mentre riposiamo beati tra le braccia di Morfeo. L'applicazione **DreamLab**, scaricabile gratuitamente nelle versioni per Android e iPhone, trasforma il nostro telefono in uno strumento virtuoso, capace di accelerare la ricerca sul cancro. Senza chiederci di donare un centesimo: basta lasciarlo in carica con la connessione Wi-Fi o 4G attivata e, una volta attivata la app, metteremo a disposizione la sua potenza di calcolo **con i ricercatori Airc** dell'istituto di oncologia molecolare Ifom.

Capire per combattere

L'idea è venuta ed è stata sviluppata da Fondazione Vodafone, partendo dalla considerazione che il nostro cervellone tascabile, che usiamo per giocare, vedere contenuti in streaming, gestire la posta e il calendario, di notte rimane inattivo. Giacché la pigrizia per i dispositivi è un requisito inutile, tanto vale approfittarne: usare i suoi neuroni per uno scopo virtuoso. Quando lo smartphone è inutilizzato e collegato alla rete elettrica, **l'app scarica piccoli pacchetti di dati**, li elabora e li invia ai ricercatori. Così, contribuisce a indagare in modo analitico **la struttura tridimensionale del Dna** nel nucleo cellulare. Tali risultati possono aiutare a comprendere quali mutazioni genetiche si verificano nei pazienti colpiti da tumore. Ciascun tipo di tumore. Per definire meglio la prognosi e identificare terapie personalizzate.

Il calcolo distribuito

L'idea alla base è semplice: far fare a tanti piccoli computer connessi contemporaneamente alla rete, il lavoro di un supercomputer. Velocizzando e molto le operazioni. Quello che una macchina con processore a otto core attiva 24 ore su 24 **può fare in 600 giorni**, mille smartphone attivi per sei ore a notte lo fanno in circa 20. **Trenta volte in meno**. «Dopo il successo del lancio in Australia, Nuova Zelanda e Regno Unito, DreamLab arriva anche in Italia, testimoniando ancora una volta l'impegno della nostra Fondazione nel favorire l'uso delle nuove tecnologie come strumento di innovazione sociale e di miglioramento della vita delle persone» spiega **Maria Cristina Ferradini**, consigliere delegato di Fondazione Vodafone Italia. «Lo smartphone, oggetto quotidiano di comunicazione» aggiunge «diventa uno strumento fondamentale per venire incontro ai bisogni sociali e, con DreamLab, anche un aiuto prezioso per accelerare la ricerca sul cancro». Infine, una nota: i clienti Vodafone che useranno la app tramite la rete mobile, non vedranno decurtati i dati previsti dal loro piano. Gli altri, possono usare il Wi-Fi domestico per dare il loro contributo. «DreamLab» conclude Ferradini «è un importante esempio della potenza trasformativa della connettività e della tecnologia: possiamo fare la differenza, persino dormendo».

Postato 1 hour ago da Unknown

0 Aggiungi un commento

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

06 399 18 820 redazione@osservatoriosocialis.it

Fondazione Vodafone Italia e Airc lanciano "DreamLab"



Giu 05, 2019

Trasformare una banale abitudine come ricaricare il proprio smartphone in un prezioso strumento per **accelerare la ricerca sul cancro**. Questa l'idea sviluppata da **Fondazione Vodafone Italia**, che in collaborazione con **AIRC** ha lanciato **"DreamLab"**, una nuova app che consentirà ai cittadini di sostenere concretamente il lavoro dei ricercatori AIRC dell'istituto di oncologia molecolare IFOM, attraverso la genomica computazionale.

***DreamLab* lavora proprio mentre il cellulare è inattivo, in carica, durante la notte.** In questa fase la potenza di calcolo degli smartphone, normalmente impiegata per posta elettronica, app, streaming di video o musica, è di fatto una risorsa inutilizzata; grazie a DreamLab può essere messa a servizio del progetto di ricerca **"Genoma in 3D"**, condotto con il sostegno di AIRC presso IFOM.

| Fai una pausa e leggi: ***Fondazione Vodafone contro la violenza domestica***

Appena lo smartphone è collegato alla rete elettrica, l'App comincia a scaricare piccoli pacchetti di dati, per poi restituirli ai ricercatori una volta elaborati. I risultati ottenuti da queste analisi potranno aiutare a **comprendere meglio le mutazioni genetiche nei pazienti colpiti da tumore**, arrivando a definire meglio la prognosi e, di conseguenza, identificare terapie più personalizzate.

"Il cancro è una malattia del genoma, cioè del complesso di informazioni genetiche contenute nel nostro DNA – ha spiegato **Francesco Ferrari**, ricercatore AIRC, responsabile del laboratorio di genomica computazionale di **IFOM** – *Attraverso i dati elaborati grazie a DreamLab riusciremo ad **avere analisi avanzate su dati di architettura 3D della cromatina**, per identificare in cellule normali i punti di contatto (geni bersaglio) e in seguito utilizzare questi risultati per interpretare quali mutazioni sono importanti per la prognosi in pazienti di tumore al seno. Il progetto potrà essere esteso in futuro anche ad altri tipi di tumore."*

DreamLab è scaricabile gratuitamente per **iOS** o **Android**.
* Si potrà scegliere quanti dati di rete mobile o Wi-Fi donare alla ricerca. Per clienti Vodafone Italia non comporta il consumo del loro traffico dati.

CERCA

Effettua una ricerca...



Errepi Comunicazione è **una società di consulenza strategica** specializzata in campagne di informazione interna ed esterna legate soprattutto alla CSR, al sociale, alla scienza, alla salute e alla cultura.

LEGGI LE ULTIME NOTIZIE

Fondazione Vodafone Italia e Airc lanciano "DreamLab"

"Cultura futuro urbano": Parte il piano del Mibac per le periferie

Responsabilità sociale d'epoca

"La sostenibile LEGGEREzza": Il futuro incontra l'arte a Roma Tre

Milano: Un campo da Rugby contro l'emarginazione

ambiente | Archivio CSR | arte | bambini | csr | cultura | disabilità | Dizionario CSR | etica | innovazione | Interviste | Premio Socialis | responsabilità sociale | Salute | scuola | solidarietà | sostenibilità | territorio | Tesi di laurea | università

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Leggi anche: ***Disabilità: arriva l'App che ti guida al museo***

Leggi anche: ***Mobilità: RFI presenta "SalaBlu Plus"***

Iscriviti alla newsletter

Nome*

Cognome*

Ruolo/Qualifica*

Ente/Azienda*

Email*

*Campi obbligatori

Iscriviti

Tweet di @OsservaSocialis

Osservatorio Socialis
Responsabilità sociale d'impresa, solidarietà, ambiente, cultura e sviluppo sostenibile.
Testata giornalistica registrata al Tribunale di Roma Sezione Stampa n. 93/2015

Direttore Responsabile: Roberto Orsi

Contatti

Indirizzo
c/o Errepi Comunicazione
Viale di Trastevere 248 - 00153 Roma

Telefono
(+39) 06 399 18 820

Email
redazione@osservatoriosocialis.it

Copyright Osservatorio Socialis Testata giornalistica online (Registrazione al Tribunale di Roma n.93 del 14/05/2015)
I contenuti di osservatoriosocialis.it possono essere utilizzati da altre testate, blog o siti internet a condizione di citare sempre la fonte ed inserire un link o un collegamento visibile a www.osservatoriosocialis.it oppure alla pagina dell'articolo.
Web Master: Guss.it - Cookie Privacy Policy - Privacy Policy

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELL'UMBRIA

Quotidiano

Data 04-06-2019
Pagina 18
Foglio 1

E' tra i dieci scelti su scala nazionale per un corso all'Ifom di Milano

Gabriele Coltrioli studente ricercatore

CITTA' DI CASTELLO



Solo 10 studenti in tutta Italia sono stati selezionati dall'istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom in sigla) di Milano nel concorso per esami e titoli "Lo studente ricercatore". Gabriele Coltrioli (*nella foto*) della classe 4°B, indirizzo scientifico del liceo "Plinio il Giovane" di Città di Castello, ha superato brillantemente il test di 40 domande di Biologia e Biotecnologie nei 40 minuti prestabiliti e ha fornito un curriculum scolastico ottimo, assicurandosi una delle prime dieci posizioni a livello nazionale, requisito necessario alla vittoria. Gabriele Coltrioli effettuerà il suo stage milanese dal 24 giugno al 5 luglio iniziando un percorso di orientamento attivo, utile alla prosecuzione degli studi, che lo porterà a realizzare un progetto di comunicazione del lavoro svolto. Il liceo Plinio il Giovane, che partecipa alla competizione nazionale da 7 anni, ha visto vincere i suoi studenti per ben tre volte: Jacopo Canonichesi nel 2013, David Meacci nel 2017 e, appunto, Gabriele Coltrioli nel 2019.

P.P.


CittàdiCastello

Fatte le giunte di San Giustino e Citerna

Commissione controllo la mano alle donne

Piano regolatore, 250 osservazioni

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DI AREZZO della provincia

Quotidiano

Data 04-06-2019
Pagina 28
Foglio 1

E' tra i dieci scelti su scala nazionale per un corso all'Ifom di Milano

Gabriele Coltrioli studente ricercatore

CITTA' DI CASTELLO



Solo 10 studenti in tutta Italia sono stati selezionati dall'istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom in sigla) di Milano nel concorso per esami e titoli "Lo studente ricercatore". Gabriele Coltrioli (*nella foto*) della classe 4°B, indirizzo scientifico del liceo "Plinio il Giovane" di Città di Castello, ha superato brillantemente il test di 40 domande di Biologia e Biotecnologie nei 40 minuti prestabiliti e ha fornito un curriculum scolastico ottimo, assicurandosi una delle prime dieci posizioni a livello nazionale, requisito necessario alla vittoria. Gabriele Coltrioli effettuerà il suo stage milanese dal 24 giugno al 5 luglio iniziando un percorso di orientamento attivo, utile alla prosecuzione degli studi, che lo porterà a realizzare un progetto di comunicazione del lavoro svolto. Il liceo Plinio il Giovane, che partecipa alla competizione nazionale da 7 anni, ha visto vincere i suoi studenti per ben tre volte: Jacopo Canonichesi nel 2013, David Meacci nel 2017 e, appunto, Gabriele Coltrioli nel 2019.

P.P.


CITTA' DI CASTELLO

Fatte le giunte di San Giustino e Citerna

Commissione controllo in mano alle donne

Piano regolatore, 250 osservazioni

Gabriele Coltrioli studente ricercatore

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DailyNet

Quotidiano

Data 04-06-2019
Pagina 9
Foglio 1

Campagne Shado firma lo spot di "Dreamlab" per fondazione Vodafone Italia e Airc

È online la campagna web di Fondazione Vodafone Italia e AIRC per il lancio di DreamLab-con un video ideato e realizzato da Shado, la media company che fa capo al gruppo H-FARM, scelta dopo un confronto con altre agenzie. La campagna promuove il download e l'utilizzo di DreamLab, la app progettata da Fondazione Vodafone Italia che trasforma lo smartphone in un prezioso strumento per accelerare la ricerca sul cancro.

OGNUNO DI NOI PUÒ ESSERE UN "SUPEREROE"

La comunicazione video è incentrata sulla facilità d'uso dell'app e valorizza il contributo che può dare alla ricerca contro il cancro, trasformando ognuno di noi in un "supereroe". Basta, infatti, scaricare DreamLab sul proprio smartphone e metterlo in carica la sera prima di andare a dormire: l'app entra in funzione automaticamente e sfrutta la potenza di calcolo dello smartphone per elaborare dati complessi e restituirli ai ricercatori. Il video mostra una serie di persone addormentate che, quando la app entra in funzione, si trasformano in supereroi grazie ad un mantello rosso che compare sul letto in cui dormono. La metafora è semplice e, allo stesso tempo, potente: non è necessario volare o possedere una forza sovrumana per essere un supereroe al servizio dell'umanità, ma in questo caso si può dare un contributo importante alla ricerca sul cancro... anche dormendo.

La media company di H-FARM, scelta dopo una consultazione che ha coinvolto altre strutture, ha realizzato un video apposito per promuovere l'applicazione

C'È ANCHE UN TUTORIAL

AIRC utilizzerà DreamLab per il progetto di ricerca "Genoma in 3D", condotto dall'Istituto di oncologia molecolare Ifom, che punta a caratterizzare in modo accurato la struttura tridimensionale del Dna con l'obiettivo di utilizzare le informazioni raccolte per sviluppare terapie anti-tumorali personalizzate. Per raccontare al meglio le funzionalità di DreamLab, Shado ha realizzato, inoltre, un video tutorial in cui il Massimo Temporelli, divulgatore scientifico e Ambasciatore AIRC, spiega passo passo il funzionamento e tutte le finalità collegate alla realizzazione dell'app.


DailyNet #102 Radio Italia

Mercato Italo affida a Connexia la gestione di social e del digital

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL MATTINO

Quotidiano

Data 04-06-2019
Pagina 36
Foglio 1

Nuova app per la ricerca accordo Vodafone-Airc

La Fondazione Vodafone Italia e Airc lanciano oggi DreamLab, una nuova app che trasforma lo smartphone in un prezioso strumento per accelerare la ricerca sul cancro, attraverso la genomica computazionale. Un progetto di "citizen science" che consentirà ai cittadini di sostenere concretamente il lavoro dei ricercatori Airc dell'istituto di oncologia molecolare Ifom. DreamLab – ideata e sviluppata da Fondazione Vodafone – offre a chiunque possieda uno smartphone la possibilità di contribuire alla lotta contro il cancro mentre il suo cellulare è inattivo, in carica, durante la notte. La potenza di calcolo degli smartphone - normalmente impiegata per posta elettronica, app, streaming di video o musica - è infatti una risorsa inutilizzata durante la notte. Grazie a DreamLab, può essere messa a servizio del progetto di ricerca "Genoma in 3D", condotto con



il sostegno di Airc presso Ifom. Quando lo smartphone è inutilizzato e collegato alla rete elettrica, l'app scarica piccoli pacchetti di dati e li restituisce ai ricercatori una volta elaborati, contribuendo a caratterizzare in modo accurato la struttura tridimensionale del Dna all'interno del nucleo cellulare. I risultati ottenuti da queste analisi potranno aiutare a comprendere meglio le mutazioni genetiche nei pazienti colpiti da tumore.


Musica, arte e sport giovani avanti tutta

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NOTIZIA.net



Roma, giovedì la sesta edizione del Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica – Giancarlo Dosi

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Redazione 9 Dicembre 2018 Lazio 0


Metodo segreto per eliminare la prostatite in un ...
Healthyproshop


Diventare ricchi con i Bitcoin, senza nemmeno ...
News Online


Prostata ingrossata: il segreto della cura senza ...

Giovedì 13 dicembre all'Aula Convegni del **CNR** di Roma, si svolgerà la sesta edizione del **Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica – Giancarlo Dosi**, incentrato a favorire nei giovani l'interesse per la cultura scientifica per il progresso della società contribuendo a creare una cultura diffusa dell'innovazione e del sapere.
In questa fase finale, che vedrà contendersi il Premio tra 15 candidati nelle 5 differenti aree scientifiche, e 6 nelle sezioni "articoli" e "video", la giuria di sala, composta da 150 persone e presieduta da **Giorgio De Rita** (Segretario Generale Censis), voterà i vincitori in real rime, attraverso uno specifico sistema elettronico.
Queste le opere prescelte per le singole aree (incluse di sinossi e biografia dell'autore):

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LIBRI

Sezione A – Scienze matematiche, fisiche e naturali

Carlo Nitsch, Guido Trombetti
Anche le cicale sanno contare, Salerno Editrice, 2018
È possibile parlare di matematica con un linguaggio semplice e che attragga il lettore non esperto? L'idea è di suscitarne la curiosità procedendo come in un racconto. E quindi: le cicale introdurranno l'idea della matematica come linguaggio universale e del numero primo come entità che prescinde dall'ingegno umano. E poi Fermat ed Eulero, un po' di storia della crittografia dai Romani fino alla Seconda guerra mondiale. Zeno- ne con il suo paradosso di Achille e la tartaruga e per finire, tra un racconto di Buzzati ed alcune celebri terzine di Dante, matematica e letteratura si incontreranno, a dimostrazione del fatto che anche i poeti sanno contare.
Carlo Nitsch è professore di Analisi Matematica presso l'Università degli Studi di Napoli «Federico II». Nel 2008 è stato insignito del premio «Carlo Miranda».
Guido Trombetti è professore di Analisi Matematica presso l'Università degli Studi di Napoli «Federico II». Già Magnifico Rettore presso la stessa Università.

Alberto Credi, Vincenzo Balzani
Le macchine molecolari, 1088press, 2018
Gli organismi biologici, compresi gli esseri umani, utilizzano macchine costituite da molecole, cioè di dimensioni nanometriche per svolgere funzioni fondamentali per la vita. La realizzazione di macchine e motori molecolari artificiali non è soltanto un'affascinante impresa scientifica, ma anche uno dei principali obiettivi
della nanotecnologia. Negli ultimi trent'anni gli scienziati hanno compreso i concetti alla base del funzionamento delle macchine molecolari e hanno costruito semplici prototipi. La realizzazione di questi nanodispositivi è uno straordinario risultato scientifico che può innescare una nuova rivoluzione industriale, capace di cambiare le nostre vite.
Alberto Credi è professore di chimica all'Università di Bologna e direttore del Center for Light Activated Nanostructures (CLAN).
Vincenzo Balzani è professore emerito di Chimica all'Università di Bologna. Autore di oltre 700 pubblicazioni, è uno dei chimici italiani più citati di sempre.

Piero Martin, Alessandra Viola
Trash. Tutto quello che dovreste sapere sui rifiuti, Codice Edizioni, 2017
Questo libro è un viaggio, divertente e scientificamente rigoroso, alla scoperta dei rifiuti fuori e dentro di noi. Curiosità e tanti dati, tecnologie di punta e antiche tradizioni, arte e persino ricette gourmet per ricostruire la storia di un'idea – quella del rifiuto – che nei secoli si è trasformata. Dalle nostre case all'intero pianeta, tante storie per scoprire cosa e quanto sprechiamo, quanto vale quello che finisce nel cestino, nelle fogne o in discarica e cosa ci si potrebbe fare (o già ci si fa). Perché dall'arte all'industria, dalla tecnologia all'ambiente i rifiuti sono un problema che può mettere a repentaglio lo sviluppo sostenibile, ma possono anche essere una soluzione.
Piero Martin, fisico e divulgatore, insegna all'Università di Padova e svolge la sua attività di ricerca nell'ambito della fusione termonucleare controllata come sorgente di energia.
Alessandra Viola, giornalista e divulgatrice scientifica, collabora con l'Espresso, la Repubblica, Il Sole 24 Ore e la RAI. Insegna alla Luiss.

***

Sezione B – Scienze della vita e della salute

Ernesto Di Mauro
Epigenetica il DNA che impara, Asterios, 2017
Questo libro parla di Epigenetica. Con il che si intende, formalmente: la trasmissione di tratti e comportamenti senza cambia- menti della sequenza genica. Il filo centrale di questo discorso è l'insieme di meccanismi che permettono e determinano l'uso e la trasmissione del patrimonio genetico. Infine cercherò di dare corpo alle indicazioni, se proprio non vogliamo considerarle prove, che il comportamento e la cultura (nel senso più coinvolgente, più biologico della parola) si trasmettono per via epigenetica; e non solo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

con esempi, immagini o parole. La trasmissione della cultura è un importante sistema evoluti- vo. Secondo quali regole? Esiste una Epigenetica del comporta- mento e, in senso più ampio, della cultura? Il DNA impara.
Ernesto Di Mauro, professore di Biologia Molecolare all'Università "Sapienza" di Roma. Ha sempre studiato il materiale ereditario, la sua forma e la sua struttura, la sua capacità di codificare segni e significati, l'eleganza e il rigore della trasmissione dei messaggi genetici.

Pierluigi Lopalco
Informati e vaccinati. Cosa sono, come funzionano e quanto sono sicuri i vaccini, Carocci, 2018
La storia della lotta fra l'Uomo e i microbi inizia con la nascita delle prime civiltà. Una storia avvincente che nel corso del XX secolo subisce un'improvvisa e decisiva svolta proprio grazie alle campagne mondiali di vaccinazione.
Il miglioramento delle condizioni igieniche e degli stili di vita, da solo, nulla avrebbe potuto contro flagelli come vaiolo o poliomielite. Oggi, paradossalmente, in tutto il mondo mentre la sanità pubblica insiste sulla necessità di promuovere le vaccinazioni, crescono la paura e la diffidenza nei confronti dei vaccini. Questa paura è spesso legata a scarsa conoscenza o disinformazione. Il libro aiuta a capire meglio che cosa sono, come funzionano e quanto sono sicuri i vaccini. Giusto per non darla vinta ai microbi!
Pierluigi Lopalco è professore ordinario di Igiene all'Università di Pisa. È stato per anni a capo del Programma per le malattie prevenibili da vaccinazione allo European Centre for Disease Prevention and Control di Stoccolma.

Stefano Farioli Vecchioli, Elisabetta Muritti
Un cervello sempre giovane, Sperling & Kupfer, 2018
Fino a poco tempo fa si pensava che il nostro patrimonio di neuroni fosse limitato: nell'età adulta non se ne formano di nuovi e quelli che abbiamo muoiono al ritmo di 100.000 al giorno. Il cervello sembrava destinato a un inesorabile invecchiamento. Invece gli studi più recenti hanno dimostrato che possiamo intervenire, sia per frenarne il decadimento, sia per favorire la nascita di nuovi neuroni. Moltissimo dipende dalla nostra buona volontà, e non è mai tardi per iniziare. Un ruolo centrale spetta all'arricchimento delle conoscenze, alla curiosità e all'applicazione ma anche alla determinazione nel superare l'isolamento con la vita di relazione.
Stefano Farioli Vecchioli, ricercatore, si occupa dello studio della neurogenesi adulta e della sua regolazione da parte dell'attività fisica presso l'Istituto di Biologia Cellulare e Neurobiologia del CNR.
Elisabetta Muritti, lavora nella redazione attualità di D, il settimanale femminile allegato al quotidiano la Repubblica. Si occupa di società, costume e stili di vita.

***

Sezione C – Scienze dell'Ingegneria e dell'Architettura

Tommaso Empler
ICT per il Cultural Heritage, Dei Srl – Tipografia del Genio Civile, 2018
Oggi un tema centrale nel settore della rappresentazione è legato al Cultural Heritage ed alla possibilità di visualizzare e ricostruire ambienti e luoghi che appartengono al nostro passato e che fanno parte del vasto patrimonio culturale che ci circonda e con il quale ci confrontiamo tutti i giorni. Il sempre maggiore utilizzo delle ICT indirizza gli studiosi, i ricercatori ed i fruitori dei messaggi all'utilizzo di strumenti che consentono approcci e visualizzazioni interattive e multimediali. La maggior parte delle ICT prevede l'uso di modelli 3D, che devono essere studiati ed organizzati in funzione della finalità e del dispositivo che viene utilizzato per la visualizzazione.
Tommaso Empler, architetto, dal 2011 docente di "Computer Grafica" presso il Corso di Laurea Magistrale in "Design, Comunicazione Visiva e Multimediale" e docente del corso "Atelier IV" presso il Corso di Laurea Triennale in "Disegno Industriale", Facoltà di Architettura, Sapienza Università di Roma.

Armando Martin
Industria 4.0, sfide e opportunità per il Made in Italy, Editoriale Delfino, 2018
Il percorso verso la cosiddetta digital transformation è ancora lungo, ricco di opportunità ma anche di ostacoli accresciuti dall'incertezza politica e macroeconomica. "Industria 4.0, sfide e opportunità per il Made In Italy" è un vademecum sulla quarta rivoluzione industriale con un occhio di riguardo al sistema produttivo italiano. Il volume si focalizza su 4 capitoli fondamentali: i modelli di impresa; le tecnologie abilitanti; gli scenari di innovazione oltre la fabbrica; i pionieri italiani dell'impresa 4.0. Vengono insomma consegnati al lettore gli strumenti per comprendere le tecnologie abilitanti di Industria 4.0 e le implementazioni tipiche, senza trascurare l'organizzazione di fabbrica e i risvolti pubblici e sociali.
Armando Martin si occupa da anni di tecnologie industriali e sistemi di gestione. Iscritto all'ordine degli ingegneri e dei giornalisti, come divulgatore, formatore ed esperto di automazione, ha all'attivo centinaia di articoli.

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Armando Guidoni
Verso il Robot sapiens, Edizioni Controluce, 2018
In questo libro si insinua con forza la creatività, allacciata all'intuizione, come capacità non solo di immaginare ma anche di scoprire, inventare e far fronte con esito positivo a contesti nuovi nei quali le conoscenze e le attitudini esistenti si rivelano inadeguate. La creatività e il desiderio espandono tutte quelle attività che ci muovono per dirigerci oltre l'esperienza immediata. Non bisogna dimenticare che il desiderio parte sempre da dove altri erano già giunti e ha come obiettivo ciò che altri avevano già intuito. Tutto quanto oggi è stato realizzato altro non è che l'evoluzione naturale di desideri espressi dall'uomo in momenti precedenti e poi rievocati dalla sua memoria
Armando Guidoni, ricercatore scientifico in ENEA e giornalista pubblicista. Dagli anni '90, in qualità di esperto nel settore delle scienze cognitive applicate a sistemi intelligenti, ha partecipato allo sviluppo del sistema Olocontrollo emulativo e alla sua applicazione nella realizzazione di prototipi industriali.

Sezione D – Scienze dell'uomo, storiche e letterarie

Francesco Cavalli-Sforza
L'inganno delle religioni, Codice Edizioni, 2017
Le religioni promettono pace e piena realizzazione dell'umanità, molte persino una vita ultraterrena. Eppure, una lunga striscia di sangue ne segna la storia. Il loro grande inganno è stato mettere l'uomo in conflitto con la sua stessa natura, separando materia e spirito, mentre l'ambizione di controllare la sessualità ha favorito la manipolazione di pensieri e comportamenti. Esistono però, lontane da dogmi e prescrizioni, linee di ricerca spirituale che propongono visioni rispettose del valore degli esseri viventi e dell'ambiente. Le tradizioni aborigene ci descrivono come esseri complessi e affascinanti, multidimensionali e connessi all'intero universo. L'antica filosofia indiana e la fisica quantistica, pur così lontane nel tempo, convengono nell'affermare che osservando la realtà la possiamo modificare.
Francesco Cavalli-Sforza si occupa da sempre di comunicazione e trasmissione della conoscenza. Insieme al padre, Luigi Luca Cavalli-Sforza, ha scritto alcuni dei capitoli più importanti della divulgazione scientifica italiana.

Alberto Rizzuti
Musica sull'acqua. Fiumi sonori, mari in tempesta, fontane magiche da Händel a Stravinskij, Carocci, 2017
Londra, una sera d'estate, tre secoli fa. Per una festa sul Tamigi la corte chiede a Händel un'ora di grande musica. Händel allestisce una suite da eseguire sulla chiatta d'appoggio, mentre Giorgio I e i suoi ospiti conversano su quella reale. Il successo è tale che il sovrano richiede due repliche. La suite prenderà il nome di Water Music, ma nelle sue pagine l'acqua resterà una presenza ineffabile. Il libro propone una rassegna di musiche "acquatiche" aggregate per temi o accomunate da affinità segrete. Beethoven, Brahms, Chopin, Debussy, Liszt, Ravel, Rossini, Schubert, Schumann, Strauss, Stravinskij, Verdi e Wagner sono solo alcuni dei compositori che hanno dedicato all'acqua pagine memorabili.
Alberto Rizzuti insegna Storia della civiltà musicale nell'Università di Torino ed è fondatore e direttore del Centro Studi sul Teatro Musicale dell'Università di Torino e del periodico online «Gli spazi della musica».

Leonardo Luccone
Questione di virgole. Punteggiare rapido e accorto, Laterza, 2018
Questa non è una grammatica o un manuale, ma un racconto sobrio e divertente sull'uso corretto della virgola e del punto e virgola. Perché questi due segni? Perché rappresentano due tendenze contrapposte: la virgola ha fagocitato il punto e virgola e i due punti, e insieme al punto fermo rappresenta il novanta per cento della punteggiatura usata da chi scrive oggi; il punto e virgola, invece, è in via di estinzione. Con semplicità e metodo vengono illustrati gli usi corretti ed errati dei due segni, a partire dalla scrittura che abbiamo sotto il naso (giornali, romanzi, saggi, messaggi istantanei). Alla fine del percorso, si spera, si scriverà con un po' meno virgole e qualche punto e virgola in più.
Leonardo Luccone ha tradotto e curato volumi di scrittori anglo- americani come John Cheever e F. Scott Fitzgerald. Ha diretto la narrativa delle edizioni Nutrimenti e la casa editrice 66thand2nd. Nel 2005 ha fondato lo studio editoriale e agenzia letteraria Oblique.

***

Sezione E – Scienze giuridiche, economiche e sociali

Andrea Levico
Come Votiamo (e perché), Araba Fenice, 2018

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Come votiamo" sottopone al lettore anzitutto alcune problematiche di fondo (perché si vota? quali sono le alternative al voto? come ci si conta?), introducendolo ad un approccio tematico che prescinde totalmente dall'usuale analisi politologica dei risultati elettorali. Il libro si concentra invece sull'aspetto normativo/istituzionale, valutando il funzionamento delle leggi in base a 3 parametri: l'indice di "distorsione" tra la percentuale di voti e quella di seggi conquistati da ciascun partito; l'incidenza dei fattori extragiuridici nel funzionamento concreto delle "formule elettorali"; la distinzione «fonda- mentale, ma scarsamente compresa» tra le regole che distribuiscono i seggi fra le liste e quelle che individuano le persone a cui attribuire i seggi. Infine, il libro analizza la più recente situazione italiana, esamina gli interventi della Corte Costituzionale e stigmatizza l'inutile complessità della legge oggi vigente.
Andrea Levico si è laureato in giurisprudenza con una Tesi in Diritto Pubblico Comparato, dedicata alle leggi elettorali. Nel 2010 ha pubblicato il libro "L'onere della prova nell'accertamento e nel processo tributario".

Alberto Grandi
Denominazione di Origine Inventata, Mondadori, 2018
Il libro ricostruisce la storia dei prodotti tipici italiani, che oggi rappresentano un pezzo importante dell'industria agroalimentare del Paese. Quasi sempre questi prodotti vengono descritti come frutto di una tradizione antica sedimentata nei secoli e profondamente radicati nella storia e nelle tradizioni locali. In realtà in gran parte dei casi queste storie sono il frutto di trasformazioni molto più recenti e che quasi tutti i prodotti tipici italiani sono stati sostanzialmente "inventati" tra gli anni '70 e gli anni '90 del XX sec. Paradossalmente questa verità non sminuisce la qualità dei prodotti e non mette in discussione il successo di questi beni sui mercati nazionali e internazionali, ma anzi ne dovrebbe ancor più valorizzare il lavoro di selezione e marketing che sta alla base del loro successo.
Alberto Grandi, Professore associato all'Università di Parma. Insegna Storia delle imprese, Storia dell'integrazione Europea e ha insegnato Storia Economica e Storia dell'Alimentazione.

Roberto Defez
Scoperta. Come la ricerca scientifica può aiutare a cambiare l'Italia, Codice Edizioni, 2018
La ricerca scientifica non è un lusso culturale, ma la più concreta opzione per dare un futuro al Paese e alle nuove generazioni. Genera occupazione qualificata, sviluppo imprenditoriale, innovazione di prodotto, ma serve anche alla sicurezza nazionale, alla tutela del territorio e dei beni culturali. Intorno si fanno strada l'antiscienza e la nostalgia di un passato durissimo e che in gran parte ignoriamo. Paghiamo il mancato rinnovamento vendendo le nostre aziende storiche.
Eravamo i proprietari di piccoli ristoranti, poi ne siamo diventati i cuochi e ora semplici camerieri. Il metodo scientifico è il modo per risalire la china, per modernizzare il Paese, per compiere scelte non ideologiche in tutti i campi. Per premiare il merito e non il clan, per liberare energie e guidare il nostro futuro.
Roberto Defez, Ricercatore del CNR dal 1987 e scrive per vari quotidiani sul rapporto tra scienza e politica. È autore del libro "Il Caso Ogm", Carocci, 2014.

***

ARTICOLI

Giuliano Aluffi
Che bei tipi quegli esseri sinistri, Il Venerdì di Repubblica, 2017
Le origini evolutive del mancinismo, le più recenti teorie sul perché si nasca mancini, i vantaggi dei mancini negli sport e gli ingiusti pregiudizi e superstizioni che i mancini hanno dovuto affrontare nel corso della Storia. In un'intervista con lo storico della scienza Howard Kushner, autore del saggio sul mancinismo "On the other hand" (Johns Hopkins University Press).
Giuliano Aluffi si laurea in scienze dell'informazione all'Università di Torino. Dal 2008 al 2010 collabora alle pagine culturali dell'"Espresso" con interviste a scrittori. Dal 2008 scrive per le pagine di scienza e cultura del "Venerdì di Repubblica". Dal 2011 scrive di scienze e tecnologia per il quotidiano "La Repubblica". Nel 2015 è tra i vincitori del premio giornalistico "L'attendibile" indetto da Assolatte. Nel 2016 vince il Premio giornalistico Merck con l'articolo "E un giorno ho deciso di mettere il mio cancro online". Dal 2015 al 2018 ha partecipato come ospite alla trasmissione "Miracolo italiano" di Radio 2.

Sergio Musazzi
Il peso dell'aria, Emmeciquadro, 2017
La rivista Emmeciquadro è dedicata all'insegnamento delle discipline scientifiche nei diversi ordini della scuola. "L'angolo di Zio Albert" è una rubrica dedicata soprattutto ai bambini per aiutarli ad "accorgersi" della varietà dei fenomeni fisici presenti nella realtà quotidiana. Nell'articolo "Il peso dell'aria" «Zio Albert» risponde a una domanda accattivante e diffusa tra i bambini: l'aria, invisibile e impalpabile, ha un peso? E la risposta si costruisce osservando situazioni familiari e sperimentando.

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sergio Musazzi si è laureato in fisica e ha lavorato come ricercatore nel campo dell'ottica e della fotonica pubblicando più di 130 lavori su riviste e atti di convegno nazionali e internazionali. Si è anche occupato di divulgazione scientifica curando la realizzazione di mostre scientifiche e seminari. In questo ambito ha pubblicato diversi articoli e libri. Nel 1999 pubblica "il luna park della scienza" (Editoriale Scienza – Giunti ed.) che vince il premio indetto dalla Società Italiana di Fisica.

Franco Bagnoli
Un esempio di teoria dei giochi: i venditori di gelato, Sapere, 2018
Camminiamo per una città e troviamo tre mercerie di seguito... Come faranno a fare affari? Non sarebbe meglio se stessero più lontano? La matematica della probabilità ci spiega il perché.
Franco Bagnoli, fisico teorico della materia e lavora nel diparti- mento di Fisica dell'Università di Firenze. È membro del Centro interdipartimentale per lo Studio di Dinamiche Complesse, associato all'Istituto dei Sistemi Complessi del CNR e coordinatore nazionale dell'iniziativa PlexNet (fisica delle reti complesse) dell'INFN. Studia la fisica dei sistemi complessi con applicazioni all'informatica, alla biologia, alla teoria dell'evoluzione e alle scienze cognitive. Insegna fisica computazionale nella laurea magistrale in Scienze Fisiche e Astronomiche e fisica 1 nel corso di laurea di Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni. Si occupa anche di divulgazione e partecipazione: è presidente dell'Associazione Caffè-Scienza di Firenze ed è il responsabile dello Sportello della Scienza dell'Università di Firenze.

***

VIDEO

Ruggero Rollini
Come funziona la caffettiera? La chimica della moka, 2018
Inventata da Bialetti nel 1933, la moka ha un posto speciale nel cuore e nelle cucine degli italiani. Nonostante la sua diffusione, il suo funzionamento è tutt'altro che conosciuto ed offre l'occasione di introdurre alcuni importanti concetti di termodinamica e di comportamento dei gas. Laddove il caffè inizia a fuoriuscire ed a riempire l'aria del suo inebriante e caratteristico odore, un chimico vede un'estrazione con solvente caldo ben riuscita.
Ruggero Rollini vive a Milano dove studia chimica all'Università Statale. Negli anni del liceo ha iniziato ad appassionarsi a Youtube dove per anni ha collaborato con vari canali realizzando video a tema videoludico. Con l'inizio dell'università si è avvicinato al mondo della divulgazione ed ha iniziato a coniugare la passione per il videomaking a quella per la chimica. Affascinato dall'epistemologia e dalla storia della scienza, sogna di poter fare della comunicazione della scienza il proprio lavoro.

Cristina Rosazza
Come impariamo a leggere? Il cervello poliglotta, 2017
Vi siete mai chiesti cosa succede nel nostro cervello quando leggiamo, ad esempio un messaggio? La lettura è un'abilità straordinaria, che solo l'uomo possiede. Da quando è stata inventata, la lettura è divenuta una capacità cruciale nella nostra società. In questo video troverete le risposte ad alcune domande chiave: quali meccanismi si mettono in atto per leggere? Come si sviluppa questa abilità? Le diverse lingue utilizzano le stesse aree del cervello? E infine, cosa succede in presenza di una lesione?
Cristina Rosazza, ricercatrice in Neuroscienze, da più di 10 anni lavora all'Istituto Neurologico C. Besta di Milano. Attraverso le tecniche di imaging studia il cervello da un punto di vista natomico e funzionale. Le sue ricerche indagano il linguaggio, la memoria, le funzioni motorie e la coscienza in soggetti sani e in pazienti neuro- logici. PhD in Neuroscienze alla SISSA di Trieste e un PostDoc al CNRS di Lione. Autrice di numerose pubblicazioni e interessata anche alla divulgazione delle neuroscienze.

Assunta Croce
Il cancro è una malattia del DNA, 2017
Attraverso una struttura comunicativa in cui disegno, testo scritto e voce narrante si integrano, la video pillola racconta come insorgono le mutazioni nel nostro DNA, quali effetti hanno e che cosa succede quando i meccanismi preposti al controllo dell'informazione genetica non funzionano correttamente. La scelta del disegno a mano libera su un'ipotetica lavagna al contrario rimanda al contesto scolastico e a una modalità comunicativa familiare agli studenti.
Assunta Croce, dopo un dottorato di ricerca in Life and Bio-molecular sciences presso la Open University di Londra, nel 2004 intraprende la strada della comunicazione della scienza. Dal 2008 dirige il programma Science&Society di IFOM, l'Istituto FIRC di Oncologia Molecolare.
Nel 2014 consegue il Master in Giornalismo e comunicazione istituzionale della scienza presso l'Università di Ferrara e dal 2015 collabora con il Master. Sviluppa progetti per coinvolgere principalmente insegnanti e studenti nella bellezza e nella complessità della

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

scienza.

Nel corso della manifestazione, che sarà condotta dal giornalista **Guido Barlozzetti**, verrà consegnato il riconoscimento Giancarlo Dosi per la Divulgazione Scientifica alla virologa e ricercatrice **Ilaria Capua**.

Per accedere all'iniziativa corre l'obbligo di prenotazione alle seguenti mail: info@premiodivulgazionescientifica.com – info@elisabettacastiglioni.it

Il Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica è organizzato dall'Associazione Italiana del Libro con il contributo di BPER Banca e dell'AIRI (Associazione Italiana per la Ricerca Industriale). Hanno concesso il loro patrocinio il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e l'UNINETTUNO (International Telematic University). Le fasi finali saranno seguite dalle attività editoriali web e social di Rai Cultura Scienza e Rai Cultura Scuola in qualità di media partner della manifestazione.

COMITATO SCIENTIFICO

Giorgio De Rita (Presidente) (Segretario generale del Censis)
Luigi Campanella
(Presidente di MUSIS, la rete dei Musei Scolastici)
Laura Castellucci
(Dipartimento di Economia e Finanza, Università degli Studi di Roma Tor Vergata)
Emilia Chiancone
(Presidente dell'Accademia Nazionale delle Scienze)
Maria D'Ambrosio
(Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa)
Marco Ferrazzoli
(Capo Ufficio Stampa del CNR, docente di Comunicazione della conoscenza, Tor Vergata Roma)
Alessandro Finazzi Agrò
(già rettore dell'Università di Roma Tor Vergata)
Maria Amata Garito
(Rettore dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno)
Lucio Achille Gaspari
(Direttore Chirurgia Generale, Policlinico Tor Vergata)
Francesca Giofrè
(Dipartimento Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura, Università Sapienza Roma)
Michaëla Liuccio
(Presidente del CDS in Comunicazione scientifica biomedica, Università Sapienza Roma)
Antonio Lucio Giannone
(Ordinario di Letteratura italiana contemporanea all'Università del Salento)
Giorgio Manzi
(Dipartimento di Biologia Ambientale, Università Sapienza Roma)
Mario Morcellini
(Commissario dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni)
Giorgio Pacifici
(Giornalista RAI, responsabile della Redazione Scienza del TG2)
Marco Panara
(Giornalista Economico, già redattore Affari&Finanza a La Repubblica)
Giovanni Paoloni
(Direttore Scuola Speciale per Achivisti e Bibliotecari, Università Sapienza Roma)
Mariarosa Santiloni
(Segretario generale della Fondazione Ippolito e Stanislao Nievo)
Eugenio Tangerini
(Responsabile Ufficio Relazioni Esterne e Attività di RSI di BPER Banca)
Elio Trusiani
(Scuola di Architettura e Design, Università di Camerino)

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gabriella Valera
(Direttore del Centro Internazionale Studi e Documentazione per la Cultura Giovanile)
Sesto Viticoli
(Vice presidente dell'AIRI – Associazione Italiana per la Ricerca Industriale)

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright La-Notizia.net

Condividi:

Mi piace:

Caricamento...

Correlati

Roma, al via la VII edizione del Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica Giancarlo Dosi
8 Maggio 2019
In "Lazio"

ILARIA CAPUA: a lei il riconoscimento Giancarlo Dosi per la Divulgazione Scientifica
13 Dicembre 2018
In "Lazio"

Al via il Premio Poetico nazionale "Un sorso di vita", dedicato a L. Ron Hubbard
30 Luglio 2018
In "Arte, Cultura e Spettacoli"

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



I prezzi dei montascale a Milan potrebbero sorprenderti
Montascale | Ricerca Annunci



Vola verso affascinanti mete in Africa e Asia da €469
Emirates



Sicurezza casa. Intervento immediato. Promo Mese -400€. Preventivo gratis
Antifurto Verisure



Nuova Classe A 180 d. Da 220 €/mese, solo con MB Financial.
Mercedes-Benz



Nissan JUKE EcoGPL tuo a € 14.900 con Pioneer in omaggio.
Nissan



Se guardi questo video potresti guadagnare una fortuna in pochi mesi
eccocomeincrementare.com

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola



Pesaro, operaio della Scavolini si toglie la vita con un colpo di fucile da caccia - La Notizia.net



Spaventoso incidente a Pesaro: grave centauro di 45 anni - La Notizia.net



Ascoli Piceno, dolore per la prematura scomparsa di Andrea Muscelli, morto a soli 52 anni - La Notizia.net

Giancarlo Dosi premio scientifico Roma

‹ Oggi a Pesaro LA MUSICA PONTE TRA I POPOLI – WunderKammer Orchestra

Il 1° gennaio 2019 Rome New Year's Day Parade ›

Redazione

ARTICOLI CORRELATI



Roma, sequestrate centinaia di alimenti oltre a prodotti per la cura e l'igiene della persona



Roma, sequestrata casa di cura completamente abusiva



Dopo Roma, Salerno: Pasqua di follia, due donne in fin di vita

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Navigando all'interno del sito NewsstandHub accetti la privacy policy, termini di utilizzo e l'uso dei cookie. NewsstandHub utilizza cookie propri e di terze parti.
Chiudi ed accetta



Dreamlab, l'applicazione gratuita che aiuta la ricerca contro il cancro

Pubblicato martedì, 04 giugno 2019 - Panorama

L'auspicio è che, almeno di notte, ne stiamo alla larga. Non solo perché lo smartphone e il sonno non sono buoni amici, ma anche perché da oggi possiamo impiegarlo in altri scopi mentre riposiamo beati tra le braccia di Morfeo. L'applicazione **DreamLab**, scaricabile gratuitamente nelle versioni per Android e iPhone, trasforma il nostro telefono in uno strumento virtuoso, capace di accelerare la ricerca sul cancro. Senza chiederci di donare un centesimo: basta lasciarlo in carica con la connessione Wi-Fi o 4G attivata e, una volta attivata la app, metteremo a disposizione la sua potenza di calcolo **con i ricercatori Airc** dell'istituto di oncologia molecolare Ifom.

Capire per combattere

L'idea è venuta ed è stata sviluppata da Fondazione Vodafone, partendo dalla considerazione che il nostro cervellone tascabile, che usiamo per giocare, vedere contenuti in streaming, gestire la posta e il calendario, di notte rimane inattivo. Giacché la pigrizia per i dispositivi è un requisito inutile, tanto vale approfittarne: usare i suoi neuroni per uno scopo virtuoso. Quando lo smartphone è inutilizzato e collegato alla rete elettrica, **l'app scarica piccoli pacchetti di dati**, li elabora e li invia ai ricercatori. Così, contribuisce a indagare in modo analitico **la struttura tridimensionale del Dna** nel nucleo cellulare. Tali risultati possono aiutare a comprendere quali mutazioni genetiche si verificano nei pazienti colpiti da tumore. Ciascun tipo di tumore. Per definire meglio la prognosi e identificare terapie personalizzate.

Il calcolo distribuito

L'idea alla base è semplice: far fare a tanti piccoli computer connessi contemporaneamente alla rete, il lavoro di un supercomputer. Velocizzando e molto le operazioni. Quello che una macchina con processore a otto core attiva 24 ore su 24 **può fare in 600 giorni**, mille smartphone attivi per sei ore a notte lo

069337

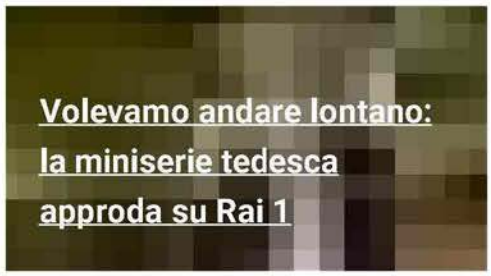
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

fanno in circa 20. **Trenta volte in meno**. «Dopo il successo del lancio in Australia, Nuova Zelanda e Regno Unito, DreamLab arriva anche in Italia, testimoniando ancora una volta l'impegno della nostra Fondazione nel favorire l'uso delle nuove tecnologie come strumento di innovazione sociale e di miglioramento della vita delle persone» spiega **Maria Cristina Ferradini**, consigliere delegato di Fondazione Vodafone Italia. «Lo smartphone, oggetto quotidiano di comunicazione» aggiunge «diventa uno strumento fondamentale per venire incontro ai bisogni sociali e, con DreamLab, anche un aiuto prezioso per accelerare la ricerca sul cancro». Infine, una nota: i clienti Vodafone che useranno la app tramite la rete mobile, non vedranno decurtati i dati previsti dal loro piano. Gli altri, possono usare il Wi-Fi domestico per dare il loro contributo. «DreamLab» conclude Ferradini «è un importante esempio della potenza trasformativa della connettività e della tecnologia: possiamo fare la differenza, persino dormendo».

Tag: #Mytech #Smartphone&Tablet

CONDIVIDI

Altri articoli pubblicati da Panorama

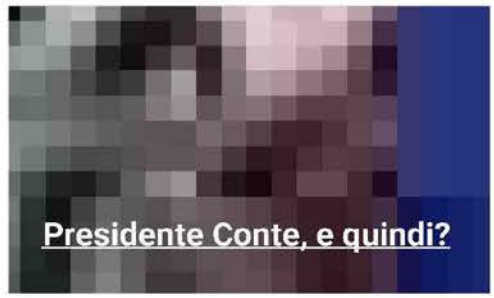


Volevamo andare lontano: la miniserie tedesca approda su Rai 1

Pubblicato lunedì, 03 giugno 2019 - Panorama

C'è la storia degli immigrati italiani in Germania dagli anni '60 a oggi al centro della trama di Volevamo andare lontano - Bella Germania, la miniserie in due puntate tratta dal romanzo di Daniel Speck, in onda su Rai 1...

LEGGI TUTTO CONDIVIDI



Presidente Conte, e quindi?

Pubblicato lunedì, 03 giugno 2019 - Panorama

"Ditemi, anche in fretta, cosa volete fare, di questo Governo, del suo programma e di me". Ecco la sintesi di un discorso di oltre 20 minuti che Giuseppe Conte ha voluto trasmettere oggi agli italiani (una sorta di messaggio di Capodanno). Un discorso...

LEGGI TUTTO CONDIVIDI

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DailyNet

Quotidiano

Data 03-06-2019
Pagina 25
Foglio 1

Sociale Quando lo smartphone supporta la ricerca: Fondazione Vodafone per AIRC

Insieme hanno lanciato DreamLab, una nuova app che trasforma lo smartphone in un prezioso strumento per accelerare la ricerca sul cancro, attraverso la genomica computazionale

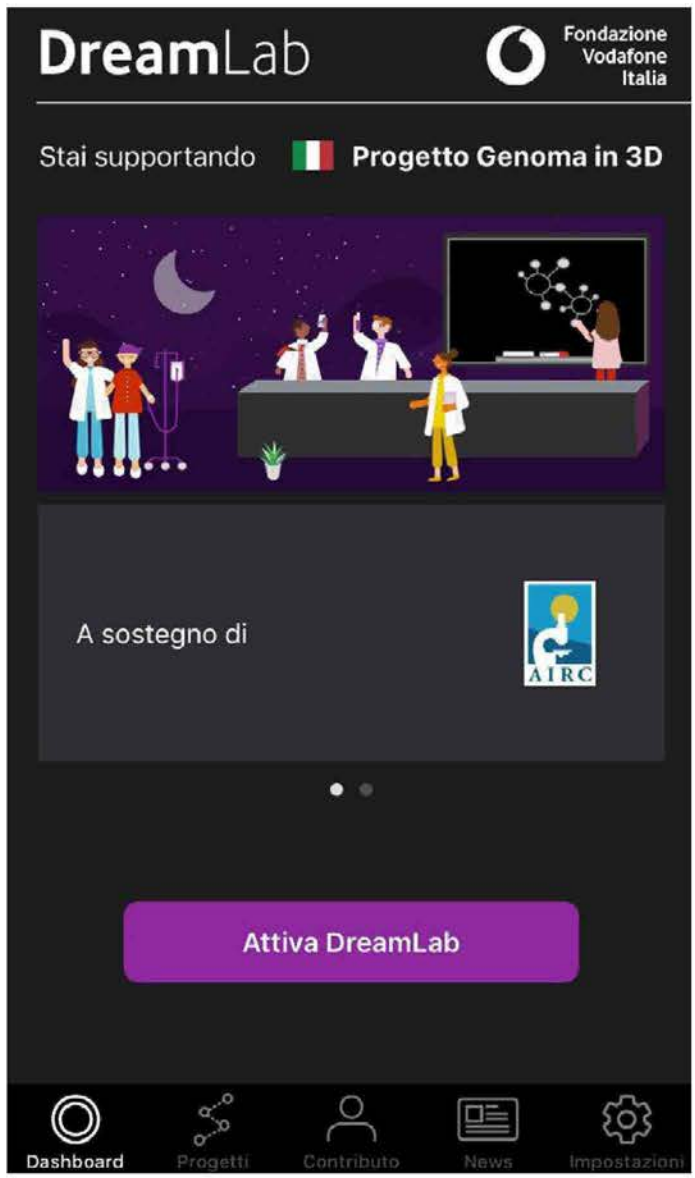
La Fondazione Vodafone Italia e AIRC hanno lanciato DreamLab, una nuova app che trasforma lo smartphone in un prezioso strumento per accelerare la ricerca sul cancro, attraverso la genomica computazionale. Un progetto di "citizen science" che consentirà ai cittadini di sostenere concretamente il lavoro dei ricercatori AIRC dell'istituto di oncologia molecolare IFOM. DreamLab - ideata e sviluppata da Fondazione Vodafone - offre a chiunque possieda uno smartphone la possibilità di contribuire alla lotta contro il cancro mentre il suo cellulare è inattivo, in carica, durante la notte. La potenza di calcolo degli smartphone - normalmente impiegata per posta elettronica, app, streaming di video o musica - è infatti una risorsa inutilizzata durante la notte. Grazie a DreamLab, può essere messa a servizio del progetto di ricerca "Genoma in 3D", condotto con il sostegno di AIRC presso IFOM.

L'APPROCCIO DI CALCOLO

Quando lo smartphone è inutilizzato e collegato alla rete elettrica, l'app scarica piccoli pacchetti di dati e li restituisce ai ricercatori una volta elaborati, contribuendo a caratterizzare in modo accurato la struttura tridimensionale del DNA all'interno del nucleo cellulare. I risultati ottenuti da queste analisi potranno aiutare a comprendere meglio le mutazioni genetiche nei pazienti colpiti da tumore. L'obiettivo in prospettiva è ottenere un quadro più completo di ciascun tumore, per meglio definire la prognosi e, di conseguenza, identificare terapie più personalizzate. L'approccio del calcolo distribuito riduce drasticamente il tempo necessario per l'analisi di grande quantità di dati. Nella prima fase del progetto si prevede di utilizzare in totale circa 117.000 ore di calcolo sui cellulari: se con un computer dotato di un processore a otto core, attivo ventiquattro ore su ventiquattro, sarebbero necessari circa 600 giorni, con una rete di soli 1.000 smartphone, attivati per sole sei ore a notte, il tempo necessario si riduce di circa trenta volte.

L'IMPORTANZA DEI DATI

"Il cancro è una malattia del genoma, cioè del complesso di informazioni genetiche contenute nel nostro DNA - spiega Francesco Ferrari, ricercatore AIRC responsabile del laboratorio di genomica computazionale di IFOM -. Attraverso i dati elaborati grazie a DreamLab riusciremo ad avere analisi avanzate su dati di architettura 3D della cromatina, per identificare in cellule normali i punti di contatto (geni bersaglio) e in seguito utilizzare questi risultati per interpretare quali mutazioni sono importanti per la prognosi in pazienti di tumore al seno. Il progetto potrà essere esteso in futuro anche ad altri tipi di tumore". "Dopo il successo del lancio in Australia, Nuova Zelanda e Regno Unito, DreamLab arriva anche in Italia, testimoniando ancora una volta l'impegno della nostra Fondazione nel favorire l'uso delle nuove tecnologie come strumento di innovazione sociale e di miglioramento della vita delle persone - afferma Maria Cristina Ferradini, Consigliere Delegato di Fondazione Vodafone Italia -. Lo smartphone, oggetto quotidiano di comunicazione, diventa uno strumento fondamentale per venire incontro ai bisogni sociali e, con DreamLab, anche un aiuto prezioso per accelerare la ricerca sul cancro. DreamLab è un importante esempio della potenza trasformativa della connettività e della tecnologia: possiamo fare la differenza, persino dormendo". Dopo aver scaricato gratuitamente DreamLab dall'app store per iOS o PlayStore per Android, l'utente potrà scegliere quanti dati di rete mobile o Wi-Fi donare alla ricerca. Per i clienti Vodafone Italia, l'utilizzo non comporta il consumo del traffico dati.



069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CAMPAGNE

Fondazione Vodafone Italia e Airc scelgono Shado per lo spot web di DreamLabcon

La media company di H-Farm, scelta dopo un pitch, ha realizzato il video per promuovere l'app a sostegno della ricerca sul cancro

di **Caterina Varpi** 03 giugno 2019



È online la **campagna web** di **Fondazione Vodafone Italia e Airc** per il lancio di **DreamLabcon** un video ideato e realizzato da **Shado**, la media company di H-Farm, scelta dopo un confronto con altre agenzie.

La campagna promuove il download e l'utilizzo di DreamLab, la app progettata da Fondazione Vodafone Italia che trasforma lo smartphone in un prezioso strumento per accelerare la **ricerca sul cancro**.

La comunicazione video, firmata Shado, è incentrata sulla **facilità d'uso dell'app e**

Ultimi Articoli

AZIENDE
Per Dottori.it aumento di capitale da 3,5 milioni di euro e un nuovo AD

SOCIAL TECNOLOGIA
Buzzoole, nuova app per i creator: si fa tutto in mobilità

AGENZIE AZIENDE
Italo si affida a Connexia dopo gara per le campagne social e digital

CAMPAGNE
On air e online la campagna del Centro di Coordinamento Raee, con Tend

MEDIA
Paperino festeggia 85 anni con gadget e una campagna pubblicitaria

AGENZIE
Mario Mele & Partners: Valentina Calaminici nuovo d.g.

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

valorizza il contributo che può dare alla ricerca contro il cancro, trasformando ognuno di noi in un "supereroe". Basta infatti scaricare DreamLab sul proprio smartphone e metterlo in carica la sera prima di andare a dormire: l'app entra in funzione automaticamente e sfrutta la potenza di calcolo dello smartphone per elaborare dati complessi e restituirli ai ricercatori.

Il video mostra una serie di persone addormentate che, quando la app entra in funzione, si trasformano in supereroi grazie ad un mantello rosso che compare sul letto in cui dormono. La metafora è semplice: non è necessario volare o possedere una forza sovrumana per essere un supereroe al servizio dell'umanità, ma in questo caso si può dare un contributo alla ricerca sul cancro dormendo.



Airc utilizzerà DreamLab per il progetto di ricerca "**Genoma in 3D**", condotto dall'Istituto di oncologia molecolare Ifom, che punta a caratterizzare in modo accurato la struttura tridimensionale del DNA con l'obiettivo di utilizzare le informazioni raccolte per sviluppare terapie anti-tumorali personalizzate.

Per raccontare al meglio le funzionalità di DreamLab, Shado ha realizzato inoltre un **video tutorial** in cui **Massimo Temporelli**, divulgatore scientifico e Ambasciatore Airc, spiega passo passo il funzionamento e le finalità dell'app.

"Dare significati positivi alla tecnologia significa interpretare al meglio il nostro tempo, a maggior ragione quando significa fare del bene e supportare la ricerca. Siamo sempre orgogliosi di supportare Airc, specie per questa campagna: il racconto di un'azione semplice ma molto potente, un moderno esempio di sharing", commenta **Davide Bartolucci**, Amministratore Delegato e founder di Shado.



AZIENDE

Alberto Petroni Marketing Manager di JVCKenwood Italia

CAMPAGNE

Ferrarelle intona l'Alleluia! nel nuovo spot in tv e sul digital

AGENZIE

Imperatore Travel World riconferma Ribrain per la strategia digital 2019

PROGRAMMATIC ITALIA

Su LinkedIn si potrà misurare la pubblicità video con Moat Analytics

RICEVI GRATUITAMENTE LA NOSTRA NEWSLETTER

Nome *
Cognome *
Azienda *
Email *

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Un servizio nell' assoluto rispetto della *Natura* e delle normative vigenti ed al contempo un'acqua di **ALTA qualità.**

Digi

Acqua raffinata ed esclusiva, somministrata in bottiglia di **vetro** *sigillato.*

AcquaDigi è ECO-SOSTENIBILE
Confezionata a Km 0 per il consumo in loco



MATERA ALTAMURA

ilResto Quotidiano

Albergo del Sedile ★★★★
www.albergodelsedile.it | 0835.333436 | MATERA

Il vincitore del Concorso Nazionale "Lo studente Ricercatore" bandito dall'IFOM di Milano.



Lo studente Niccolò Mastromattei, frequentante la Classe IVB del Liceo Scientifico "Dante Alighieri" di Matera, è risultato vincitore del Concorso Nazionale "Lo studente Ricercatore" bandito dall'IFOM di Milano.

Niccolò è tra i primi 10 a livello nazionale a essere stati selezionati per merito a partecipare a uno stage di quindici giorni a Milano a partire dal prossimo 10 giugno. Lo studente vivrà l'esperienza di affiancare i ricercatori e gli scienziati dell'IFOM in tutte le fasi della ricerca scientifica, dalla progettazione, alla realizzazione e alla discussione degli esperimenti e delle loro risultanze.

Si tratta della terza affermazione consecutiva del Liceo Scientifico "Dante Alighieri"; Niccolò ripete il prestigioso traguardo già vinto nelle selezioni dei due anni precedenti dalle alunne Angelica Tataranni e Elena Perrucci.

Il riconoscimento raggiunto è frutto anche dell'attento e scrupoloso compito svolto dalla Prof.ssa di Scienze Anna Maria Agresti che ha avuto l'intuito di segnalarlo e stimolarlo nella partecipazione al concorso.

Fondato nel 1998 da FIRC-AIRC, IFOM è un centro di ricerca dedicato allo studio della formazione e dello sviluppo dei tumori a livello molecolare, nell'ottica di un rapido trasferimento dei risultati dal laboratorio alla pratica diagnostica e terapeutica.

Redazione on line
03 giugno 2019 15:43

PIÙ LETTI

Basilicata e Calabria. Concessi circa 740kmq di mare alla Shell

Eni ha regalato a De Filippo un hotel a Milano. Il turismo è un settore fiorente

I deliri di De Filippo sul petrolio lucano

La figuraccia di Filippo Bubbico

Il petrolio lucano al prezzo più basso del mondo

Sito Unico Nazionale: Bubbico sapeva. Era d'accordo?

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GEOS NEWS

Gabriele Coltrioli del "Plinio" vince il Concorso nazionale 'Lo studente ricercatore'

Tuttoggi 24 minuti fa Notizie da: Regione Umbria

DA 40 ANNI LA VOSTRA SICUREZZA
Estintori GMC opera nel settore della sicurezza e dell'antincendio dal 1974. Estintori GMC
APRI

Solo 10 studenti in tutta Italia sono stati selezionati dall'Istituto FIRC di Oncologia Molecolare (IFOM) di Milano nel concorso per esami e titoli "Lo studente ricercatore", svoltosi lo scorso 16 maggio, in contemporanea, nelle varie sedi scolastiche. Tra questi c'è Gabriele Coltrioli della classe IV B indirizzo scientifico del Liceo "Plinio il Giovane" di Città di Castello, che ha superato...

Leggi la notizia integrale su: **Tuttoggi**

Il post dal titolo: «Gabriele Coltrioli del "Plinio" vince il Concorso nazionale 'Lo studente ricercatore'» è apparso 24 minuti fa sul quotidiano online *Tuttoggi* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Umbria.

Bando concorso | Castello di | Cirò Marina


Donatella non ce l'ha fatta, il male ha spento il suo sorriso in dieci mesi


Addio al sorriso di Lucia Si è spenta ieri a 41 anni


Gioco erotico finisce male, 60enne di Sarno al pronto soccorso


Ultim'ora: Rapina messa a segno pochi minuti fa


Mafia, operazione "Smack Forever": 17 arresti (foto e video)


Avvocato si toglie la vita gettandosi da un ponte


E' morto 'Carlo', il clochard di viale Campari


Roberta stroncata dal male a 50 anni. Lascia un figlio

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Denti fissi per tutta la bocca
Super All-Inclusive Offerta per te. Senza stress, senza paura. Pacchetto contro la crisi!
Turismo dentale Croazia
APRI

Il materano Niccolò Mastromattei fra i primi 10 vincitori de "Lo studente Ricercatore"

Lo studente del Liceo Scientifico "Dante Alighieri" di Matera è risultato vincitore del concorso nazionale bandito dall'IFOM di Milano e avrà la possibilità di affiancare i ricercatori e gli scienziati dell'Istituto in tutte le fasi della ricerca scientifica
Fonte: Trmtv

Post Views: 5

1 Giugno 2019 Redazione Basilicata7 Attualità 0

ARTICOLO PRECEDENTE ARTICOLO SUCCESSIVO

COMMENTA PER PRIMO

Lascia un commento

L'indirizzo email non sarà pubblicato.

Commento

Nome*

E-Mail*

IMMAGINI DALLE NEWS



SOTTO RIFLETTORE

Taranto, Bonelli: "600 bambini nati con malformazioni in 13 anni"

da Redazione Basilicata7 in Attualità 0

A Taranto sarebbero nati 600 bambini con malformazioni tra il 2002 e il 2015: l'accusa del segretario dei Verdi Angelo Bonelli. Sentiamo. Fonte: Trmtv

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Edizione BASILICATA

Quotidiano

Data 02-06-2019
Pagina 14
Foglio 1

Terza volta di fila per lo Scientifico

Niccolò Mastromattei tra i 10 migliori studenti ricercatore Ifom

Lo studente Niccolò Mastromattei della Classe IVB del Liceo Scientifico "Dante Alighieri" di Matera, è risultato vincitore del Concorso Nazionale "Lo studente Ricercatore" bandito dall'IFOM di Milano.

Niccolò è tra i primi 10 a livello nazionale a essere stati selezionati per merito a partecipare a uno stage di quindici giorni a Milano a partire dal prossimo 10 giugno.



Niccolò Mastromattei

Vivrà l'esperienza di affiancare i ricercatori e gli scienziati dell'IFOM in tutte le fasi della ricerca scientifica, dalla progettazione, alla realizzazione e alla discussione degli esperimenti e delle loro risultanze.

Si tratta della terza affermazione consecutiva del Liceo Scientifico "Dante Alighieri"; Niccolò ripete il prestigioso traguardo già vinto nelle selezioni dei due anni precedenti dalle alunne Angelica Tataranni e Elena Perrucci.

Il riconoscimento raggiunto è frutto anche dell'attento e scrupoloso compito svolto dalla Prof.ssa di Scienze Anna Maria Agresti che ha avuto l'intuito di segnalarlo e stimolarlo nella partecipazione al concorso.

Fondato nel 1998 da FIRC-AIRC, IFOM è un centro di ricerca dedicato allo studio della formazione e dello sviluppo dei tumori a livello molecolare, nell'ottica di un rapido trasferimento dei risultati dal laboratorio alla pratica diagnostica e terapeutica.


A scuola di turismo esperenziale con l'academy di Airbnb

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GEOS NEWS

"Lo studente ricercatore" è materano

Matera Life 23 ore fa Notizie da: Città di Matera

CONAD CONAD CONAD CONAD CONAD CONAD CONAD CONAD CONAD
CONGRATULAZIONI!
Sei il visitatore numero 1.000.000! Non è uno scherzo!
Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile vincitore esclusivo di un buono Conad di 500€
ONLINE: 2/06/2019 11:37:11
CLICCA QUI
©LaFabbricaDeiPremi
CONAD CONAD CONAD CONAD CONAD CONAD CONAD CONAD CONAD

CONGRATULAZIONI!
1.000.000th visitor!
Non è uno scherzo!
ONLINE: 2/06/2019 11:37:11
Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile vincitore esclusivo di un buono Coop di 500€
CLICCA QUI
©LaFabbricaDeiPremi

E' materano il vincitore del concorso nazionale "Lo studente Ricercatore" bandito dall'IFOM di Milano. Si chiama Niccolò Mastromattei e frequenta il quarto anno del liceo scientifico Dante Alighieri...

Leggi la notizia integrale su: **Matera Life**

Il post dal titolo: «"Lo studente ricercatore" è materano» è apparso 23 ore fa sul quotidiano online *Matera Life* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Matera.

Bandi concorsi & tv online Bandi pubblici

Approfondisci questo argomento con le altre notizie

Mappa Città di Matera



069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Umbria

Quotidiano

Data 02-06-2019
Pagina 15
Foglio 1

CITTÀ DI CASTELLO GABRIELE COLTRIOLI HA SUPERATO UNA RIGIDA SELEZIONE NAZIONALE

Liceale vince il concorso "Lo studente ricercatore"

– CITTÀ DI CASTELLO –

SI CHIAMA Gabriele Coltrioli ed è secondo nella graduatoria dei 104 migliori studenti italiani. Questa posizione a seguito di un recente successo in un difficile concorso per esami nel quale erano stati selezionatsolo dieci studenti in tutta Italia. Si tratta della competizione per titoli e prove scritte "Lo studente ricercatore", promosso dall'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom) di Milano. Gabriele Coltrioli, della classe 4B indirizzo scientifico del liceo "Plinio il Giovane", ha superato brillantemente il test di 40 domande di Biologia e Biotecnologie nei 40 minuti prestabiliti ed ha fornito un curriculum scolastico ottimo, assicurandosi una delle prime dieci posizioni a livello nazionale, requisito necessario alla vittoria. Il concorso prevede la partecipazione di un solo studente per ogni scuola superiore, che dimostri curiosità, attitudini e valutazioni elevate, in particolare nelle materie scientifiche, e offre la possibilità ai vincitori di trascorrere due settimane di *full immersion* nel centro di ricerca Ifom a Milano, utilizzando tecnologie d'avanguardia e lavorando fianco a fianco con scienziati provenienti da tutto il mondo. Gabriele effettuerà il suo stage dal 24 giugno al 5 luglio. Il Liceo Plinio il Giovane di Città di Castello, che partecipa alla competizione nazionale da sette anni, ha visto vincere i suoi studenti per ben tre volte: Jacopo Canonichesi nel 2013, David Meacci nel 2017 ora Gabriele.



CAMPIONE Gabriele Coltrioli


Città di Castello

Rimosso il camion carico di gelati

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

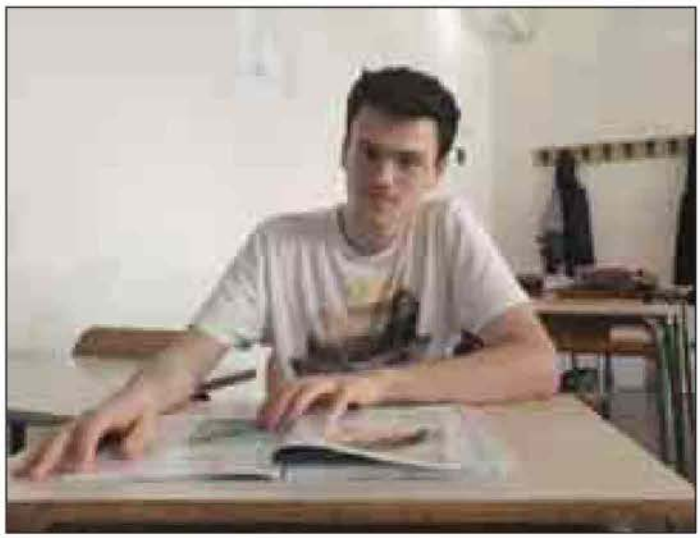
LA NUOVA del Sud BASILICATA

Quotidiano

Data 02-06-2019
Pagina 18
Foglio 1

Concorso nazionale Ifom Milano, il materano Mastromattei è "Lo studente Ricercatore" 2019

MATERA- Il futuro del giovane studente Niccolò Mastromattei è la ricerca, Nella speranza di poterla praticare in Basilicata. Niccolò, che frequenta la classe IV B del Liceo Scientifico "Dante Alighieri" di Matera, è risultato vincitore del Concorso nazionale "Lo studente Ricercatore" bandito dall'Ifom di Milano. E' tra i primi 10 a livello nazionale a essere stati selezionati per merito a partecipare a uno stage di quindici giorni a Milano a partire dal prossimo 10 giugno. Lo studente vivrà l'esperienza di affiancare i ricercatori e gli scienziati dell'Ifom in tutte le fasi della ricerca scientifica, dalla progettazione, alla realizzazione e



Niccolò Mastromattei,

alla discussione degli esperimenti e delle loro risultanze. Si tratta della terza affermazione consecutiva del Liceo Scientifico "Dante Alighieri"; Niccolò ripete il prestigioso traguardo già vinto nelle selezioni dei due anni precedenti dalle alunne Angelica Tataranni e Elena Perrucci. Il riconoscimento raggiunto è frutto anche dell'attento e scrupoloso compito svolto dalla Prof.ssa di Scienze Anna Maria Agresti che ha avuto l'intuito di segnalarlo e stimolarlo nella partecipazione al concorso. Fondato nel 1998 da Firc-Airc, Ifom è un centro di ricerca dedicato allo studio della formazione e dello sviluppo dei tumori a livello molecolare, nell'ottica di un rapido trasferimento dei risultati dal laboratorio alla pratica diagnostica e terapeutica.


LA NUOVA 18
MATERA
CITTÀ
Espianto organi a Matera, salvo ventenne siciliano

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa. Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy.
Selezionando "Si" acconsenti all'uso dei cookie.

Si No

Cultura

By Redazione

Città di Castello/ Gabriele Coltrioli è "Studente ricercatore"

01/06/2019 - 20:06



CITTA' DI CASTELLO - Solo 10 studenti in tutta Italia sono stati selezionati dall'Istituto FIRC di Oncologia Molecolare (IFOM) di Milano nel concorso per esami e titoli "Lo studente ricercatore", che si è svolto il 16 maggio 2019, in contemporanea nelle varie sedi scolastiche. Gabriele Coltrioli della classe 4°B, indirizzo scientifico del liceo "Plinio il Giovane" di Città di Castello, ha superato brillantemente il test di 40 domande di Biologia e Biotecnologie nei 40 minuti prestabiliti ed ha fornito un curriculum scolastico ottimo, assicurandosi una delle prime dieci posizioni a livello nazionale, requisito necessario alla vittoria.

Inoltre Gabriele, guadagnando il 2° posto nella graduatoria dei 104 migliori studenti italiani, ha aggiunto quel pizzico di merito in più alle già conosciute qualità di alunno eclettico ed eccellente nei suoi interessi culturali.

Il concorso, che prevedeva la partecipazione di un solo studente per ogni scuola superiore, che dimostrasse curiosità, attitudini e valutazioni elevate, in particolare nelle materie scientifiche, offre la possibilità ai vincitori di trascorrere due settimane di "full immersion" nel centro di ricerca IFOM a Milano, utilizzando tecnologie d'avanguardia e lavorando fianco a fianco con scienziati provenienti da tutto il mondo.

Gabriele effettuerà il suo stage dal 24 giugno al 5 luglio iniziando un percorso di orientamento attivo, utile alla prosecuzione degli studi, che lo porterà a realizzare un progetto di comunicazione del lavoro svolto .

Il Liceo Plinio il Giovane di Città di Castello, che partecipa alla competizione nazionale da 7 anni, ha visto vincere i suoi studenti per ben tre volte: Jacopo Canonichesi nel 2013, David Meacci nel 2017 ed ora Gabriele Coltrioli , dimostrando così di fornire solide competenze nel campo delle Scienze Naturali, di confrontarsi alla pari con le più valide scuole della penisola e di coltivare e valorizzare le sue punte di eccellenza.

Molti complimenti dal Dirigente Scolastico, professoressa Eva Bambagiotti, dal Consiglio di classe di Gabriele, dal Dipartimento di Scienze, dalla professoressa Marcella Mancini, tutor dello studente e dall'intero Istituto.

La graduatoria completa verrà pubblicata il 3 giugno 2019 nel sito dell'IFOM.

Share / Save

Nazionali

Una sola lacrima
01/06/2019 - 00:25

Il paesaggio «vintage» del nuovo Godzilla
01/06/2019 - 00:23

L'estate calda delle primarie democratiche
01/06/2019 - 00:22

User login

Username: * Password: * Log in
Create new account
Request new password

Who's online

There are currently *0 users* and *7 guests* online.

Recent comments

Grave è il sistema che era
6 weeks 3 days ago

Il Berlusca dopo otto mesi
1 year 6 weeks ago

La strategia è ormai nota e
1 year 7 weeks ago

Vedo solo ora, dopo che è
1 year 9 weeks ago

QUALI PROGETTI? In quale
1 year 9 weeks ago

Guardacaso 29% è la somma
1 year 10 weeks ago

Ma risparmiateli questi soldi
1 year 10 weeks ago

Pd Trasimeno alla
1 year 11 weeks ago

Aticolo interessante,ma tanto
1 year 12 weeks ago

Il PD al Trasimeno e'
1 year 12 weeks ago

Facebook

Umbrialeft
10.251 "Mi piace"
Mi piace Condividi
Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FESTIVAL CASTELLIBRO: NON SOLO LIBRI A CASTELMUZIO

Prestiti personaliPrevious Next Trequanda – Ultimi preparativi per la terza edizione dell'evento annuale che celebra la cultura, Festival Castellibro 2019 con sede nello splendido borgo di Castelmuzio, vicino Trequanda, nella campagna senese, di origini etrusco-romane. Presentazioni di libri, incontri tra autori, laboratori creativi per bambini, spettacoli teatrali, eventi collaterali di arte, musica per grandi e piccoli, tutto condito da buon vino delle terre senesi e cibi della migliore tradizione contadina. Quest'anno, forte del successo riscosso nelle precedenti edizioni, l' Associazione Castelmuzio Borgo Salotto, che organizza la manifestazione, ha deciso di prolungare di tre giorni Castellibro per dare maggiore spazio a confronti fra tutte le realtà presenti a questa edizione nel settore letterario, musicale e artistico. Da venerdì 14 giugno fino a domenica 16 giugno 2019, Castelmuzio diventerà il luogo di elezione della cultura contemporanea. Tutto il paese sarà protagonista. Castelmuzio, tra Pienza e Montepulciano in mezzo alle Crete Senesi e confinante con la Val d'Orci a, risuonerà di suoni, parole, giochi per i bimbi, corsi di calligrafia e di fumetto, tavole imbandite e tanti piccoli stand gastronomici con prodotti locali per le vie del paese. L'obiettivo, oltre a far conoscere una deliziosa parte del territorio ricca di storia e di tradizioni, anche divulgare e promuovere il libro in una realtà priva di librerie, ampliare la biblioteca delle scuole materne del comune di Trequanda di cui Castelmuzio fa parte e quello di aprire una biblioteca autogestita dai cittadini del paese. Infatti l'Associazione promotrice devolverà il ricavato per la realizzazione di entrambe le iniziative. Alle ore 17.00 di venerdì sarà inaugurato l'evento alla presenza di Monica Barni, Assessore alla Cultura, Università e Ricerca della Regione Toscana, di Roberto Machetti, sindaco di Trequanda e i membri dell' Associazione Borgo Salotto. Entrerà poi nel vivo con la presentazione dei tanti i titoli e i suoi autori presenti alla manifestazione. La manifestazione è realizzata con il Patrocinio del Comune di Trequanda, la collaborazione della Soc. Sportiva "Valentino Mazzola" di Castelmuzio e con il sostegno del Libraccio Firenze, privati, aziende e produttori locali. Il programma Venerdì 14 giugno. Stili di vita, alimentazione e territorio Ore 17.00 inaugurazione del Festival. Ore 17.30 presentazione del libro di Giulio Pedani, L'iguana era a pezzi. Altre vite lungo la Francigena. Edizioni Effequ. Con l'autore saranno presenti Gabriele Merlini e Francesco Quatraro. Ore 18.30 presentazione del libro di Paolo Ciampi, L'ambasciatore delle foreste. Edizioni Arkadia ne parla con l'autore il giornalista Paolo Pellegrini. Ore 19.00 presentazione del libro di Patrizia Passerini, Andare per vini e vitigni. Il Mulino Edizioni, insieme all'autrice sarà presente Paolo Pellegrini, giornalista e critico enogastronomico. Seguirà degustazione di vini locali. Ore 20.30 degustazione prodotti tipici locali e incontro con Paolo Soffientini che darà utili consigli sulla nostra alimentazione prendendo spunto dal suo libro Cent'anni da leoni. Manuale per vivere a lungo senza rinunce, Mondadori Editore. Seguirà Prote_in music: La melodia del DNA, un progetto di performance-educational ideato da Paolo Soffientini, ricercatore nell' Unità di Sviluppo Tecnologico di Proteomica e Spettrometria di Massa di IFOM (Istituto FIRC di Oncologia Molecolare), musicista professionista (ha pubblicato sette album e suonato in Italia e all'estero) e scrittore del libro "Cent'anni da Leoni, Manuale per vivere a lungo senza rinunce" edito da Mondadori. Sabato 15 giugno. Il borgo del mistero Ore 11.00 incontro con Stefano Scanu, Come vedi avanzo un po', Italo Svevo editore. Ne parla con l'autore Paolo Ciampi. Ore 12.00 incontro con Valerio Aiolli per la presentazione del libro Nero Ananas, Voland Editore.Valerio Aiolli è finalista al premio Strega edizione 2019, e per gli impegni relativi al premio potrebbe non essere presente di persona e quindi il suo intervento avverrà via Skype. Ore 15.30 incontro con Silvia Volpi creatrice della direttora multitasking Elsa Guidi personaggio del suo nuovo romanzo Alzati e corri,

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

direttora, Mondadori Editore. Ore 17.00 presentazione del nuovo libro di Giacomo Aloigi, La notte si prepara, Europa Edizioni. Insieme all'autore sarà presente Riccardo Lorenzetti. Ore 18.00 Incontro con Leonardo Gori con La nave dei vinti, Tea Edizioni, e Marco Vichi il libro Per nessun motivo, Guanda editore, con la partecipazione straordinaria di Don Backy. Ore 20.30 segreti e misteri della cucina di Castelmuzio! A cena con gli autori e con i prodotti tipici del territorio, con le donne di Castelmuzio Borgo Salotto cuoche per l'occasione. Dalle 20.00 per tutta la durata della cena, avverrà un piccolo viaggio musicale attraverso i romanzi che hanno ispirato la canzone -Selezione di brani musicali a cura di Leonardo Gori e Ivo Minuti Dalle 21.30 accompagnamento musicale dal vivo di Daniele Giachi, chitarra e voce Domenica 16 giugno. Benessere territorio e il borgo dei bambini Ore 8.30 camminata e salute. Paolo Soffientini, autore di Cent'anni da leoni per la Mondadori, farà una breve introduzione sui benefici dell'attività fisica sulla nostra salute. Ore 11.00 presentazione dei libri di Augusto De Bellis, Erbe e fiori di montagna, Nuove specie floristiche della Toscana Meridionale C&P Effigi e del libro di Sentieri natura in Terre di Siena, Betti editore, di Angiolo Naldi. Con gli autori sarà presente Riccardo Lorenzetti per i più esperti, indicando i gradi di difficoltà, la lunghezza in chilometri del percorso, i metri di dislivello. ANGIOLO NALDI è ricercatore naturalista, guida ambientale escursionista e scrittore; da oltre trenta anni si occupa delle isole del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. Il pomeriggio giocando e chiassando.Il chiasso dei bambini – libri appesi. Durante la giornata laboratori con I Sabbiarelli su prenotazione a raggiungimento di un minimo di 6 bambini www.sabbiarelli.it. Prenotazioni 335.5478839. Il materiale per il laboratorio verrà messo a disposizione dalla libreria Libraccio. Ore 15.30 Simone Casati racconta La balena di Montalcino e il delfino di Lucciolabella. Storie di uomini e di ritrovamenti. Seguirà caccia al tesoro... ops! Alla conchiglia fossile! E laboratorio didattico con conchiglie fossili e denti di squalo! Ore 16.30 Gli asini di Mercadante recitano L'uccello d'oro. Fiaba a teatro per bambini e famiglie. Di e con Glam (Gli asini di mercadante), Cecilia Cosci, Daniele Galanti, Mariano Mozzi e costumi di Elena Martongelli. Ore 17.30 Laboratorio di fumetto con Francesca Carità e Marco Rocchi, autori della graphic novel per la presentazione del libro Gherd. La ragazza della nebbia. Edizioni Tunuè. Laboratorio adatto a bambini dai 6 anni in su. Materiali necessari: matite, gomme, fogli A4, lavagna con fogli/pennarelli per fare esempi ai bambini. Ore 18.30 incontro con Nada per la presentazione del suo libro, Il mio cuore umano, Edizioni Atlantide. Ne parla con l'autrice Simone Caltabellotta editore. Ore 21.00 Un mistero di sogni avverati. Massimiliano Larocca, chitarra, canta Dino Campana Con la partecipazione di Riccardo Tesi, organetto diatonico. Al disco hanno partecipato: Riccardo Tesi, Nada, Sacri Cuori, Cesare Basile, Hugo Race. Durante le tre giornate saranno per le vie del borgo di Castelmuzio: Mercatini di libri nuovi, usati e fumetti con stand CastelLibraccio!, stand di libri della nostra libreria Libraccio. Il chiasso dei bambini – con "libri appesi" "Per libro per sogno" mostra fotografica della scuola materna Arca di Noè di Petroio e scuola materna di Trequanda Gioco dei tappi "culturale" Il gioco della ruota con estrazione buoni per acquisto libri per la biblioteca scolastica dei tre paesi che compongono il comune Angolo delle cartoline. Cartoline vintage di Castelmuzio firmate dagli autori "Librocibando per strada" con i prodotti del territorio. Per info: robertaperugini@libraccio.it The post Festival Castellibro: non solo libri a Castelmuzio appeared first on StampToscana. Correlati

[FESTIVAL CASTELLIBRO: NON SOLO LIBRI A CASTELMUZIO]

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MBA Double Degree - Master MBA Internazionale
2 paesi di studio a scelta in Europa. La Laurea vale doppio! business-school-turin.escpeurope.eu

Niccolò, del "Dante Alghieri" di Matera, scelto per "Lo studente Ricercatore"

Lo studente Niccolò Mastromattei, frequentante la Classe IVB del Liceo Scientifico "Dante Alighieri" di Matera, è risultato vincitore del Concorso Nazionale "Lo studente Ricercatore" bandito dall'IFOM di Milano.
Niccolò è tra i primi 10 a livello nazionale a essere stati selezionati per merito a partecipare a uno stage di quindici giorni a Milano a partire dal prossimo 10 giugno.
Lo studente vivrà l'esperienza di affiancare i ricercatori e gli scienziati dell'IFOM in tutte le fasi della ricerca scientifica, dalla progettazione, alla realizzazione e alla discussione degli esperimenti e delle loro risultanze.
Si tratta della terza affermazione consecutiva del Liceo Scientifico "Dante Alighieri"; Niccolò ripete il prestigioso traguardo già vinto nelle selezioni dei due anni precedenti dalle alunne Angelica Tataranni e Elena Perrucci.
Il riconoscimento raggiunto è stato favorito dell'attento e scrupoloso compito svolto dalla Prof.ssa di Scienze Anna Maria Agresti che ha avuto l'intuito di segnalarlo e stimolarlo nella partecipazione al concorso.
Fondato nel 1998 da FIRC-AIRC, IFOM è un centro di ricerca dedicato allo studio della formazione e dello sviluppo dei tumori a livello molecolare, nell'ottica di un rapido trasferimento dei risultati dal laboratorio alla pratica diagnostica e terapeutica.
Fonte: Giornalemio

Post Views: 3

1 Giugno 2019 Redazione Basilicata7 Attualità 0

ARTICOLO PRECEDENTE ARTICOLO SUCCESSIVO

COMMENTA PER PRIMO

Lascia un commento

IMMAGINI DALLE NEWS





Al via a Matera le iscrizione al corso di formazione per aspiranti commercianti di alimenti e bevande

da Redazione Basilicata7 in Attualità 0

Sono partite le iscrizioni per un nuovo corso di formazione abilitante all'attività di commercio e somministrazione di alimenti e bevande presso le associazioni dei commercianti di Matera; il corso è organizzato dal Cescot Basilicata, ente

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

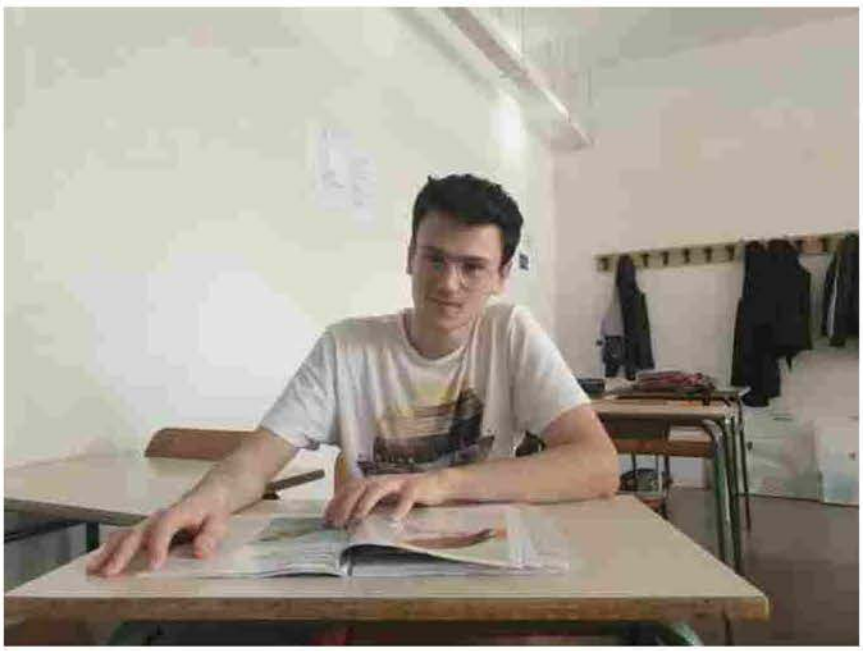
Giornalemio.it
Un blog partecipativo , il giornale fatto da te!

CRONACA

NICCOLÒ, DEL "DANTE ALGHIERI" DI MATERA, SCELTO PER "LO STUDENTE RICERCATORE"

VITO BUBBICO — 1 GIUGNO 2019

CONDIVIDI SU:



Lo studente **Niccolò Mastromattei**, frequentante la **Classe IVB del Liceo Scientifico "Dante Alighieri" di Matera**, è risultato vincitore del **Concorso Nazionale "Lo studente Ricercatore"** bandito dall'**IFOM di Milano**.

Niccolò **è tra i primi 10 a livello nazionale** a essere stati selezionati per merito a partecipare a **uno stage di quindici giorni a Milano** a partire dal prossimo 10 giugno.

Lo studente vivrà l'esperienza di affiancare i ricercatori e gli scienziati dell'IFOM in tutte le fasi della ricerca scientifica, dalla progettazione, alla realizzazione e alla discussione degli

I PIÙ LETTI DI SEMPRE


Terminato a Craco "rave party" di 10 giorni
by Vito Bubbico | under Cronaca


Lisurici come Moro e Meta : "Non avete fatto niente...."
by Franco Martina | under Cronaca


Turisti "Adescati come pesci" : a Matera l'ennesima figura di merda
by Franco Martina | under Cronaca


Le "macchine" di Leonardo a Matera
by Franco Martina | under Cultura


Trasferito Don Giuseppe Ditolve, il prete scomodo di Pisticci
by Vito Bubbico | under Cronaca

I PIÙ COMMENTATI


VESPE:SCIAGURATI! A MATERA SERVE LA FERROVIA
15 comments | by Franco Martina | under Politica


I favolosi...60 anni di Franco!
11 comments | by Vito Bubbico | under Eventi


Turisti "Adescati come pesci" : a Matera l'ennesima figura di merda
9 comments | by Franco Martina | under Cronaca

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

esperimenti e delle loro risultanze.

Si tratta della **terza affermazione consecutiva del Liceo Scientifico "Dante Alighieri"**; Niccolò ripete il prestigioso traguardo già vinto nelle selezioni dei due anni precedenti dalle alunne Angelica Tataranni e Elena Perrucci.

Il riconoscimento raggiunto è stato favorito dell'attento e scrupoloso compito svolto dalla Prof.ssa di Scienze **Anna Maria Agresti** che ha avuto l'intuito di segnalarlo e stimolarlo nella partecipazione al concorso.

Fondato nel 1998 da FIRC-AIRC, IFOM è un centro di ricerca dedicato allo studio della formazione e dello sviluppo dei tumori a livello molecolare, nell'ottica di un rapido trasferimento dei risultati dal laboratorio alla pratica diagnostica e terapeutica.

TAGS:
LICEO SCENTIFICO DANTE ALIGHIERI | NICCOLÒ MASTROMATTEI

PRECEDENTE

A Matera, 6 giugno, "IL NUOVO VANGELO" di Milo Rau



Informazioni autore

Vito Bubbico

Iscritto all'albo dei giornalisti della Basilicata.

Twitter Facebook

NESSUN COMMENTO

Rispondi

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Name (required)


Associazione Matera ferrovia, si parte!
9 comments | by Franco Martina | under Cronaca


PECCATO, CHIUDE UN ALTRO PRESIDIO CULTURALE
9 comments | by Franco Martina | under Cronaca

I PIÙ LETTI DI OGGI


All'ospedale di Matera, presentazione dello"Sportello malattie Rare Tiziana Statile"


Patrizia Minardi premiata donna dell'anno al "Pavoncella"


42 nuovi assunti (in tre anni) al Comune di Matera. Attendiamo concorsi


Ferrovie e rami secchi.Dopo Altamura anche Matera? Finora silenzio

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GEOS NEWS

Il materano Niccolò Mastromattei fra i primi 10 vincitori de "Lo studente Ricercatore"

Trm tv 32 minuti fa Notizie da: Regione Basilicata

Guida al testamento
Richiedi gratuitamente la guida al testamento direttamente a casa tua fondazionefirc.it
APRI

Laureati con Unicusano
unicusano.it
Studia Ovunque Sei
APRI

Lo studente del Liceo Scientifico "Dante Alighieri" di Matera è risultato vincitore del concorso nazionale bandito dall'IFOM di Milano e avrà la possibilità di affiancare i ricercatori e gli scienziati dell'Istituto in tutte le fasi della ricerca scientifica

Leggi la notizia integrale su: **Trm tv**

Il post dal titolo: «Il materano Niccolò Mastromattei fra i primi 10 vincitori de "Lo studente Ricercatore"» è apparso 32 minuti fa sul quotidiano online *Trm tv* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Basilicata.

Bandi concorsi Bandi pubblici Levi tv



Prestito € 5.000 in 1 ora


Donatella non ce l'ha fatta, il male ha spento il suo sorriso in dieci mesi


Guida al testamento


Violentata dai colleghi alla cena aziendale: il caso finisce in tribunale

Anni SiCheConviene geosnews.com Anni www.fondazionefirc.it geosnews.com



I banchieri temono si sappia


Dal Brasile per studiare servizi di prima infanzia


Nasce il progetto per i "coffee lovers"


Indagato per la morìa di api: 'Meglio tornare a studiare che affrontare il...

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica
Firenze

Quotidiano

Data 01-06-2019
Pagina 6
Foglio 1

LA SALUTE IN LIBRERIA

Lunga vita a chi mangia sano le linee guida in un volume

È un libro definito rivoluzionario quello di Valter Longo (La dieta della longevità, Vallardi Editore, 2016) che condensa tutte le sue scoperte scientifiche e spiega come ridurre il grasso addominale, rigenerare e ringiovanire il corpo abbattendo in modo significativo il rischio di cancro, malattie cardiovascolari, diabete e malattie neurodegenerative come l'Alzheimer. La dieta Longo, secondo quanto riportano le note del volume, cura con il cibo, rivoluzionando il rapporto con esso. semplice da adottare ogni giorno per chi già apprezza la tradizione mediterranea, la dieta di Longo si affianca a una pratica antica e comune in tutte le culture e dimenticata dalla nostra società dell'abbondanza: la dieta mima il digiuno, in modo "mirato" e calibrato sulle esigenze della vita di oggi. Longo, biochimico di fama internazionale – direttore dell'Istituto di Longevità della University of Southern California e del Laboratorio di Oncologia e Longevità all'Istituto di Oncologia Molecolare IFOM di Milano, sostiene che «quando si parla di alimentazione, la maggior parte delle persone, tempestata da notizie su quali cibi siano salutari e quali no, finisce per scoraggiarsi. Che si parli di grassi, proteine e carboidrati o di singoli alimenti come le uova o il caffè, tutto è stato ampiamente descritto dalla stampa scientifica e dai media ora come 'buono', ora come 'cattivo'. È chiaro che abbiamo bisogno di un metodo efficace per filtrare questo rumore di fondo ed estrarne informazioni non suscettibili di ribaltarsi dall'oggi al domani».







069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

17°C POCO NUVOLOSO
OGGI MIN 9° MAX 20° A MATERA

NOTIZIE DA MATERA
DIRETTORE FRANCESCO DIPALO

APP Cerca...

6.910
FANPAGE

HOME NOTIZIE SPORT AGENDA RUBRICHE IREPORT METEO VIDEO NOTIFICHE



SCUOLA E LAVORO

"Lo studente ricercatore" è materano

Niccolò Mastromattei del Liceo Alighieri vince il concorso dell'Ifom

MATERA - SABATO 1 GIUGNO 2019 12.00

E' materano il vincitore del concorso nazionale "Lo studente Ricercatore" bandito dall'IFOM di Milano. Si chiama Niccolò Mastromattei e frequenta il quarto anno del liceo scientifico Dante Alighieri di Matera.

Il giovane genio materano è stato selezionato dall'Ifom, acronimo di Istituto FIRC di Oncologia Molecolare, per partecipare ad uno stage di due settimane a Milano, dove potrà vivere in prima persona l'esperienza emozionante della ricerca in tutte le sue fasi: dalla progettazione alla realizzazione e alla discussione di attività sperimentali e delle loro risultanze.

Il tutto proprio in uno dei centri più avanzati che si occupano di studiare la formazione e lo sviluppo dei tumori a livello molecolare, in modo da consentire una più veloce comunicazione dei risultati, che passano dal laboratorio immediatamente alla pratica diagnostica e terapeutica.

Niccolò (grazie anche all'attenta guida della sua prof.ssa di scienze Anna Maria Agresti) è risultato essere tra i primi dieci studenti in Italia che, meritatamente, si sono conquistati il diritto di assistere direttamente a questa attività di ricerca, proseguendo sulla strada tracciata da alcuni suoi predecessori del liceo "Alighieri" materano, che si conferma fucina di grandi talenti scientifici.

Tant'è vero che sono già tre anni che l'Alighieri riesce nell'impresa di inviare un proprio studente presso il centro di ricerche meneghino.

Prima di Niccolò, infatti, hanno raggiunto il prestigioso traguardo le alunne Angelica Tataranni e Elena Perrucci.

PIÙ LETTI QUESTA SETTIMANA


LUNEDÌ 27 MAGGIO
Navette Matera - aeroporto Bari Palese, buon avvio del servizio


SABATO 25 MAGGIO
Contributi per partecipare ai master universitari, ultimi giorni


VENERDÌ 24 MAGGIO
Trovata morta la donna di Altamura che si cercava anche a Matera


DOMENICA 26 MAGGIO
Matera: i dati delle elezioni europee


GIOVEDÌ 30 MAGGIO
L'UniBas cerca personale


GIOVEDÌ 30 MAGGIO
Assunzioni al Comune, quaranta unità in tre anni con concorsi


1 GIUGNO 2019
Matera si prepara alla giornata dello sport


1 GIUGNO 2019
Nuova proroga per gestione rifiuti, protesta associazioni

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

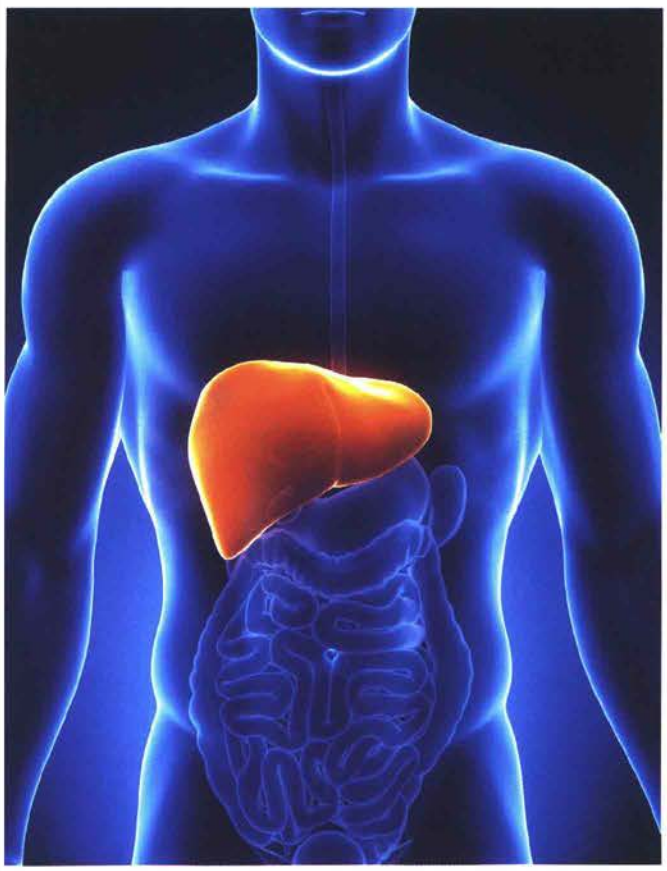
| **ATTUALITÀ** IN PILLOLE |

Giovanna Tucci

Un'infusione di staminali per rigenerare il fegato

L'infusione di cellule staminali per rigenerare il fegato di pazienti con malattia avanzata è il cuore di un trial che prenderà il via nei prossimi mesi all'Università Sapienza di Roma. Lo scopo è quello di «rigenerare l'organo nei pazienti con cirrosi per evitare che siano costretti al trapianto» ha spiegato dall'International Liver Congress tenutosi a Vienna Domenico Alvaro, direttore del Dipartimento di Medicina traslazionale e di precisione della Sapienza. «Il nostro approccio - racconta l'esperto, presidente della Società italiana di gastroenterologia ed endoscopia digestiva (Sige) - impiega cellule staminali residenti nel fegato. Abbiamo già trattato in una prima fase tre soggetti cirrotici in stadio avanzato», dimostrando la sicurezza di questo approccio.

L'obiettivo è quello di intervenire e innescare un processo rigenerativo nel fegato dei pazienti, prima di arrivare alla necessità di un trapianto. Una strada parallela è quella che sta percorrendo il team di Stuart Forbes del MRC *Centre for Regenerative Medicine* dell'University of Edinburgh. La sua équipe sta studiando l'effetto di infusioni nel fegato di macrofagi dal sangue dello stesso paziente da trattare. Dalla medicina rigenerativa potrebbe arrivare dunque una soluzione in grado di 'riparare' questi organi e salvare vite umane. (*ADNKRONS*)



L'attività fisica allena anche la memoria

Fare un po' di esercizio fisico mentre si studia potrebbe non essere una perdita di tempo, ma un trucco per memorizzare meglio. Il meccanismo, messo in luce da uno studio pubblicato sul *Journal of the International Neuropsychological Society*, è stato testato sugli anziani, ma potrebbe valere come consiglio anche per i giovani. È stato già dimostrato che l'attività fisica moderata e regolare può aumentare il volume dell'ippocampo e proteggere dal declino della memoria correlato all'età. Il nuovo studio si concentra, invece, sull'esercizio estemporaneo e intenso.

I ricercatori dell'Università del Maryland hanno misurato, con una risonanza magnetica funzionale, l'attività cerebrale di persone sane di età inclusa tra 55 e 85 anni. Ai volontari è stato chiesto di ricordare una serie di nomi famosi e non, un'azione che attiva una rete neurale relativa alla memoria semantica. «Come un muscolo si adatta all'uso ripetuto, singole sessioni di esercizio possono modificare le reti neurali cognitive» portando a «un accesso più efficiente ai ricordi», commenta Carson Smith, l'autore principale dello studio. (*ANSA*).

Ribes, perilla e camomilla per contrastare le allergie

«Esistono numerosi rimedi naturali che consentono di contrastare i sintomi dell'allergia, ridurre l'infiammazione e migliorare la funzionalità del sistema immunitario», spiega Cristina Settanni, naturopata, autrice del libro 'Fiori del bene', e docente presso il College of Naturophatic Medicine Italia. Ecco le piante utili consigliate dall'esperta:

- **Olio di semi di perilla:** dai suoi semi si ricava un olio particolarmente ricco di acido alfa linoleico e di acidi grassi polinsaturi, in particolare di Omega-3. Ha azione antinfiammatoria, antistaminica, antiallergica e riesce a limitare l'infiammazione allergica.
- **Ribes nigrum:** le foglie e i germogli sono ricchi di sostanze antistaminiche e antinfiammatorie che svolgono un'azione antiallergica simile a quella del cortisone. Il suo contenuto di vitamina C contribuisce a migliorare l'efficienza del sistema immunitario.
- **Issopo:** questa pianta contiene marrubina, una sostanza dall'azione fluidificante utilissima in caso di rinite allergica. Si usa sotto forma di olio essenziale.
- **Eufrasia, camomilla e juglans regia:** per le allergie oculari come pronto intervento si consiglia il collirio all'eufrasia oppure l'impacco con due bustine di camomilla inumidite poste direttamente sugli occhi.
- **Oligolementi:** tra quelli più indicati vi è il manganese, che può aiutare a prevenire le manifestazioni allergiche e attenuare i sintomi se utilizzato due mesi prima del periodo critico. Utili anche le essenze di fiori australiani come Yellow Cowslip Orchid e Bush Gardenia. (*ANSA*)

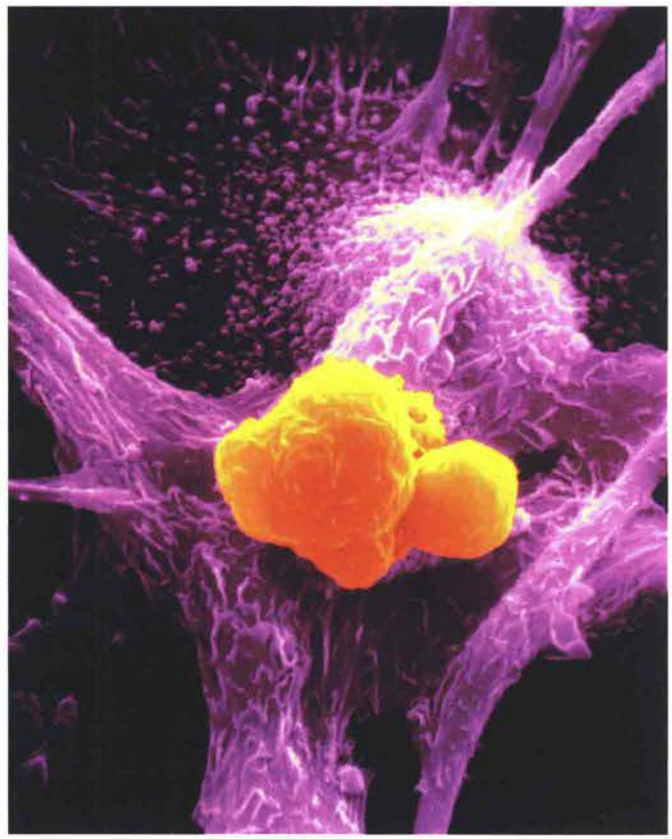
069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ifom

Pag. 128

"Affamare" cellule tumorali per farle morire



Uno studio italiano ha scoperto un meccanismo che potrebbe far morire di fame le cellule tumorali. La ricerca è stata condotta da un team coordinato da Saverio Minucci, direttore del Programma Nuovi Farmaci dell'Istituto Europeo di Oncologia e professore di Patologia generale all'Università di Milano, in collaborazione con il gruppo di Marco Foiani, direttore scientifico dell'Ifom e professore di Biologia molecolare dell'ateneo milanese.

La nuova strategia combatte il cancro attaccando il suo metabolismo alterato. I ricercatori hanno scoperto che una dieta che porti a un abbassamento della glicemia, associata alla somministrazione del farmaco antidiabete metformina, innesca una reazione a catena che, coinvolgendo la proteina Pp2a, porta alla morte delle cellule tumorali. Nello studio sono stati già coinvolti altri centri che avvieranno a breve studi clinici.

Nella sperimentazione clinica dovrà essere confermata la tollerabilità della combinazione e, inoltre, in via preliminare, si dovrà valutare l'efficacia della combinazione di una dieta ipoglicemica e metformina per fermare la progressione del tumore, in aggiunta a terapie già in uso come la chemio. Studi precedenti hanno già dimostrato che i pazienti in terapia chemioterapica tollerano bene sia la riduzione glicemica, sia l'assunzione di metformina. «Si sa da circa un secolo che il metabolismo è una delle differenze chiave fra la cellula cancerosa e quella sana - spiega Minucci - e quindi deve essere possibile uccidere le cellule malate sfruttando questa differenza». (*ADNKRONOS*)

Pane di grano arricchito con fibre di agrumi

Arriverà presto sulle tavole il primo pane di grano duro arricchito con fibre di agrumi. Le fibre alimentari aiutano a mantenersi in salute e contribuiscono a prevenire le malattie cardiovascolari e l'insorgenza del diabete di tipo 2, ed è per questo che i ricercatori del CREA (centri di Cerealicoltura e Colture Industriali e di Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura) hanno sviluppato un pane "ad alto contenuto di fibre", arricchito per la prima volta con le fibre contenute nella farina di agrumi. Tale farina si ottiene dopo numerosi lavaggi ed essiccazione dal pastazzo (buccia, polpa e semi), un sottoprodotto della lavorazione degli agrumi che ancora oggi rappresenta un oneroso rifiuto, con elevati costi di smaltimento e problematiche ambientali, vista la produzione pari a circa 500.000 tonnellate all'anno. L'uso di fibre di agrumi nella panificazione, infine, può essere considerato un'alternativa ecologica per il riutilizzo e la valorizzazione degli scarti e dei sottoprodotti della lavorazione degli agrumi. Lo studio, realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'Università di Catania, è stato recentemente pubblicato sulla rivista *Frontiers in Nutrition*. (*ANSA*)

I cani fiutano tumori nel sangue dell'uomo

I cani hanno recettori olfattivi 10mile volte più accurati rispetto a quelli umani e per questo sono altamente più sensibili nei confronti di odori che noi non possiamo nemmeno percepire. Un nuovo studio dimostra ora che i nostri amici a quattro zampe possono usare il loro "super-naso" per individuare la presenza di tumori nei campioni di sangue umano con un'accuratezza pari a circa il 97%. I risultati potrebbero portare ad approcci di screening del cancro davvero innovativi, poco costosi, precisi e non invasivi; ne sono convinti gli esperti di BioScentDx, guidati da Heather Junqueira, il quale ha presentato la ricerca alla riunione annuale dell'*American Society for Biochemistry and Molecular Biology* svoltasi a Orlando, in Florida (Usa).

Junqueira e colleghi hanno usato una forma di addestramento con il clicker, un sistema di condizionamento positivo per insegnare a quattro Beagles a distinguere tra sangue normale e sangue di pazienti con cancro polmonare maligno. (*ADNKRONS*)

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ifom

Pag. 129

BAWER

sassilive.it MATERA 2019

2019

EVENTI LIVE

ELEZIONI 2019 EUROPEE

ELEZIONI 2019 COMUNALI

TIME OUT è sport MATERA - VIA ROMA 60

informatica

INNOVAMBIENTE

frascella

IMPEL

AUTONOMIA REGIONALE E UNITÀ DEL PAESE

la natura a due passi dai sassi di matera

parcomurgia.it

fidas

40° 31 MARZO 2019 | 9:30

passaporto per matera 2019 00€ 12€ PER I LUCANI

Scarica qui il CATALOGO 2019

MASTER UNIVERSITARI & ALTA FORMAZIONE

CULTURA LINGUISTICA MANAGEMENT TECNOLOGIA PATRIMONIO CULTURALE REGIA MEDITERRANEO GPS Droni FOTOGRAFIA ARCHITETTURA

UN VIAGGIO INTERATTIVO NEL MONDO SURREALE DI SALVADOR DALÍ

SALVADOR DALÍ

LA PERSISTENZA DEGLI OPPOSTI

MATERA
Complesso rupestre di Madonna delle Virtù e San Nicola dei Greci

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





Niccolò Mastromattei del Liceo Scientifico di Matera vince il Concorso nazionale "Lo studente Ricercatore" di IFOM di Milano

1 giugno, 2019 07:17 | EVIDENZA | TERZA PAGINA

0

Lo studente Niccolò Mastromattei, frequentante la classe IV B del Liceo Scientifico "Dante Alighieri" di Matera, è risultato vincitore del Concorso nazionale "Lo studente Ricercatore" bandito dall'IFOM di Milano.
Mastromattei è tra i primi 10 a livello nazionale a essere stati selezionati per merito a partecipare a uno stage di quindici giorni a Milano a partire dal prossimo 10 giugno. Lo studente vivrà l'esperienza di affiancare i ricercatori e gli scienziati dell'IFOM in tutte le fasi della ricerca scientifica, dalla progettazione, alla realizzazione e alla discussione degli esperimenti e delle loro risultanze.
Si tratta della terza affermazione consecutiva del Liceo Scientifico "Dante

AMICI DI SASSILIVE









069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Alighieri"; Niccolò ripete il prestigioso traguardo già vinto nelle selezioni dei due anni precedenti dalle alunne Angelica Tataranni e Elena Perrucci.
Il riconoscimento raggiunto è frutto anche dell'attento e scrupoloso compito svolto dalla Prof.ssa di Scienze Anna Maria Agresti che ha avuto l'intuito di segnalarlo e stimolarlo nella partecipazione al concorso.
Fondato nel 1998 da FIRC-AIRC, IFOM è un centro di ricerca dedicato allo studio della formazione e dello sviluppo dei tumori a livello molecolare, nell'ottica di un rapido trasferimento dei risultati dal laboratorio alla pratica diagnostica e terapeutica.

GALLERY





Lascia un commento

Devi essere connesso per inviare un commento.

Connect with:

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.















ristorante nel Sasso Barisano




069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Energee3 Software for the user

STAMP Toscana
the news community in Tuscany

badzar The Shopping Community
BADZAR è l'App che permette a negozianti e blogger di pubblicare gratuitamente le loro migliori offerte

Festival Castellibro: non solo libri a Castelmuzio

Notizie dalla toscana

Cecilia Chiavistelli | Sabato 1 Giugno, 2019 - 09:22 | 2

0 Commenti | borgo salotto, Bortgo salottto, Castellibro, Castelmuzio, festival



Trequanda – Ultimi preparativi per la terza edizione dell'evento annuale che celebra la cultura, **Festival Castellibro 2019** con sede nello splendido borgo di **Castelmuzio**, vicino Trequanda, nella campagna senese, di origini etrusco-romane. Presentazioni di libri, incontri tra autori, laboratori creativi per bambini, spettacoli teatrali, eventi collaterali di arte, musica per grandi e piccoli, tutto condito da buon vino delle terre senesi e cibi della migliore tradizione contadina.

Quest'anno, forte del successo riscosso nelle precedenti edizioni, l'**Associazione Castelmuzio Borgo Salotto**, che organizza la manifestazione, ha deciso di prolungare di tre giorni **Castellibro** per dare maggiore spazio a confronti fra tutte le realtà presenti a questa edizione nel settore letterario, musicale e artistico. Da **venerdì 14 giugno** fino a **domenica 16 giugno 2019**, Castelmuzio diventerà il luogo di elezione della cultura contemporanea. Tutto il paese sarà protagonista.

Castelmuzio, tra Pienza e Montepulciano in mezzo alle Crete Senesi e confinante con la Val d'Orcia, risuonerà di suoni, parole, giochi per i bimbi, corsi di calligrafia e di fumetto, tavole imbandite e tanti piccoli stand gastronomici con prodotti locali per le vie del paese.

L'obiettivo, oltre a far conoscere una deliziosa parte del territorio ricca di storia e di tradizioni, anche divulgare e promuovere il libro in una realtà priva di librerie, ampliare la biblioteca delle scuole materne del comune di Trequanda di cui Castelmuzio fa parte e quello di aprire una biblioteca autogestita dai cittadini del paese. Infatti l'Associazione promotrice devolverà il ricavato per la realizzazione di entrambe le iniziative.

Alle ore 17.00 di venerdì sarà inaugurato l'evento alla presenza di **Monica Barni**, *Assessore alla Cultura, Università e Ricerca della Regione Toscana*, di **Roberto Machetti**, *sindaco di Trequanda e i membri dell'***Associazione Borgo Salotto**. Entrerà poi nel vivo con la presentazione dei tanti i titoli e i suoi autori presenti alla manifestazione. La manifestazione è realizzata con il Patrocinio del Comune di Trequanda, la collaborazione della Soc. Sportiva "Valentino Mazzola" di Castelmuzio e con il sostegno del Libraccio Firenze, privati, aziende e produttori locali.

Il programma

Venerdì 14 giugno. Stili di vita, alimentazione e territorio

Ore 17.00 inaugurazione del Festival.

Ore 17.30 presentazione del libro di Giulio Pedani, L'iguana era a pezzi. Altre vite lungo la Francigena. Edizioni Effequ. Con l'autore saranno presenti Gabriele Merlini e Francesco Quatraro.

Ore 18.30 presentazione del libro di Paolo Ciampi, L'ambasciatore delle foreste. Edizioni Arkadia ne parla con l'autore il giornalista Paolo Pellegrini.

Gallery



Felice 2019!
Firenze - 30 dicembre 2018 - Felice 2019...

domenica 30 Dicembre - 00:52



A spasso nel magico mondo di Donatella Mei
Firenze - A spasso nel magico mondo di D...

giovedì 2 Novembre - 08:30

Leggi tutto Gallery

Innovazione



Astronomia: scoperte due nuove stelle a luce variabile venerdì 24 Maggio - 12:49

Capannori - Il team composto da Nico Montigiani (OAMH = Osservatorio Astronomico Margherita Hack, Firenze) , da Mat...



Sant'Anna: un nuovo robot tiene in forma gli anziani
Pisa - Un esoscheletro robotico in grado...

giovedì 16 Maggio - 13:18

Leggi tutto Innovazione

Sport



069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ore 19.00 presentazione del libro di Patrizia Passerini, Andare per vini e vitigni. Il Mulino Edizioni, insieme all'autrice sarà presente Paolo Pellegrini, giornalista e critico enogastronomico.

Seguirà degustazione di vini locali.

Ore 20.30 degustazione prodotti tipici locali e incontro con Paolo Soffientini che darà utili consigli sulla nostra alimentazione prendendo spunto dal suo libro Cent'anni da leoni. Manuale per vivere a lungo senza rinunce, Mondadori Editore.

Seguirà Prote_in music: La melodia del DNA, un progetto di performance-educational ideato da Paolo Soffientini, ricercatore nell' Unità di Sviluppo Tecnologico di Proteomica e Spettrometria di Massa di IFOM (Istituto FIRC di Oncologia Molecolare), musicista professionista (ha pubblicato sette album e suonato in Italia e all'estero) e scrittore del libro "Cent'anni da Leoni, Manuale per vivere a lungo senza rinunce" edito da Mondadori.

Sabato 15 giugno. Il borgo del mistero

Ore 11.00 incontro con Stefano Scanu, Come vedi avanzo un po', Italo Svevo editore. Ne parla con l'autore Paolo Ciampi.

Ore 12.00 incontro con Valerio Aiolli per la presentazione del libro Nero Ananas, Voland Editore.Valerio Aiolli è finalista al premio Strega edizione 2019, e per gli impegni relativi al premio potrebbe non essere presente di persona e quindi il suo intervento avverrà via Skype.

Ore 15.30 incontro con Silvia Volpi creatrice della direttora multitasking Elsa Guidi personaggio del suo nuovo romanzo Alzati e corri, direttora, Mondadori Editore.

Ore 17.00 presentazione del nuovo libro di Giacomo Aloigi, La notte si prepara, Europa Edizioni. Insieme all'autore sarà presente Riccardo Lorenzetti.

Ore 18.00 Incontro con Leonardo Gori con La nave dei vinti, Tea Edizioni, e Marco Vichi il libro Per nessun motivo, Guanda editore, con la partecipazione straordinaria di Don Backy.

Ore 20.30 segreti e misteri della cucina di Castelmuzio! A cena con gli autori e con i prodotti tipici del territorio, con le donne di Castelmuzio Borgo Salotto cuoche per l'occasione.

Dalle 20.00 per tutta la durata della cena, avverrà un piccolo viaggio musicale attraverso i romanzi che hanno ispirato la canzone -Selezione di brani musicali a cura di Leonardo Gori e Ivo Minuti

Dalle 21.30 accompagnamento musicale dal vivo di Daniele Giachi, chitarra e voce

Domenica 16 giugno. Benessere territorio e il borgo dei bambini

Ore 8.30 camminata e salute. Paolo Soffientini, autore di Cent'anni da leoni per la Mondadori, farà una breve introduzione sui benefici dell'attività fisica sulla nostra salute.

Ore 11.00 presentazione dei libri di Augusto De Bellis, Erbe e fiori di montagna, Nuove specie floristiche della Toscana Meridionale C&P Effigi e del libro di Sentieri natura in Terre di Siena, Betti editore, di Angiolo Naldi. Con gli autori sarà presente Riccardo Lorenzetti

per i più esperti, indicando i gradi di difficoltà, la lunghezza in chilometri del percorso, i metri di dislivello.

ANGIOLO NALDI è ricercatore naturalista, guida ambientale escursionista e scrittore; da oltre trenta anni si occupa delle isole del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.

Il pomeriggio giocando e chiassando.Il chiasso dei bambini – libri appesi.

Durante la giornata laboratori con I Sabbiarelli su prenotazione a raggiungimento di un minimo di 6 bambini www.sabbiarelli.it . Prenotazioni 335.5478839. Il materiale per il laboratorio verrà messo a disposizione dalla libreria Libraccio.

Ore 15.30 Simone Casati racconta La balena di Montalcino e il delfino di Lucciolabella. Storie di uomini e di ritrovamenti.

Seguirà caccia al tesoro… ops! Alla conchiglia fossile! E laboratorio didattico con conchiglie fossili e denti di squalo!

Ore 16.30 Gli asini di Mercadante recitano L'uccello d'oro. Fiaba a teatro per bambini e famiglie. Di e con Glam (Gli asini di mercadante), Cecilia Cosci, Daniele Galanti, Mariano Mozzi e costumi di Elena Martongelli.

Ore 17.30 Laboratorio di fumetto con Francesca Carità e Marco Rocchi, autori della graphic novel per la presentazione del libro Gherd. La ragazza della nebbia. Edizioni Tunuè. Laboratorio adatto a bambini dai 6 anni in su. Materiali necessari: matite, gomme, fogli A4, lavagna con fogli/pennarelli per fare esempi ai bambini.

Ore 18.30 incontro con Nada per la presentazione del suo libro, Il mio cuore umano, Edizioni Atlantide.

Ne parla con l'autrice Simone Caltabellotta editore.

Ore 21.00 Un mistero di sogni avverati. Massimiliano Larocca, chitarra, canta Dino Campana Con la partecipazione di Riccardo Tesi, organetto diatonico. Al disco hanno partecipato: Riccardo Tesi, Nada, Sacri Cuori, Cesare Basile, Hugo Race.

Serie C, playout: forza Lucchese devi battere il Bisceglie venerdì 31 Maggio - 23:55

Firenze - Sabato, ore 20,30, la Lucchese ospita il Bisceglie match valido per i playout. Sabato 8 giugno la partita...



Serie C, playoff: Pisa batte Arezzo (3-2) e ipoteca la finale

Arezzo - Il Pisa batte l'Arezzo (3-2) ne...

giovedì 30 Maggio - 07:52

Leggi tutto Sport

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Durante le tre giornate saranno per le vie del borgo di Castelmuzio:

Mercatini di libri nuovi, usati e fumetti con stand CastelLibraccio!, stand di libri della nostra libreria Libraccio.

Il chiasso dei bambini – con "libri appesi"

"Per libro per sogno" mostra fotografica della scuola materna Arca di Noè di Petroio e scuola materna di Trequanda

Gioco dei tappi "culturale"

Il gioco della ruota con estrazione buoni per acquisto libri per la biblioteca scolastica dei tre paesi che compongono il comune

Angolo delle cartoline. Cartoline vintage di Castelmuzio firmate dagli autori

"Librocibando per strada" con i prodotti del territorio.

Per info: robertaperugini@libraccio.it

Print Friendly

Share 0 Mi piace 0 Tweet 0 Email 0 Share 0

0 Commenti StampToscana Accedi

Consiglia Tweet Condividi Ordina dal meno recente

Inizia la discussione...

ENTRA CON O REGISTRATI SU DISQUS

Nome

Commenta per primo

SEMPRE SU STAMPTOSCANA

Periferia, Grandi (Sunia): "Attenzione alle zone d'ombra"
1 commento · 4 anni fa
daddo — Provate a fare du foto anche alle palazzine del comitato case indigenti in via Boito e ,se ...

Gli arazzi di Pontormo e Bronzino in mostra a Palazzo Vecchio
1 commento · 4 anni fa
Meropis Collegium — The Meropis Collegium has solved the mystery behind Bronzino's Allegory. In the ...

Dream A Little Dream Of Me, Cass Elliot (1968)
1 commento · 3 anni fa
Zibibibbo Setteottonove — Descrivere la scena di una canzone è un crimine, bisogna ascoltarla e basta !A parte ...

Panico e delusione: l'ossessione da social
1 commento · 4 anni fa
Roberto — Uso facebook per condividere e proporre modi e strategie per rendere migliore questo nostro ...

Iscriviti Aggiungi Disqus al tuo sito web Privacy Policy di Disqus DISQUS

Segui StampToscana Tweets! Meteo Toscana Stamptoscana

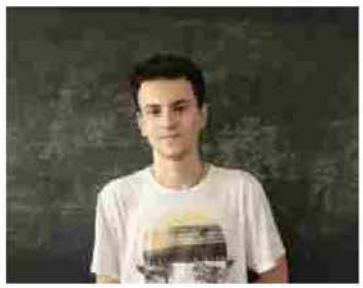
069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Archiviato con: IFOM Ricerca Scienza Scuola

Il materano Niccolò Mastromattei fra i primi 10 vincitori de "Lo studente Ricercatore"



Lo studente Niccolò Mastromattei, frequentante la Classe IVB del Liceo Scientifico "Dante Alighieri" di Matera, è risultato vincitore del Concorso Nazionale "Lo studente Ricercatore" bandito dall'IFOM di Milano.

Niccolò è tra i primi 10 a livello nazionale a essere stati selezionati per merito a partecipare a uno stage di quindici giorni a Milano a partire dal prossimo 10 giugno. Lo studente vivrà l'esperienza di affiancare i ricercatori e gli scienziati dell'IFOM in tutte le fasi della ricerca scientifica, dalla progettazione, alla realizzazione e alla discussione degli esperimenti e delle loro risultanze.

Si tratta della terza affermazione consecutiva del Liceo Scientifico "Dante Alighieri"; Niccolò ripete il prestigioso traguardo già vinto nelle selezioni dei due anni precedenti dalle alunne Angelica Tataranni e Elena Perrucci.

Il riconoscimento raggiunto è frutto anche dell'attento e scrupoloso compito svolto dalla Prof.ssa di Scienze Anna Maria Agresti che ha avuto l'intuito di segnalarlo e stimolarlo nella partecipazione al concorso.

Fondato nel 1998 da FIRC-AIRC, IFOM è un centro di ricerca dedicato allo studio della formazione e dello sviluppo dei tumori a livello molecolare, nell'ottica di un rapido trasferimento dei risultati dal laboratorio alla pratica diagnostica e terapeutica.

Condividi Tweet Mi piace 30 Condividi Pinit Email

Redazione TRM

inserito in **Attualità** il 1 Giugno 2019 alle 20:29

Archiviato con: IFOM Ricerca Scienza Scuola

Commenti: 0 Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Informazioni
inserito in Attualità
Stampa questo articolo

Informazioni commerciali



Argomenti

Agricoltura Altamura Bari Basilicata Basket Bawer Brindisi Calcio Carabinieri CGIL Comune Comune di Matera Consiglio comunale Consiglio Regionale Droga Eni Foggia GDF Ilva Lavoro Lecce M5S Maltempo Marcello Pittella Matera Matera2019 Matera 2019 Matteo Renzi Melfi Michele Emiliano Migranti PD Petrolio Pisticci Policoro Polizia Potenza Puglia Regione Basilicata Regione Puglia Salvatore Adduce Sanità Scuola Taranto Vito De Filippo

Aeranti – Corallo

la nostra emittente aderisce a
AERANTI-CORALLO
Le imprese radiotelevisive locali, satellitari e via internet

Archivio Articoli

+ 2019 (3353)
+ 2018 (6890)
+ 2017 (7053)
+ 2016 (6330)
+ 2015 (4798)
+ 2014 (4730)
+ 2013 (4586)
+ 2012 (2236)
+ 2011 (2214)
+ 2010 (2367)
+ 2009 (1066)

Calendario Articoli

Giugno: 2019

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

« Mag

QR Barcode

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

evensi events for me

REGISTRATI CREA UN EVENTO

TROVA EVENTI

HOME PROMUOVI UN EVENTO MAPPA DEGLI EVENTI CONTATTACI

Turin: Opportunities and challenges in Single-Cell Biology

WORKSHOP

Facebook Twitter Google+ Pinterest LinkedIn E-mail

14 giugno 2019 presso Italian Institute for Genomic Medicine (IIGM) a Turin.

SINGLE-CELL REVOLUTION 2.0 The cell is the basic unit of life, but only very recent technological advancements that span from **single cell RNA**-sequencing to live imaging, allowed scientists to actually observe and measure the behaviour of biological processes at the level of individual cell. These new technologies revealed that no two cells are exactly the same and subtle changes that make each one unique are emerging. The increase in resolution is shaking our perspective on very basic biological processes and is revealing new cellular phenomena. This scientific revolution can pave the way for a novel interpretation of biological processes, especially those at the basis of complex phenotypes. The second edition of this free workshop focuses on the **opportunities and challenges that the** "**single**-cell revolution" brings at the biotechnological and data-analysis level, but also on the identification of new problems and paradigms in modern **biology**. Condensed in one day, we will see examples of the biological insights that can be gained while moving from "many "to "one". Topics: **Single Cell Sequencing**, Bioinformatics, Immunology, Imaging The workshop is FREE, registration are individual. One ticket one person. for any question send an email to one of the following addresses: matteo.cereda@iigm.it CONFIRMED SPEAKERS Dr Davide Cittaro, Center for Translational Genomics and Bioinformatics, San Raffaele Hospital Dr Matteo Iannacone, Dynamics of immune responses unit, San Raffaele Hospital Dr Enrico Lugli, Translational Immunology Lab, Humanitas Clinical and Research Center Dr Marco Cosentino Lagomarsino, Computational and Quantitative **Biology Lab**, Sorbone University and IFOM Dr Ricardo Miragaia, Wellcome Sanger Institute and MedImmune Dr Giulio Pavesi, Dept. of Bioscience, University of Milan Dr Gennaro Gambarderlla, Genomic Medicine, Telethon Institute of Genomics and Medicine Dr Federica Zanardi, IFOM, The FIRC Insitute of Molecular Oncology This workshop is supported by: Fluidigm D.B.A. **Italia** Euroclone This workshop is organized by: Italian Institute for Gemomic Medicine (IIGM) Phisycs Department, University of **Turin** @ Matteo Osella Department of Life Sciences and Systems **Biology**, University of **Turin** @ Valentina Proserpio IFOM the FIRC Institute of Molecular Oncology @ Fabio Iannelli

Visualizza Opportunities and challenges in Single-Cell Biolog… su Evensi

Indirizzo: **Via Nizza 52, Turin**

Google Ricerca personalizz

CONGRATULAZIONI!
1.000.000th visitor!
Non è uno scherzo!
ONLINE: 2/06/2019 02:06:23
Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile vincitore esclusivo di un buono Conad di 500€
CLICCA QUI
©LaFabbricaDeiPremi

EVENTI PROMOSSI

SEGUI EVENSI SU FACEBOOK

TAG

acoustic antiquariato arti marziali beneficenza blues bowling calcio circo collezionismo country dance drum & bass flash mob football americano

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PERSONE& CONOSCENZE

Mensile

Data 05-2019
Pagina 10
Foglio 1

Genitori al lavoro. Il lavoro dei genitori

Innovare la conciliazione verso un equilibrio tra vita, lavoro, aziende e territorio

Diventare genitori stravolge la vita e inevitabilmente anche quella lavorativa. Perché se da una parte modifica l'equilibrio in famiglia, dall'altra ha un impatto nel modo con cui si affronta il proprio ruolo di lavoratori. Per 'incastrare' questi due aspetti, in azienda si parla di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro: si tratta di un'espressione che svela il tentativo di trovare un compromesso tra ruoli che in apparenza sono contrapposti, ma che in realtà sono strettamente intrecciati.

Sono sempre di più le imprese impegnate a trovare soluzioni di flessibilità dei tempi e degli spazi per favorire la genitorialità, sostenendo i neogenitori nella fase di crescita dei figli.

Va in questa direzione il libro *Genitori al lavoro. Il lavoro dei genitori* (ESTE, 2019), scritto da Elena Barazzetta, Ricercatrice del progetto Percorsi di secondo welfare e collaboratrice di *Persone&Conoscenze*, con i contributi di Dario Colombo, Martina Galbiati e Federico Perelli, neogenitori che raccontano le loro esperienze cui si aggiunge una narrazione del Direttore Editoriale di ESTE Chiara Lupi, mamma da 24 anni. A curare la prefazione è invece Riccarda Zezza, CEO di Life Based Value e ideatrice del percorso di formazione MAAM, *Maternity as a Master* che dal 2017 si è allargato anche ai papà.

L'analisi dei sostegni per i neogenitori

Il volume è suddiviso in tre parti. La prima fornisce l'inquadramento del tema della conciliazione vita-lavoro nella sua complessità, in particolare attraverso la descrizione del contesto e delle misure presenti nel nostro Paese con un confronto con Francia e Germania e di quanto approvato a livello europeo.

Nella seconda parte, invece, Barazzetta indaga il nesso tra la genitorialità e il mondo aziendale, in particolare della PMI, attraverso la descrizione delle misure di conciliazione che possono essere implementate e le ricadute che queste hanno a livello organizzativo, oltre che ai vantaggi per madri e padri. Su questo aspetto, l'autrice sottolinea come "scelte differenti hanno impatti diversi rispetto alle modalità con cui viene favorita la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro": "L'erogazione in denaro è una soluzione che caratterizza principalmente le iniziative di welfare pubblico e favorisce la presa in carico delle cure all'interno della famiglia; i servizi esternalizzano il compito della cura al di fuori della cerchia familiare delegandolo generalmente alle strutture presenti sul territorio o interne alle aziende".

Nel libro c'è spazio anche per le misure di conciliazione messe a disposizione dal territorio, in particolare da parte delle Reti Territoriali di Conciliazione, di cui sono illustrate la governance e le linee di azione, ma pure i punti di forza e le criticità.

Grazie all'analisi di alcuni progetti come quello di MAAM, Barazzetta evidenzia come l'esperienza dei genitori sia in grado di sviluppare proprio quelle abilità –le famose soft skill– che le aziende ricercano con tanta bramosia. "Sono le competenze molto difficili da trovare e da migliorare, perché richiedono un esercizio pratico difficilmente attuabile in aula". Ma i genitori possono allenarsi a casa, grazie alla "palestra continua della genitorialità".

È quanto evidenzia anche Zezza: "Le esperienze di vita diventano palestre sempre presenti, con micro (e macro!) apprendimenti a costo zero, perché riguardano relazioni, sfide e motivazioni che fanno già parte della quotidianità delle persone".

Le PMI al fianco dei genitori

L'ultima parte del libro è invece dedicata alle interviste ad alcune aziende che si sono contraddistinte per le iniziative che, con la finalità ultima di rilanciare il proprio business, hanno messo in campo a sostegno della genitorialità. Tra queste c'è Brazzale, gruppo specializzato nel mondo del latte, che ha lanciato il Baby Bonus, ovvero il corrispettivo di 1.500 euro per ogni nuovo nato riservato a tutti i collaboratori. Oppure Eurointerim, Agenzia per il Lavoro di Padova che ha stanziato 50mila euro per i dipendenti prossimi a diventare genitori. Redimec –la più piccola delle aziende coinvolte nel libro– ha declinato la scelta di essere un'impresa socialmente responsabile con l'adozione dell'orario flessibile che si affianca a una serie di strumenti per i genitori, inseriti nel piano di welfare aziendale realizzato attraverso un'iniziativa.

Lo studio legale internazionale Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners (Gop) si è messo in evidenza proprio per le iniziative destinate alla genitorialità (l'87% dei circa 150 dipendenti che forniscono servizi ai 450 professionisti è donna) che si concretizzano, oltre che con i servizi messi a disposizione dal welfare aziendale on top, con il Bonus bebè del valore di 2mila euro utilizzabile attraverso la piattaforma di flexible benefit.

Infine c'è l'Istituto Firc di Oncologia Molecolare di Milano (Ifom) che, tra le varie iniziative, ha creato il Laboratorio G, destinato alle ricercatrici in gravidanza e in fase di allattamento, che permette di portare avanti le ricerche in un ambiente protetto.

Ma numerosi sono gli spunti e le proposte contenute nel volume che, tra i primi in Italia, prova ad affrontare il tema della genitorialità a 360 gradi.

Elena Barazzetta
Genitori al lavoro. Il lavoro dei genitori
Editore: ESTE, maggio 2019
pp. 196 – € 15,00



Scarica l'estratto
Genitori al lavoro
Il lavoro dei genitori
di Elena Barazzetta

069337

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ifom

Pag. 138